ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 10 Giugno 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N 486

Il triste bilancio dell'agitazione degli statali

4515 impiegati sospesi; 13 dichiarati dimissionari; 495 licenziati

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 9, sera

Alle ore 16 s'è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Nella riunione di oggi i ministri hanno fatto un'ampia relazione della situazione nei rispettivi dicasteri in rapporto all'agitazione degli impiegati e dello stato d'animo dei funzionari, dopo l'applicazione dei provvedimenti punitivi. L'agitazione degli impiegati va sempre più languendo, data l'ambiente della Nazione assolutamente ostile. Nelle province di Genova, Pavia, Parma, Potenza, Palermo, Girgenti, Caltanisetta, Siracusa, Sassari, Trieste e Catania, il servizio funziona regolarmente per la quasi totalità degli uffici, salvo un blando ostruzionismo, in alcuni servizi finanziari e postelegrafonici. Più accentuato è l'ostruzionismo, limitatamente ai postelegrafonici, ai cancellieri giudiziari e negli uffici delle finanze a Milano, Venezia, Piacenza, Ancona, Siena, Bari, Reggio Calabria, Messina. Nelle altre provincie il servizio è assolutamente normale in tutti gli uffici statali, compresi i postelegrafonici. Soltanto in una decina di province i professori e gli insegnanti si astengono parzialmente dalle lezioni durante i co-

L'elenco delle punizioni

Da un calcolo approssimativo eccovi l'elenco delle punizioni inflitte agli impiegati scioperanti nei vari ministeri. Poste e Telegrafi: sospesi 2452, dichiarati dimissionari 4, licenziati 486; Agricoltura: sospesi 100; Finanze: sospesi 373, dichiarati dimissionari 2; Guerra: sospesi 358, dichiarati dimissionari 1, licenziati 2; Industria: sospesi 49; Istruzione: sospesi 300, dichiarati dimissionari 1, licenziati 3; Lavori Pubblici: sospesi 269, dichiarati dimissionari 3; Marina: sospesi 119; Tesoro: sospesi 482, dichiarati dimissionari 2; Approvvigionamento: sospesi 17, licenziati 4. Nei ministeri degli Esteri, delle Colonie, della Giustizia e delle Terre Liberate nessun provvedimento. In totale: sospesi 4515, dichiarati dimissionari 13, licenziati 495.

Il Governo avrebbe l'intenzione di sostituire gli impiegati licenziati durante il presente sciopero con mutilati e invalidi di guerra, nonchè con ex combattenti ed orfani di guerra. Le signorine impiegate licenziate per i medesimi motivi disciplinari verrebbero sostituite con orfane di guerra o con figlie di militari morti combattendo.

E' noto infatti che vi sono ancora migliaia di valorosi mutilati di guerra senza mezzi di famiglia e privi di cure, che attendono ansiosamente di essere collocati nelle amministrazioni pubbliche secondo i numerosi decreti già emanati.

Il Consiglio ha quindi approvato il disegno di legge da presentarsi alla Camera per la riforma dell'amministrazione e il trattamento economico degli impiegati dello Stato. Ha pure approvato il disegno di legge per la Marina mercantile, con il quale si provvede a regolare il trattamento della Marina libera fino al 30 giugno 1921, data di scadenza del decreto De Nava. Il disegno sostituisce ad una legge obbligatoria da parte dello Stato un contributo proporzionale al tonnellaggio.

L'abolizione dell'istituto dei cambi

Il Consiglio ha anche deciso l'abolizione dell'istituto dei cambi. Con questo provvedimento il Governo si mette decisamente sulla via delle libertà economiche e commerciali, rispondendo, non solo al desiderio del ceto commerciale di liberare i vincoli nelle libertà delle contrattazioni, ma conseguendo altresì il beneficio di una grande semplificazione nel movimento delle importazioni ed esportazioni. L'istituto resta solo per la raccolta dei mezzi per i pagamenti del Tesoro.

Sono stati anche approvati due disegni di legge, uno per il trasporto delle salme dei caduti in guerra, l'altro per onoranze al soldato ignoto. Con questo disegno di legge si attuano le proposte avanzate dalla commissione presieduta dal generale Diaz. Il trasporto delle salme sarà effettuato per tre anni indistintamente per tutti i caduti, qualunque siano le condizioni finanziarie delle rispettive famiglie.

Sono stati inoltre approvati provvedimenti per l'industria zolfiera in Sicilia e per lo stanziamento di fondi per i ferrovieri in Sardegna; lo schema di decreto concernente facilitazioni ferroviarie ai grandi invalidi, ai mutilati, ai militari ed alle famiglie dei caduti.

Il Consiglio ha approvato quindi i seguenti affari di ordinaria amministrazione: schema di decreto col quale si concede ai comuni di Zara e Lagosta la facoltà di bollo sulle cambiali e sugli altri effetti di commercio; schema di decreto col quale si estendono alle nuove provincie alcune tasse vigenti nel Regno; schema di disposizioni in materia di bollo; schema di decreto circa l'unificazione legislativa nelle nuove provincie in materia di stampa; schema di decreto con cui si estende alle nuove provincie il codice penale ed il codice di procedura penale; schema di decreto concernente la istituzione di un giudizio distrettuale a Zara; schema di decreto che autorizza la presentazione in Parlamento di un disegno di legge contro la pornografia; schema di decreto concernente la concessione di una speciale indennità agli agenti investigativi per servizi fuori residenza. Domani alle 17 altro Consiglio.

E' partito per Roma l'avv. Rybar presidente della delegazione jugoslava alla Conferenza degli Stati successori della monarchia austro-ungarica, il quale s'era recato a Belgrado per conferire col suo Governo in merito alle trattative economiche italo-jugo-

Verso la fine dell'ostruzionismo?

Come sarebbe risolta l'agitazione

ROMA, 9, sera

Nel pomeriggio si è riunito il gruppo riformista che ha ascoltata la relazione fatta dall'on. Berardelli in merito alle trattative svolte in questi giorni per far cessare l'agitazione degli impiegati. L'on. Berardelli ha dichiarato che, risolta la questione economica con l'impegno da parte del Governo di accordare nel disegno di legge adeguate provvidenze economiche per il tempo necessario per l'applicazione della riforma della burocrazia, resta da definirsi la questione della revoca delle punizioni. L'on. Berardelli ha proposto che tale questione sia risolta con l'impegno categorico da parte dei gruppi di presentare al disegno di legge un emendamento, con cui si autorizza il Governo a revocare le punizioni disciplinari. Il gruppo ha dato mandato all'on. Berardelli di svolgere le opportune trattative presso i vari gruppi.

Su tale soluzione l'on. Berardelli ha iniziato subito le trattative presso i gruppi ed ha ottenuto il consenso dei socialisti, dei repubblicani, dei nazionalisti, dei comunisti e del rinnovamento. Sembra che anche i popolari non sarebbero contrari a questa soluzione. Essi, in ogni modo, si occuperanno della questione in una riunione che avrà luogo domani. Ottenuto così l'appoggio dei gruppi, il comitato di agitazione darebbe l'ordine per la cessazione dell'ostruzionismo. Nella riunione dei vari gruppi, che avrà luogo domani, saranno presi accordi in questo senso che permetteranno al comitato di diramare l'ordine per la ripresa del lavoro.

I funzionari della Giustizia

non partecipano al movimento

ROMA, 9, sera

Qualche giornale ha pubblicato che ai comizi indetti dagli impiegati in agitazione parteciperebbero anche i funzionari della Giustizia. Da fonte autorizzata si afferma che i funzionari del detto dicastero non prendono in alcun modo parte all'attuale movimento. Soltanto alcuni impiegati dell'autonoma direzione generale del fondo pel culto hanno voluto mostrarsi solidali colle altre categorie in agitazione. (*Stef.*)

Un atto di sabotaggio ferroviario, ha causato il deragliamento di un treno merci presso Choisy le Roy (Francia). Vi sono alcuni feriti.

La convenzione nazionale del Brasile ha proclamato la candidatura di Arturo Bernardoni alla Presidenza della Repubblica e di Habano Santos alla vice Presidenza.

Mentre la Camera si riapre

La costituzione dei gruppi parlamentari

ROMA, 9, sera

La fase acuta a cui è giunta l'agitazione degli impiegati, fa quasi passare in seconda linea le discussioni intorno alla situazione e agli atteggiamenti dei partiti. Vero è però che — sebbene manchino appena tre giorni alla ripresa dei lavori parlamentari — Montecitorio continua ad essere quasi deserto.

Gli Agrari

Anche la riunione del gruppo agrario ha dovuto, ieri, subire un rinvio a causa dello scarso numero dei deputati presenti a Roma.

Intorno alla costituzione di questo gruppo molto si commenta entro e fuori Montecitorio. Si ritiene in verità superflua la costituzione in partito politico che se nel suo programma può dare particolare rilievo alla parte che si riferisce alla tutela e all'incremento dell'agricoltura, non può da questo soltanto trar ragione sufficiente per la costituzione di un gruppo distinto. Nessun partito politico — si osserva — si potrebbe mai disinteressare di questo, importante ramo della politica generale.

Ecco perchè nelle passate legislature vi furono bensì i cosiddetti amici dell'agricoltura come gli «amici della montagna», dei «maestri» ecc. Ma da ciò sino a giungere al punto da costituire un gruppo o un partito politico su di una particolare azione dei partiti politici ci corre. E' per questo che la costituzione del nuovo gruppo ha dato adito anche alla accusa che essa rappresenti piuttosto una unione dei proprietari agricoli per la difesa dei loro interessi, il che avrà per effetto di coalizzare contro di essi le parti più numerose della Camera.

Alla prima riunione dei deputati agrari sono, ieri, intervenuti gli on. Venino, Quilici, Aldimai, Fontana, Alice, Mariotti, Valentini, Chiggiato, Pucci, Di Scalea. Dopo avere rinviata ad altra adunanza la costituzione del gruppo, gli aderenti hanno avuto un primo scambio di idee sull'azione che il gruppo intende svolgere alla Camera.

Al gruppo parteciperanno una trentina di deputati e l'on. Di Scalea è già designato alla presidenza.

Il Rinnovamento

Abbiamo riferito — nei giorni scorsi — le voci e i dubbi corsi intorno alla costituzione del gruppo del Rinnovamento. Oggi però la sua esistenza nella nuova Camera è un fatto compiuto. Infatti, ieri, gli on. Gasparotto, Baldassare, Carusi e Ungaro hanno diramato a numerosi colleghi il seguente invito: «Per desiderio di parecchi amici già appartenenti al gruppo parlamentare del Rinnovamento e di nuovi eletti aventi affinità di vedute politiche, ci permettiamo d'invitarvi ad uno scambio d'idee, per esaminare insieme e senza preventivo impegno personale la situazione parlamentare, e conseguentemente discutere, così della eventuale costituzione di un gruppo parlamentare autonomo, come della opportunità d'intese permanenti con altri gruppi».

La riunione avrà luogo a Montecitorio nei locali del gruppo di Rinnovamento alle ore 11 del giorno 10 corr. E' certo che parecchi dei nuovi eletti con le liste dei combattenti non volendo appartenere ad altri aggruppamenti di Sinistra, faranno parte del Rinnovamento.

Il blocco delle Sinistre

Nonostante la iniziata costituzione dei gruppi e dei partiti nella Camera, si parla della loro fusione in una generica denominazione di «Sinistra».

Così, mentre la democrazia liberale è convocata per le 16 di sabato prossimo a Montecitorio, allo scopo appunto di provvedere alla propria costituzione, il suo «leader», l'on. Cocco-Ortu non escludeva — nelle conversazioni al riguardo — la possibilità di una fusione o di una coalizione dei gruppi di sinistra. Nè vi ostano certo profonde differenze di programma, ma soltanto ragioni del tutto personali, che riguardano i dirigenti dei gruppi in questione.

Tutti convengono però nella necessità almeno di una intesa fra le parti democratiche.

E a proposito di una collaborazione tra popolari e socialisti, dopo di averla esclusa per le opposte origini dei due partiti, e per le stesse dichiarazioni dei dirigenti del partito socialista, l'on. Bevione soggiungeva che sino a quando i socialisti non passeranno alla collaborazione le parti liberali e democratiche dovranno per necessità di cose accordarsi con i popolari a prezzo anche di non lievi rinunzie.

Cosicchè la nuova Camera presenta — nel riguardo della dinamica dei partiti — gli stessi inconvenienti di quella passata, con l'aggravante di un gruppo fascista, giovane, vivace, aggressivo e intransigente e come tale non adatto davvero a semplificare la situazione.

La Destra

Ma oggi non si parla più soltanto della concentrazione delle sinistre; si accenna a tentativi per una concentrazione liberale di destra.

Sempre l'on. Bevione ci diceva a proposito: «Ritengo assai problematica una concentrazione liberale di destra. I nazionalisti sono in numero per formare un gruppo indipendente, e assai difficilmente rinunzieranno all'onore, rappresentanti di un partito a linee precise e inconfondibili come essi sono. Gli agrari hanno già deciso di costituirsi in ufficio autonomo: decisione che io personalmente giudico errata, perchè danneggia la concentrazione liberale-democratica (e non liberale di destra) dalla quale in grande maggioranza gli agrari provengono. I fascisti siederanno sui banchi alti del centro o a sinistra e vorranno essere gelosamente indipendenti, e in nessun caso vorranno combinazioni cogli elementi di destra. Così io non vedo la possibilità della concentrazione di destra sulla quale mi interrogate. Il vecchio gruppo liberale di destra dovrà costituirsi in ufficio da solo, e sarà diminuito di numero, perchè ha perduto vari esponenti durante la battaglia elettorale, ed altri lo lascieranno per iscriversi al gruppo nazionalista, al fascista e all'agrario».

Quanto agli agrari, ecco il pensiero di uno venuto a loro dal partito liberale:

— Noi, ci diceva l'on. Venino, potremo svolgere, in particolari contingenze, una azione concorde con quella delle parti liberali; ma teniamo a mantenere la nostra fisionomia politica che abbiamo tratta dalle stesse manifestazioni della volontà popolare. Del resto per le nostre origini non potremo mai svolgere azioni in contrasto con la dottrina liberale da noi sempre lealmente professata. Nè è a credere che il nostro gruppo sia sorto in difesa degli interessi, dirò così, «padronali». Noi, nell'interesse dell'agricoltura non esiteremo a svolgere attività che sieno anche in contrasto con gli interessi dei proprietari delle aziende agricole.

Il che sarà, osserviamo noi, molto difficile da far comprendere agli agrari che identificano il progresso dell'agricoltura essenzialmente nel proprio beneficio.

Anche gli uffici telegrafici di Milano

occupati militarmente

MILANO, 9, sera

Anche a Milano gli uffici centrali dei telegrafi sono stati occupati militarmente, per le stesse ragioni che determinarono il provvedimento a Roma. Il Ministero aveva dato ordine fin da ieri al direttore dei telegrafi e telefoni di fare occupare militarmente gli uffici, qualora gli impiegati avessero insistito nell'ostruzionismo e nell'abbandono dei posti per recarsi ai comizi. Poichè l'insistenza si è pienamente manifestata, pure ieri venne decisa l'occupazione degli uffici telegrafici.

Stamane alle 4, rinforzato il nucleo di guardie poste a presidio del palazzo, il direttore ha chiesto ai dodici impiegati in servizio se si sentivano di impegnarsi a desistere dallo sciopero bianco e dall'ostruzionismo. Avendo gli impiegati opposto un rifiuto, sono stati pregati di uscire. Gli apparati hanno cessato di funzionare e gli sportelli sono stati chiusi. L'episodio si è svolto in breve, tranquillo. Intorno al palazzo tutto era deserto.

Verso le 6, cominciando le vie ad animarsi, il pubblico ha trovato all'ingresso principale un nucleo di guardie regie, mentre altre pattuglie occupavano i corridoi ed il cortile. All'esterno si è andata formando una piccola folla di curiosi, di impiegati e di signorine scioperanti e di fattorini dei telegrafi che commentavano la nuova situazione. Nessun telegramma è partito durante la giornata. Occorrendo, la direzione utilizzerà agli apparati i militari del Genio.

Quanto ai provvedimenti disciplinari, continuano a partire comunicazioni di sospensione per gli impiegati che si distinguono nell'agitazione. Alcune signorine avventizie in questi due ultimi giorni hanno chiesto al direttore dei telefoni se potevano essere assunte. Avendo il comm. Sacco chiesto istruzioni a Roma, il ministro ha risposto che le punizioni non possono essere revocate. Anche stamane sono pervenute per il personale 30 lettere di sospensione. Fra i puniti vi sono anche impiegati di ruolo e, di questi, il Borelli e l'Ugliè, sono sospesi dal servizio e dallo stipendio.

Il panislamismo di Kemal

e le sue relazioni con Mosca

PARIGI, 9, sera

La situazione internazionale in Asia Minore si complica ogni giorno più ed essa preoccupa gravemente il Governo. La domanda che tutti si pongono è a qual punto ci troviamo. Secondo informazioni di fonte turca autorizzata non si può che rispondere parzialmente a tale domanda.

L'Assemblea Nazionale di Angora nella sua maggioranza ha cercato, è vero, un appoggio a Mosca, ma sarebbe prematuro affermare che i kemalisti sono già convertiti al bolscevismo integrale.

Per quanto riguarda Costantinopoli, bisogna riconoscere che finora i rapporti fra la Sublime Porta e il Governo di Angora sono piuttosto tesi. I nazionalisti circondano la persona del Gran Visir, Tewfik Pascià, di molta stima rispettosa, ma i suoi consigli di moderazione non trovano ancora nessuna eco ad Angora. Questa situazione nei rapporti fra i due Governi di Turchia non è nuova.

Trattative per la pacificazione di Fiume

Zanella e i partiti del blocco

FIUME, 9 sera

Alla lettera inviata da Zanella a qualche giornale per tentare di dimostrare che non erano stati gli autonomi a creare difficoltà per un accordo tra i partiti, risponde oggi ampiamente la *Vedetta d'Italia*. E' interessante segnalare come Zanella abbia tentato di cambiare i termini della questione, anche dando alle condizioni poste dal blocco interpretazioni assolutamente errate.

La *Vedetta d'Italia* dice: «Alla conferenza che ebbe luogo al Ministero degli Esteri il sig. Zanella cominciò a leggere un suo memoriale, o ordine del giorno, in cui avanzò tali pretese che un accordo parve subito impossibile. Il comm. Contarini lo invitò a continuare le trattative all'infuori dei punti di quell'ordine del giorno per vedere se era possibile giungere, almeno in linea di massima, all'accordo sulla base della costituzione di un Governo di coalizione, composto di cinque autonomi, escluso lo Zanella, e di due blocchisti. Lo Zanella aderì, mentre il commissario Bellasich accettò l'incarico di trasmettere la proposta del Governo ai partiti del blocco.

Evidentemente si trattava di questo: dato che il sig. Zanella aveva fatto proposte inaccettabili, era necessario riprendere la questione dall'altra parte: vedere, cioè, se gli autonomi potevano accettare le proposte di conciliazione del blocco. Sarebbe ridicolo pretendere che la minoranza, che ha l'obbligo di opposizione, si sacrifichi a far parte d'un Governo, senza avanzare le sue premesse e senza formulare condizioni. Quando si spera di rimanere in cinque contro due, si può anche fare i generosi e dire: va bene, definiremo poi le basi dell'azione politica del commissariato. Perchè il sig. Zanella crede sempre che i blocchisti siano rosi dalla smania del potere e accettino qualunque cosa, pur di rimanervi anche in condizione di inferiorità, e giacchè egli parla astrattamente, vantando la sua vittoria e non vuol tenere conto delle condizioni locali, noi possiamo dirgli: Che bisogno avete della collaborazione della minoranza?; venite a prendervi il potere che vi siete conquistati.

Non comprendiamo, del resto, perchè il sig. Zanella insista a dare la colpa della rottura delle trattative agli uomini del blocco, basandosi soltanto sulle pregiudiziali, se poi egli stesso scende a valutare le condizioni poste dal blocco, senza accorgersi che, con ciò, egli mette in evidenza quelle che tradiscono i suoi propositi. Questa è la parte più interessante della sua lettera, perchè dello sforzo che il sig. Zanella fa per dare interpretazioni errate alle condizioni poste dal blocco, traspare la sua scarsa volontà di giungere ad un accordo.

Per lui l'affermazione del voto del 30 ottobre fatta dal blocco, dovrebbe costringere Fiume a rimanere in guerra fino a tanto che si fosse giunti all'annessione. Tutti sanno, invece, che tale riaffermazione ha un valore ideale, perchè nel terreno pratico tutti sono per l'applicazione leale del Trattato di Rapallo, che Fiume ha dichiarato di subire. Ora non sappiamo se anche i diplomatici non preferiscano chi confessa di fare un sacrificio in contrasto coi sentimenti, perchè spintovi dalla necessità, a chi invece, come il sig. Zanella, vorrebbe che certe cose si pensassero e non si dicessero, ossia il sig. Zanella fa bene a tenere questo contegno, perchè così non è obbligato a dire quello che egli pensa, nè a noi, nè ai suoi, nè all'Italia, nè alla Jugoslavia. Noi non possiamo seguirlo, perchè tutti sanno quello che pensiamo, e, appunto per questo, quando affermiamo che, nonostante il voto del 30 ottobre, applicheremo lealmente il Trattato di Rapallo, tutti ci crederanno.

Il sig. Zanella si riempie di sdegno quando sente che si pretende il riconoscimento della legalità degli atti compiuti dai vari Governi dal 1918 in poi, ma ogni persona di buon senso dovrebbe capire che tale riconoscimento va inteso in linea di massima; nessuno esclude che certi atti possano essere riveduti e corretti e che eventuali colpe possano anche essere punite: questo è implicito; questo è nell'ambito dei poteri di ogni Governo. Il riconoscimento, in massima, degli atti dei Governi precedenti è necessario, sopra tutto per la continuità dell'amministrazione.

Per quanto riguarda la condizione posta molto saggiamente dal partito democratico nel punto dell'ordine del giorno in cui chiede che le dimissioni della minoranza implichino necessariamente le dimissioni dell'intero Governo, lo Zanella cita questo punto, lo mette tra due virgolette ed ha la..., leggerezza di tralasciare una frase essenziale, cioè «in caso di inadempienza del presente concordato». Si capisce; il partito democratico non poteva mica prestarsi al giuoco del sig. Zanella: andare al potere con cinque autonomi e poi essere costretto a dare le dimissioni e lasciare tutto in mano ad essi».

La protesta di Zara

contro la progettata soluzione del problema monetario

ZARA, 9 sera

(*r. d.*) Il Consiglio comunale e la Camera di commercio ed industria di Zara, convocati in seduta straordinaria, hanno votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio comunale e la Camera di commercio ed industria di Zara, con l'intervento dell'on. Krekich, deputato del collegio di Zara, avuto riguardo al fatto evidente che la conversione della valuta costituisce un interesse vitale e decisivo di tutta la popolazione del territorio annesso, la quale già per un anteriore disegno di conversione che metteva a repentaglio il suo benessere economico minacciandone l'irreparabile rovina, manifestò il più giustificato allarme; reclamano dal Governo che non sia assolutamente preso alcun provvedimento nella questione gravissima prima che sullo stesso si sieno pronunciati i competenti fattori locali, poichè tale procedere susciterebbe un'irrefrenabile esasperazione nella cittadinanza di Zara e del suo territorio, che non tollererebbero di vedere distrutta la loro vita economica e pregiudicato per sempre il loro avvenire, con una disposizione di inconsulta autorità.

All'uopo di poter esprimersi con fondamento sulla regolazione che il Governo sta progettando per la conversione, il Consiglio comunale e la Camera di commercio ed industria di Zara, chiedono: 1) che sia dato a loro libera ispezione e studio tutto l'elaborato nel suo complesso e nei dettagli, del censimento già effettuato; 2) che sia loro pure esibito in tutti i suoi dettagli, senza eccezione, il progetto che il Governo troverà di compilare».

Crisi nel partito clericale austriaco

determinata dalla questione dei plebisciti

VIENNA, 9, sera

(*g. s.*) Il Congresso annuale del partito cristiano-sociale discute tuttora sulla situazione politica creata dalla decisione della direzione provinciale del partito stiriano circa i plebisciti per l'unione alla Germania. Finchè la direzione centrale del partito non riuscirà a far rientrare gli stiriani nella disciplina, la crisi del Gabinetto non potrà essere risolta. Al Congresso si sono levate severe voci di rampogna contro la scissione del partito, ma gli stiriani tengono duro e insistono di voler tenere il plebiscito. A Graz si fanno già i preparativi per organizzare la votazione. A presidente della direzione centrale del partito fu eletto il canonico Seidel, ciò che significa una disfatta dei cristiano-sociali viennesi, i quali avevano candidato il deputato Kunschak.

I fasti della burocrazia nelle Terre liberate

L'interrogatorio del comm. Sbrocca alle Assise di Treviso

TREVISO, 9, sera

Come avevamo annunciato, l'udienza di oggi si è svolta in un'atmosfera di vivo interesse, specialmente per l'interrogatorio reso dal comm. Sbrocca, alto funzionario del Ministero dell'Interno, il quale si può dire ha posto le basi della difesa di tutti i funzionari, cosiddetti del «gruppo di Roma», implicati in questo mastodontico processo.

Il sistema difensivo del Cirmeni

Dalla lettura degli interrogatori abbiamo appreso il sistema difensivo del comm. Cirmeni, prima che lo cogliesse la malattia mentale per cui è oggi ricoverato al manicomio di Treviso. In sostanza, egli ammette di aver fatto per sè e per la sua famiglia e per la Gobessi i prelevamenti addebitatigli dall'accusa. Nota di sfuggita che la Gobessi, con la quale egli amoreggiava fin dall'epoca di S. Remo, era la sua fidanzata e doveva sposarla non appena regolata un'altra relazione che aveva a Roma. Afferma di non aver agito per lucro o per procurarsi favori, facendosi spedire dal cav. Pironti diversi pacchi di oggetti da quest'ultimo prescelti. I prelevamenti gratuiti autorizzati da lettera ministeriale, si limitavano alle suppellettili per gli impiegati governativi residenti in zona. Esclude di aver autorizzato l'Acoleo a distribuire in sussidio ai prigionieri le 1130 lire ricavate dalla vendita dei cestini.

Il Cirmeni dichiara che egli ebbe sempre del Moro e degli altri la massima fiducia, autorizzandoli a fare qualche prelevamento, per distribuire, però, gli oggetti prelevati ai profughi. Seppe dopo della vendita della lana ai commercianti. Ebbe dal Pironti, dall'Acoleo e dal Sonetti, la confessione del loro accordo e della cifra di 40 mila lire da ciascuno ricavata. La Gobessi, il Pironti e il Sonetti avevano ampia facoltà e godevano tutta la sua illimitata fiducia.

Abbiamo veduto come talune di queste circostanze sono state smentite dall'Acoleo e dal Sonetti, ma la verità è ancora in alto mare.

Un intermezzo umoristico

Alfredo Tozzoli, di 26 anni, napoletano, imputato di correità nel peculato, narra che, trovandosi a Roma dopo quattro anni di guerra e disoccupato, si fece presentare al Cirmeni, che l'occupò a Castelfranco. Ammette di aver prelevato col permesso del Cirmeni alcuni oggetti valutati dall'accusa a lire 500, ma lo fece perchè, nella sua qualità di profugo, ne aveva diritto. Dopo la malattia udì il Cirmeni dire in disparte al Sonetti: «Ti ho rovinato ma ti salverò». L'imputato quando vide che tutti venivano arrestati, pensò di rassegnare subito le dimissioni... (Questa sortita provoca l'ilarità generale: «Non accetto, non accetto», esclamano ironicamente gli avvocati con la frase ferravilliana).

Però l'imputato soggiunge di aver lasciato subito il suo indirizzo alla commissione di inchiesta per ogni evenienza. La gustosa ingenuità dell'imputato è accolta da una clamorosa risata, ma l'Acoleo constata con fare altezzoso una circostanza al Tozzoli e lo invita con sicumera a dire la verità. L'avv. Bossum lo investe: nasce un vivace incidente fra gli avvocati, e il presidente è costretto a sospendere l'udienza.

Dopo un energico fervorino, si procede all'interrogatorio del cav. Luigi Archetti, economo al Ministero delle Terre Liberate a Roma, imputato anch'egli del solito reato, per aver acquistato dall'Acoleo oggetti destinati ai profughi. Egli spiega che a Roma fu chiamato dai suoi superiori per aprire una balla contenente alcuni pacchi di oggetti provenienti da Castelnuovo ed indirizzati ad alcuni funzionari del suo ufficio e, cioè, allo Sbrocca, al Padula, al Fiori, al Crispo e al Locassio. Ebbe occasione di recarsi a Treviso e parlò col Pironti, il quale volle spedire degli oggetti per ferrovia, mettendoli nel pacco spedito a Roma insieme ad altra roba, pregandolo di consegnarlo alla sua famiglia.

Il direttore generale delle Terre liberate

Dopo alcune altre brevi dichiarazioni, si alza per difendersi il comm. Aurelio Sbrocca, vice-direttore generale al Ministero dell'Interno.

Comandato al Ministero per le Terre liberate, come direttore generale per i servizi amministrativi. Esile, sbarbato, ancora giovane, lo Sbrocca è uno dei più noti ed apprezzati alti funzionari di Roma e, si dice, doveva essere imminente la sua promozione al Consiglio di Stato. Premetto — egli dice — che respingo nella maniera più assoluta ogni addebito; mi rimetto parola per parola ai miei interrogatori e rivendico la legittimità dei miei atti, sia per l'acquisto personale, che per quelli dei miei dipendenti».

Quando nel luglio 1919 lo Sbrocca fu designato al Ministero delle Terre liberate a Roma, accolse la nomina mal volentieri. Egli proveniva dal Ministero dell'Interno, uno dei più perfetti dicasteri; conosceva le difficoltà che presentava un Ministero improvvisato con personale inadatto e raccogliticcio. Tentò esserne esonerato, ma non vi riuscì. Si accorse subito che personale aveva tra le mani; volle comportarsi verso tutti con assoluta severità, abolì il lavoro straordinario, pretese il rispetto all'orario, verificò la corrispondenza.

Spiega come si componeva il suo Ministero, ed afferma che a un dato momento mancarono gli impiegati. Fu allora una ridda di impiegati; ufficiali e studenti che venivano a Roma per proseguire i loro studi, ma che non ottemperavano agli obblighi d'ufficio. In seguito ad un decreto — dice lo Sbrocca — venne dichiarato proprietà dello Stato tutto il materiale dei vari comitati e patronati costituiti nel Regno, e il Governo dispose che venisse tutto inviato nel Veneto. Questo fu il primo blocco di materiale, mentre il secondo fu costituito dal materiale di smobilitazione dell'Esercito.

Giuocattoli e cestini giapponesi

Fin da principio il Ministero delle Terre Liberate fu dispensato dalle norme della contabilità di Stato, e ciò per rendere più rapido il suo funzionamento verso i profughi. La gestione era lasciata al criterio esclusivo delle autorità ad esso preposte. Da ciò si verificavano consuetudini che se si dovessero giudicare secondo le norme della contabilità di Stato, farebbero — dice l'imputato — inorridire.

Dimostra l'assoluta continuità di gestione tra il Ministero degli Interni, i Commissariati ed il Ministero delle Terre Liberate. Afferma essere stata data ampia libertà di iniziativa agli ispettori incaricati dell'organizzazione dei servizi, e così prevalse il concetto di equiparare gli impiegati ai profughi per i benefici che i primi potevano trarre dal Ministero delle Terre Liberate. Quando il Ministero degli Interni si rivolse alle autorità militari per bisogno di merci, trovò che queste erano inadatte ai profughi: vagoni di giocattoli, cestini giapponesi, velluti, tappezzerie, servizi di porcellana. Fu allora che in seguito a disposizione dell'on. Orlando, la roba inservibile ai profughi, si dispose venisse venduta ai pubblici mercati.

Lo Sbrocca legge quindi una lettera del Ministero degli Interni, dalla quale si apprende che la cessione di merci agli impiegati fu mantenuta nei limiti dell'art. 9 della disposizione Orlando e che il Ministero non si valse mai delle altre facoltà contenute negli articoli stessi, di vendere, cioè, anche ai privati.

Lo Sbrocca dichiara poi che la merce fu rivenduta per qualità inadatta ai profughi e per evitare gelosie e lagnanze venne destinata agli impiegati. In complesso ascendeva a circa 350.000 lire ed alcuni impiegati che ne acquistarono, anche oggi non hanno pagato.

Gli «stocks» di Castelfranco

Per il Ministero delle Terre Liberate era stata fissata in bilancio la cifra di otto milioni, mentre dalla corrispondenza fu constatato che il materiale di Castelfranco ascendeva a centinaia di milioni. Il com. Cirmeni il 20 settembre 1919 avvertì il com. Sbrocca che non sapeva dove mettere la roba che affluiva a Castelfranco. Lo Sbrocca vi si recò. Constatò che i locali erano inadatti ed insufficienti e che il materiale deteriorava. In una relazione al Ministero delle Finanze fece notare le difficoltà insormontabili per la distribuzione di tale materiale. Osservò al Ministero che, piuttosto che fare deteriorare il materiale, era meglio distribuirlo gratuitamente o ridurre adeguatamente i prezzi, e propose un prezzo unico. Il ministro cedette a tale criterio e con una circolare unificava e fissava i prezzi.

«La politica del momento — dice lo Sbrocca — era di cessare gradualmente i sussidi e la distribuzione gratuitamente, per abituare la popolazione al pagamento. Tale politica si riassumeva nella frase dell'on. Fradeletto: «passare dal regime passivo dei sussidi al regime attivo del lavoro».

Lo Sbrocca narra che la visita dell'ispettore Guerrieri provocò osservazioni e rilievi del Ministero del Tesoro. Al Ministero delle Terre Liberate, fu proposto un progetto di regolamento per il funzionamento dei magazzini, progetto che passò di ufficio in ufficio, fino all'avvocato erariale, che stese le sue osservazioni sul modo col quale si facevano le distribuzioni. Lo Sbrocca oppose che ciò non riguardava il regolamento. Si tenne una riunione di alti funzionari e lo Sbrocca fece osservare che comunque si doveva non ostacolare la distribuzione. Del regolamento però non se ne fece più nulla, nientemeno che per opposizione del Ministero del Tesoro, le cui disposizioni erano di abolire il Ministero delle Terre Liberate. In seguito a questa abolizione, nei magazzini rimasero grandi quantitativi di merce.

La cuccagna dei funzionari

Lo Sbrocca narra che fu proceduto ad una inchiesta dai funzionari del Tesoro sulla gestione dei magazzini Filippini di Roma, durata cinque o sei mesi, che finì per proporre che il beneficio dei prelevamenti fosse esteso a tutti gli impiegati. Così incominciarono a goderne i funzionari della Direzione della P. S. e della Polizia giudiziaria, e via di seguito. Quando lo «stock» di merce dei Filippini passò in via Flaminia, ci fu una vendita.

Lo Sbrocca dopo una breve pausa, ammette di aver fatto gli acquisti di Castelfranco. «Non ho mai vacillato nelle mie dichiarazioni — egli dice. — Quando venne la commissione d'inchiesta, io dissi agli impiegati: «Dite la verità. Questi atti sono coperti dalla mia responsabilità, perchè vi ho autorizzato a compirli».

Con gli occhi pieni di lagrime, profondamente commosso, il comm. Sbrocca dice: «Nella mia coscienza ho sempre ritenuto di essere un galantuomo; ho sempre lavorato. Anche ora devo dichiarare fieramente, non per iattanza, di avere fatto ciò, perchè credevo di poterlo fare. Ricordo di essere andato a Belluno e che si deve alla mia opera se con un treno speciale tutti i funzionari riuscirono a salvarsi. Ho dato la mia anima e ne ho avuto delle amarezze, ma ho sempre creduto al dovere: ho il culto della giustizia, della Patria e dell'umanità e credo che riuscirò a superare anche questa prova».

Queste ultime parole il comm. Sbrocca le pronunzia con voce rotta dai singhiozzi e producono una profonda commozione. Il presidente rinvia a domani le contestazioni allo Sbrocca.

L'ondata del ribasso

e il successo dell'iniziativa della F.I.O.T

MILANO, 9 sera

L'iniziativa della F. I. O. T. dà alcuni frutti che si prospettarono fin dal primo giorno della vendita. L'allarme suscitato nelle diverse categorie degli esercenti s'intensifica e si allarga, inducendo gli stessi a ricorrere a quei mezzi di richiamo che il pubblico aveva veduto tramontare da molto tempo. Tra questi il più importante di tutti è il ribasso dei prezzi, ribasso, talvolta, fittizio, che, pur tuttavia dà l'indice di quel mutamento di condotta da parte degli esercenti che può ricondurre il mercato alle sue condizioni normali.

Questo capovolgimento di rapporti fra venditore e compratore, le offerte di merci che continuano a pervenire alla Fiot, e, d'altra parte, le richieste fatte da enti, cooperative e comuni, hanno indotto i dirigenti della federazione di estendere a tutta Italia la vendita dei tessuti, a partire da oggi. L'ufficio commerciale della Fiot metterà a disposizione delle cooperative, degli enti e dei comuni, ecc. che ne hanno fatto, o ne faranno richiesta, i sotto segnati articoli: Tessuti lana, (cardati, misti e pettinati); tessuti di cotone; foderami; scarpe e cappelli (cappelli e pagliette); telerie e cotonerie stampati ed il pacco del consumatore. Man mano verranno aggiunti altri articoli, sì da raggiungere un servizio completo di quanto è necessario alle famiglie, non solo di tessuti, ma eventualmente di altri generi. Il pacco, che conterrà un taglio d'abito di m. 3,20, un cappello, od una paglietta ed un bellissimo paio di scarpe (il tutto di qualità che si garantisce buonissima) verrà ceduto al prezzo di lire 100, in quel quantitativo che si crede potrà essere venduto.

Gli acquirenti, però, devono fare richiesta specificata di tutti gli articoli e sottostare alle seguenti condizioni: 1) La merce verrà ceduta al prezzo d'acquisto, aumentato di una lievissima percentuale per le spese generali. Detti prezzi verranno comunicati di volta in volta agli acquirenti. 2) I pagamenti dovranno essere fatti per contanti anticipati. 3) Gli acquisti possono essere fatti per qualsiasi quantitativo di merce, senza variazioni di prezzo, in modo che gli acquirenti possano regolarsi secondo le loro disponibilità finanziarie. 4) Le merci possono essere ritirate direttamente e spedite a richiesta degli acquirenti. S'intende che le spese di trasporto, assicurazioni sulle merci, rischi ecc. sono a carico degli stessi. 5) Ad evitare speculazioni di qualsiasi genere, i prezzi non dovranno superare il 10 per cento di quelli di acquisto. Non si concederanno ulteriori quantitativi di merce a coloro che non si atterranno rigidamente a queste disposizioni. 6) Per le richieste che pervenissero da diversi enti di una stessa località il comitato della Fiot si riserva di esaminare caso per caso le richieste stesse e di preferire quelle istituzioni che daranno le migliori garanzie per lo svolgimento del servizio.

Re Pietro gravemente ammalato

PARIGI, 9, sera

Re Pietro di Serbia è seriamente ammalato, secondo un dispaccio del *Daily Mail* da Belgrado. Il Governo ha richiamato urgentemente il principe reggente, che attualmente si trova nelle città balneari francesi, da dove il principe doveva proseguire per l'Inghilterra. Re Pietro che compie in questi mesi i 77 anni, è da qualche tempo in precarie condizioni di salute.

CRONACA DELLA CITTÀ

Fascismo, socialismo e slavi

Non sappiamo se con l'articolo pubblicato nella *Critica Sociale* sul fascismo e gli slavi il prof. Oberdorfer voglia piuttosto attaccare il metodo ed il contenuto politico del fascismo che serenamente considerare il problema slavo, quale oggi si presenta nella Venezia Giulia. Se sua intenzione è la prima essa non può riguardarci direttamente e tutt'al più ci interessa come un nuovo diversivo polemico adoperato in funzione critica contro il fenomeno fascista, al quale si attribuiscono dall'Oberdorfer effetti catastrofici nei rapporti fra gli slavi e gli italiani della Venezia Giulia. Ma se presunzione dell'articolista era invece quella di sollevarsi dall'episodio e dalla polemica contingente per esaminare, con oggettività di criteri e con chiara visione del fenomeno, il problema dell'antitesi italo-slava nella nostra Regione, non possiamo non rilevare un errore fondamentale dell'Oberdorfer in questo suo esame.

Uomo di coltura, l'Oberdorfer ha il torto di soggiacere nello studiare il nostro problema nazionale a quella mentalità artificiosa ed a quei preconcetti polemici che hanno viziato dall'origine l'atteggiamento assunto di fronte al problema nazionale dal partito socialista, cui il prof. Oberdorfer appartiene. Secondo tale mentalità la lotta etnico-politica nella Venezia Giulia è un prodotto «volontario» della borghesia italiana contro i nuclei jugoslavi della Regione, anzichè essere — come in realtà è — un fenomeno istintivo e naturale e quindi attenuabile, ma non sopprimibile, fino a tanto che la traiettoria del fenomeno stesso non sia giunta al suo punto di arresto.

Del conflitto italo-slavo nella Venezia Giulia e delle sue conseguenti forme esasperate il socialismo locale ha ricercato di volta in volta le cause in atteggiamenti imperialistico-letterari, in antagonismi di classe, in settarietà di partiti, in pretesti antisocialisti della borghesia italiana. Ma è sempre la borghesia italiana la chiave di volta del sistema o, più volgarmente, la pietra dello scandalo, anche quando questa pietra era compressa sotto il tallone del gendarme austriaco. L'altro «primo» nel duello italo-slavo per il socialismo locale scompare, quando non lo si voglia rappresentare in figura di aggredito dal grassatore italiano.

Questo modo di considerare il complesso problema dipese e dipende non solo da una limitata sensibilità storica, ma anzitutto da considerazioni pratiche di carattere politico, trovando il socialismo le sue possibilità d'espansione nella grande massa slava del proletariato giuliano.

In quest'ordine di idee, che è ormai diventato il credo indiscutibile del P. S. U. in materia di conflitti nazionali, sembra essere anche il prof. Oberdorfer. Il quale, nell'esaminare il fenomeno, anzitutto lo localizza, considerandolo circoscritto e delimitato entro i confini della Venezia Giulia e non avvertendo perciò che esso non è altro se non l'episodio locale di una lotta che si protrae da secoli sotto nomi ed apparenze diverse fra l'Oriente e l'Occidente per il possesso dell'Adriatico.

Questa lotta ha oggi una tregua, per un compromesso che si chiama Rapallo e che ha diviso fra i due contendenti, con un certo equilibrio, il dominio del mare. Tale verità è molto spicciola, a quanto ci sembra, ma appunto in rapporto alla sua evidenza il voler come fa l'Oberdorfer attribuire al fascismo la colpa dell'esasperazione nazionalista è per lo meno antistoricamente semplicistico.

Ma è anche inesatto, e ingiusto dal lato episodico, come è ingeneroso dal punto di vista delle responsabilità, che, per essere sereni, bisogna stabilire esattamente. I primi anni dopo l'armistizio sono stati caratterizzati — e chiunque è vissuto qui lo può testimoniare — dalla massima tolleranza degli italiani verso gli slavi. La preoccupazione antislava sembrava essere stata riassorbita nella gioia della redenzione e, malgrado la febbre delle polemiche e della passione per la soluzione adriatica, una tregua d'armi effettiva era stata inaugurata dagli italiani verso gli slavi della Regione. A questa tregua spontanea da parte dei cittadini corrispose parallelamente l'azione del Governo che, secondo quanto ammette lo stesso Oberdorfer, si concretò nel «proclamare tutte le libertà costituzionali per gli sloveni, rispettarne negli uffici e nelle scuole la lingua e le tradizioni, accarezzarli nelle tendenze politiche, sia pure per farsene un'arma borghese con cui colpire il socialismo e il comunismo (la circoscrizione di Gorizia Gradisca insegni), cedere e concedere anche a pretese caparbie, per mostrare la propria sicura superiorità». Come hanno risposto gli slavi — o almeno per essi i capoccia e i frenetici dello slavismo intransigente?

Le cronache dei giornali sono piene in quei due anni di dispetti, di violenze, di ribalderie esercitate da nuclei slavi contro le nostre autorità, i nostri soldati, i nostri connazionali, anche se essi cercavano di stabilire con l'elemento slavo rapporti, se non altro di buon vicinato. Gli organi slavi, dall'*Edinost* al *Pucki Priatelji*, passato il primo periodo d'incertezza, rinforzano all'inverosimile ed al grottesco il tono della loro velenosa campagna contro l'Italia e contro gl'italiani, fino ad invocare apertamente il generale jugoslavo che metta a posto il generale Caviglia.

Arroventato così l'ambiente, era inevitabile che le tendenze antislave sopite nei cittadini, propensi all'accordo, si ridestassero e reagissero con tanto maggior vigore quanto più grande era la convinzione di essere stati giocati nella propria buona fede e nel proprio spirito conciliativo.

Il primo scatto fu l'incendio del «Balkan». Ma già mesi prima noi, persuasi della reciproca necessità di un'intesa fra le due stirpi, avevamo messo in guardia gli slavi del pericolo che la loro stolta politica andava addensando sui rapporti fra gli slavi e gli italiani. Non fummo ascoltati allora e non fummo ascoltati in seguito.

Ma ora è inutile venirci a raccontare, come fa il prof. Oberdorfer, che l'intemperanza nazionalista è partita dagli italiani, ai quali si addossano colpe che sono solamente i risultati inevitabili di una politica slava, cieca e megalomane. Se ci sono colpe da parte italiana, è certo che lo scarico delle responsabilità non le cancella. Ma quando si vuol, come l'Oberdorfer, esaminare una situazione per ricercarne i responsabili bisogna risalire un po' più lontano dallo stato di fatto immediato e ricordare, ad esempio, perchè gli istriani di Carnizza siano senza casa. Gioverà forse anche, parlando di elezioni istriane, vedere se le «galline jugoslave» uccise dai fascisti a Racice valgano i tre italiani uccisi dai croati nella campagna di Capodistria.

Un «Garden-party». Rammentiamo che le Industrie femminili italiane preparano per domani un «Garden-party» di beneficenza nella villa Artelli (via Bellosguardo 1) generosamente offerta allo scopo. Durante la festa, si ballerà e si farà l'estrazione della lotteria con ricchi premi in lavori d'ago. Molti lavori sono esposti nel negozio Lorget in Corso V. Em. III. La tassa d'ingresso sarà di lire 10 ed il biglietto della lotteria costerà lire 4, mentre di nessun'altra spesa sarà gravato il pubblico.

Seconda conferenza di Leone Bolaffio

Come già annunciato a suo tempo, per iniziativa dell'Associazione tra dottori in scienze economiche e commerciali, Leone Bolaffio terrà oggi, alle ore 19, nella sala maggiore della Camera di Commercio e Industria, gentilmente concessa, la conferenza sul tema: «Il contratto estimatorio».

Dato l'interessamento vivissimo che il prof. Bolaffio ha destato in tutti i cultori delle scienze giuridiche ed economiche, intervenuti alla conferenza dell'altro giorno, è certo che l'annunzio di questa seconda conferenza tornerà più che mai gradito al nostro pubblico intellettuale, che accorrerà numeroso ad udire la dotta ed eloquente parola dell'illustre conferenziere.

Questa seconda conferenza avrà un particolare interesse per i nostri giurisperiti, inquantochè il prof. Bolaffio, accedendo ben volentieri al desiderio manifestato da nostri eminenti avvocati di entrare in un contraddittorio sulla discussa e delicata questione del bollo nelle sue relazioni con la cambiale — che ha sollevato da tante parti dubbi giustificati in merito all'influenza che per la estensione del Testo unico della legge sul bollo alla Venezia Giulia viene a subire il diritto cambiario austriaco, tra noi ancora vigente — aprirà, dopo aver trattata la materia che fa oggetto della sua conferenza, la discussione sul tema della cambiale, concedendo a chiunque degli intervenuti la parola per il desiderato contradditorio.

L'agitazione degli statali

Il comizio alla Camera del lavoro

Presieduto da Pison, ebbe luogo anche ieri, alle 20.30, il comizio degli statali ostruzionisti.

Merk, relatore, commenta le notizie della giornata ed esprime il convincimento che la soluzione sia vicina e che essa abbia ad essere perfettamente soddisfacente per gli impiegati.

Mette in speciale rilievo il fatto, che da un dicastero centrale sono stati sospesi il 90% degli impiegati e ne conforta la sua convinzione che le punizioni non potranno essere mantenute perchè esclude che una percentuale così alta di funzionari possa essere da un momento all'altro sostituita.

Colavich racconta degli episodi dai quali si dovrebbe dedurre che coloro che non aderirono al movimento vanno comprendendo che esso, se continua ancora, era necessario e si pentono, quasi, di non avervi partecipato.

Spazzal invita i colleghi a non intimorirsi se riceveranno un decreto in cui si ricorda, da parte del Governo, che gli avventizi ostruzionisti verranno senz'altro licenziati e così pure gli agenti definitivi, in base agli articoli 23 e 24. Sostiene che ciò non potrà avvenire, se tutti si stringeranno nelle organizzazioni, che non abbandoneranno mai i loro militi più valorosi.

Oggi comizio alla stessa ora e nello stesso luogo.

Via Rossetti protesta contro la polvere

Per la disgraziata conformazione dei selciati, per la eccessiva rapidità con cui i vari quartieri sono venuti formandosi nel momento del massimo sviluppo edilizio, che non permise l'applicazione di un piano regolatore preventivamente studiato secondo i criteri dell'igiene, Trieste può dirsi la città più polverosa d'Italia. Ma a Trieste il quartiere più polveroso è quello attraversato dalla Via Domenico Rossetti, che per la mancanza di un selciato resistente, per essere sistemata come una qualunque strada carrozzabile di campagna, per essere, infine, continuamente attraversata da camions, motociclette, automobili e da carriaggi di ogni genere, sta diventando addirittura inabitabile.

Più sotto pubblichiamo una protesta più che giustificata di 200 famiglie. Esse abitano la via Rossetti. Al loro lamento, però, potrebbe aggiungersi quello delle famiglie che abitano nelle adiacenze della via e che — ironia della sorte — andando a vivere nella parte alta della città speravano di essersi assicurate l'aria buona come compenso alle molte manchevolezze della zona cittadina eccentrica.

Sappiamo che il municipio ha ordinato molti lavori di assestamento per le vie che si allacciano alla via Rossetti. Infatti in questi giorni le locomobili, munite di rullo, stanno soppressando le nuove massicciate di via Gatteri. Ma anche col riattamento stradale — più che encomiabile dopo l'abbandono degli anni di guerra — il pericolo della polvere non si evita, data la natura della superficie stradale non pavimentata. Bisogna vedere, per credere, l'aspetto di via Rossetti presso il Sanatorio o di via della Pietà presso l'ospedale civico in certe giornate di vento e dopo il passaggio di un camion! Gli stabilimenti di cura sono esposti all'assalto di miliardi di microbi che penetrano dalle finestre, sino nelle corsie, nelle camere operatorie, nelle camere dei degenti!

Non vi è che un mezzo per combattere la polvere nelle giornate di canicola e di vento: innaffiare abbondantemente la strada. Il provvedimento è indispensabile ed urgente per evitare che alcuni quartieri cittadini divengano addirittura inabitabili.

La Via Domenico Rossetti, che è una delle più belle di Trieste, dove abbiamo il caseggiato e la campagna, è purtroppo una delle più neglette in fatto d'igiene e ci permettiamo pertanto di segnalare i seguenti inconvenienti:

A tutte le ore del giorno transitano autocarri a corsa sfrenata, guidati da conduttori che sono ignari delle norme prescritte.

Per soprassello, quella via è in un tale stato d'abbandono che, durante il periodo della siccità, pare di trovarsi in un luogo di provincia, perchè i passanti sono investiti ad ogni piè sospinto dalla polvere.

In quei pressi vi è pure il Sanatorio, che reclama, già per il suo nome, l'igiene.

Si prega pertanto di rendere di pubblica ragione questo inconveniente, affinchè abbia a cessare questo stato di cose, che non s'addice alle abitudini della nostra città.

Porgiamo i nostri ringraziamenti e vi riveriamo con perfetta stima.

(seguono 200 firme)

I provvedimenti per il ribasso dei prezzi a Trieste

Iniziative promettenti da parte delle Cooperative

Ha prodotto eccellente impressione nei quartieri popolari, l'iniziativa presa dal nostro Commissariato Generale Civile per il ribasso dei prezzi. Si incomincia ad avere la sensazione che se ognuno vorrà fare il proprio dovere e se la buona volontà dei ceti commerciali non verrà a mancare, anche Trieste potrà usufruire fra breve di condizioni di vita meno care di quelle che sino ad oggi abbiamo dovuto deplorare.

Certo il problema dei ribassi, specialmente per i generi alimentari, non è facile. La nostra inchiesta ha già dato un quadro abbastanza preciso delle difficoltà che bisogna superare per giungere a conclusioni pratiche ed efficaci. In quanto ai manufatti, purtroppo a Trieste non si è manifestato ancora quella tendenza ad un accordo fra organismi proletari ed organismi industriali, che a Milano ha dato frutti tanto solleciti e benefici. A Milano, le cooperative socialiste hanno superato tutti i loro pregiudizi e si sono mostrate entusiastiche nel dare la loro collaborazione ai grandi produttori. Giova però anche considerare che a Milano esiste una produzione locale che a Trieste manca quasi totalmente. Comunque è indubitato che nella nostra città l'intesa incontra difficoltà maggiori per un'inesplicabile freddezza esistente fra commercianti e cooperative. Ogni preoccupazione di indole settaria deve scomparire di fronte all'interesse superiore della collettività. Mai vi fu momento più opportuno di questo per invitare tutte le classi ad una coraggiosa opera di collaborazione.

Il parere del direttore dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia

Il direttore generale dell'Unione Cooperativa della Venezia Giulia, rag. Manfredo Guerrera, da noi interrogato sul problema del ribasso, ci ha fornito cortesemente questi dettagli:

L'improvvisa ondata di ribasso lasciò tutti perplessi causa la mancata preparazione a questo evento che pur era previsto. Anche il Governo, nelle sue superficiali disposizioni, fu troppo intempestivo per modo che l'Unione Cooperativa e tutti gli enti commerciali si trovano in uno stato d'inferiorità di fronte agli esercenti. Le cooperative, come è noto, non possiedono fondi propri, ma devono ricevere dall'Istituto nazionale di Credito per le cooperative il denaro necessario per la loro attività.

Le cooperative, a differenza degli esercenti, devono mantenere un numeroso personale scelto e bene retribuito. Tutte queste spese vanno a danno delle cooperative che per il capitale avuto devono pagare un non lieve interesse.

La necessità che il Governo intervenga

Già da tempo, le cooperative della Venezia Giulia hanno fatto per il bene dei loro consumatori dei forti ribassi, ma la situazione potrebbe migliorarsi di molto se il Governo, l'unico ente che deve interessarsi della questione — di tanta importanza — iniziasse un'azione a favore del ribasso, occupandosi anche delle cooperative con maggiore intensità.

E' urgente che dal Governo partano delle disposizioni per combattere il parassitismo e l'ingordigia di speculatori, che più intralciano l'opera delle cooperative per un maggior ribasso dei prezzi dei vari generi di prima necessità.

La Venezia Giulia non ha produzione propria e deve quindi, per la maggior parte dei generi, rifornirsi in altre provincie del Regno, rivolgendosi ad intermediari i quali approfittano della situazione per gravare i prezzi. Ed ecco un'altra questione che sorge su queste forniture: i mezzi di trasporto.

Spese enormi per i noli che raggiungono somme fortissime, anche se il luogo di prelevamento della merce non è tanto distante dalla nostra regione.

Acquistare direttamente dal produttore

Sarebbe quindi necessario che alle cooperative il Governo fornisse dei fondi, di modo che l'acquisto delle merci venisse fatto direttamente dal produttore e che i mezzi di trasporto fossero più celeri e meno costosi. Togliendo di mezzo gli intermediari e potendo avere una maggiore celerità nei mezzi di comunicazione con le vecchie provincie del Regno, si potrebbe svolgere una più intensa azione a favore della collettività ed i prezzi subirebbero una vera ondata di ribasso.

La riduzione e la difficoltà attuale dei trasporti, sono il primo e maggiore impedimento al ritorno del normale costo della vita. Quindi sta nel Governo centrale di prendere le disposizioni per togliere le lamentate difficoltà che — ad onor del vero — non sono lievi.

Nelle specialissime condizioni in cui si trova Trieste — e che tutti conoscono — la campagna per il ritorno dei prezzi normali cozza contro molte difficoltà che vennero lumeggiate dal dirigente la Cooperativa nella seduta di ieri l'altro con S. E. Mosconi. In questa seduta furono elencati tutti i difetti delle attuali condizioni che intralciano il movimento ribassista.

La questione dei trasporti

Un'altra azione porterebbe grande utile alla popolazione. Azione già ideata dalla Cooperativa ma non potuta mettere in pratica a causa della già lamentata difficoltà dei trasporti. Nell'Istria, molti generi alimentari vengono accaparrati da speculatori e privati a tutto danno dei consumatori. Questo accaparramento potrebbe essere eliminato con una azione di concorrenza nei rifornimenti, nei generi di prima necessità. Nei Veneto e nell'Istria meridionale si trovano generi alimentari a prezzi vantaggiosissimi che noi potremmo acquistare se l'utile ricavato dalla comprita non ci venisse assorbito completamente — e di più con aggiunta forte — dall'enorme costo attuale dei noli.

Diminuendo questi, ci potremmo rifornire più lontano ed i produttori delle nostre regioni, vedendosi così trascurati, dovrebbero per forza maggiore diminuire i prezzi dei loro articoli. Nel caso contrario dovrebbero tenersi la loro merce.

Ma fino a tanto che i trasporti costeranno tanto, le Cooperative non potranno mai effettuare questo progetto.

La Cooperativa della Venezia Giulia ha già ribassato i prezzi di molti generi. Siamo arrivati al punto di vendere la stoffa inglese a metà del prezzo che viene pagato alle fabbriche.

In generale tutti i generi noi da tempo li cediamo ai nostri consumatori a prezzo ribassato.

Anche per essere fedeli al nostro programma di dare la nostra opera per il bene della collettività. Continueremo a combattere la speculazione, e intensificheremo le nostre forniture presso i produttori, evitando con ciò gli intermediari.

Le Cooperative rosse riceveranno il pacco F.I.O.T.

Un nostro incaricato ebbe occasione d'intervistare ieri una delle persone più eminenti della direzione delle Cooperative Operaie di Trieste - Istria e Friuli.

L'intervistato, dopo averci parlato diffusamente sulle cause particolari che determinarono questa improvvisa ondata di ribasso, disse:

— Mentre va maturandosi una situazione che può divenire da un momento all'altro catastrofica per il commercio privato, le nostre cooperative si trovano nella felice situazione di poter fronteggiare la crisi senza preoccupazioni di sorta. Le nostre cooperative non si sono sovraccaricate di merci a scopo di speculazione, ma hanno sempre regolato gli acquisti sui consumi. Hanno sempre pagato per cassa, quindi non hanno cambiali in scadenza nè altri di quegli impegni, per far fronte ai quali non pochi negozianti privati sono obbligati a vendere a stralcio le loro merci.

Per effettuare la vendita dei generi a prezzi ribassati, noi si prende come base il prezzo del mercato d'origine tanto per i generi alimentari, quanto per le manifatture.

Comunque, io spero che lentamente si arriverà ai prezzi dell'anteguerra e conforta questa mia speranza il fatto che le nostre cooperative, dal gennaio ad oggi hanno ribassato i prezzi dei generi alimentari di quasi il 50 per cento e quelli delle manifatture a più del 60 per cento. E questi ribassi continueranno certamente, anzi noi, che vogliamo dettare il calmiere ai dettaglianti, lo intensificheremo sempre più.

Noi tutti siamo entusiasti dell'azione della F. I. O. T. e la riteniamo la più efficace per combattere la speculazione privata.

Certamente i benefici di essa verranno sentiti anche qui ed anzi noi abbiamo già presi i provvedimenti necessari. Abbiamo cioè telegrafato a Milano, al Consorzio generale italiano delle Cooperative operaie, chiedendo immediatamente l'invio di stoks anche a Trieste, e ci hanno assicurato che entro poco tempo avremo a nostra disposizione delle ingenti quantità di merci che, ai prezzi praticati a Milano, metteremo a disposizione di tutti i consumatori e ciò sarà un grande vantaggio, poichè il valore effettivo delle merci deposte nel pacco supera di molto le cento lire a cui esso viene venduto e perchè gli esercenti, per forza maggiore dovranno seguire la nostra via. Dovranno accontentarsi di utili molto più modesti per non essere completamente travolti dalla formidabile concorrenza che in tutti i campi, in questi giorni noi cominceremo contro di loro.

E l'esito felice dell'azione non potrà mancare se il Governo si occuperà realmente della faccenda e se adopererà tutti i mezzi, per appoggiare i bene intenzionati.

Dal canto nostro, come scrissi prima, abbiamo già compreso la situazione e siamo in grado di consolidare nei consumatori tutte quelle speranze che in loro erano sorte sin dalla conclusione dell'armistizio.

Il punto di vista dei negozianti al dettaglio

Abbiamo voluto conoscere il punto di vista dei negozianti al dettaglio nella tanto discussa questione del ribasso dei prezzi e ci siamo rivolti al signor Radames Mohovich, presidente dell'Associazione generale fra commercianti ed esercenti.

La suddetta Associazione comprende i negozianti al dettaglio dei seguenti articoli: manifatture, confezioni, calzature, cappelli, vetrami, ferramenta, cartolerie, chincaglierie, pelletterie, orefici e mobili.

Anzitutto il presidente dell'Associazione ci fece osservare che per molti dei suddetti articoli, e più specialmente per quelli che maggiormente interessano l'economia domestica, vennero praticati dai locali negozianti, dei sensibili ribassi, tanto che, come venne già detto, per alcuni articoli del ramo manifatture, il prezzo di vendita al dettaglio è inferiore all'odierno prezzo che viene richiesto dal fabbricante.

Secondo il parere del signor Mohovich, per poter uscire dal cerchio chiuso dello sciopero dei consumatori, che oggi travaglia i commerci e le industrie, occorre anzitutto un ribasso sugli articoli alimentari, comprese le verdure e le frutta.

In tal modo il problema diventa alimentare ed annonario e vediamo con piacere che sono in corso da parte del Governo dei provvedimenti per la libertà dei commerci, nel mentre per quanto riguarda il problema annonario, nella seduta di ieri, tenutasi sotto la presidenza di S. E. Mosconi si ebbe l'impressione che anche in questo campo ci avviamo, per le misure che potranno essere adottate in breve dalle locali autorità, verso un miglioramento che dà bene a sperare.

In occasione della campagna intrapresa dalla stampa per provocare l'ondata di ribasso, i negozianti si ebbero la taccia di «strozzini», mentre — dice il sig. Mohovich — mai tale addebito è stato più ingiustificato che nell'attuale momento.

E' notorio che specialmente per quanto riguarda l'articolo manifatture, i dettaglianti lavorano in perdita ed è da temere, che si verifichino, in non molto tempo, delle disastrose conseguenze per questo commercio.

In generale i nostri negozianti sono persuasi della necessità di ribassare ulteriormente i prezzi e sono animati della migliore volontà di cooperare in tal modo al risolvimento della crisi; però occorre che anche gli altri coefficienti delle spese di regia (illuminazione, emolumento del personale, pigioni, spese postali e tariffe tramviarie ecc.) si possano veder diminuiti.

Non va pure dimenticato, fra le regioni degli alti prezzi, il costo dei trasporti ora più che mai decuplicato, in confronto dell'anteguerra, le troppo frequenti manomissioni che avvengono nei trasporti ferroviari, gli alti cambi e sopra tutto l'incertezza degli stessi ed in certi casi, bisogna pure menzionarlo, la poca correttezza da parte dei fornitori: coefficienti questi che tuttora sussistono ed ai quali occorre porre un rimedio.

Per la grande festa in mare

Domenica — come fu già annunciato — avrà luogo la festa in mare, promossa ed organizzata dal R. Yacht Club Adriaco, nella cui sede ieri sera si tenne una seduta per stabilire i particolari del programma.

La seduta era presieduta dal cap. Fragiacomo, e vi presero parte i vari rappresentanti delle società di navigazione e sportive. Il presidente riferì sulle elargizioni pervenute dalle varie società nautiche e dai Cavalieri della Morte. Fra queste una cospicua della Federazione degli Armatori e quella della Banca Commerciale Triestina. Il comitato spera che anche gli altri istituti finanziari vorranno imitarne l'esempio.

Dopo lunga discussione il programma fu stabilito definitivamente così: La festa non sarà divisa in due parti, ma avrà principio alle 19, con la sfilata delle imbarcazioni di canottaggio e delle barche addobbate, con premiazione delle migliori. Alle 21 principieranno i fuochi artificiali, che finiranno circa alle 22. Durante la festa suoneranno la banda della Ginnastica, la fanfara della Nazario Sauro, la banda dell'Istituto dei Poveri, eventualmente la fanfara del Fascio e la banda della R. Guardia di Finanza, messa gentilmente a disposizione dal colonnello Sario, comandante la divisione. Alla testata del molo della Sanità vi sarà una torpediniera con riflettori. Al largo due maone per i fuochi d'artificio, eseguiti dalla ditta concittadina Ferdinando Giorgomilla e figlio.

Per le autorità, le associazioni e le bande saranno messi a disposizione alcuni vaporini gentilmente concessi dalle varie società. I vaporini partiranno alle ore 19 dalla testata del molo Venezia, meno il «Suzuky», che partirà dal molo Sartorio, ed a bordo del quale vi sarà la giuria composta dal conte Segrè, dal colonnello Mercali, dal cav. Mayer del Lloyd, dal cav. Carnera e da due rappresentanti del Circolo Artistico. Sul «Dori» prenderanno posto il Club Adriaco, il Rowing Club e l'orchestrina dell'Adriaco; sull'«Emma» la Lega Navale e i Cavalieri della Morte; sui natanti della R. Finanza l'Istituto dei Poveri ed il Fascio; sul rimorchiatore 104 la Società Nazario Sauro e la Ginnastica; sul «S. Marco» la Società Nettuno. Il piroscafo Bilinsky, con a bordo la banda della R. Guardia di Finanza sarà ancorato al molo della Sanità.

I premi consisteranno: per le migliori barche illuminate: I, una coppa con figure allegoriche; II un servizio da caffè, placcato d'argento; per le barche addobbate: I, un servizio da tè in porcellana dorata; II, un servizio per caffè in argento placcato.

Come è già stato detto, alle gare potranno prender parte i natanti di qualsiasi genere e le iscrizioni si ricevono al Club Adriaco (molo Sartorio) sino a domani sera.

La Società Canottieri Nettuno, in occasione dell'anniversario della vittoria di Premuda, invita tutti i soci a trovarsi domenica 12 corr., alle ore 17.30, in canottiera, per prender parte con le imbarcazioni alla festa del mare.

Coloro che desiderano far partecipare anche le loro famiglie sul vaporino messo a disposizione dal comitato organizzatore, dovranno prenotare i posti in sede sociale, entro sabato sera.

Scuola di educazione domestica. Le allieve iscritte al corso di educazione domestica sono convocate per oggi, venerdì 10 corr., alle ore 11 precise nella sede della scuola in via Castello 2 (S. Giusto). Il corso si inizierà sabato 11 corr. alle ore 8 precise. Le signorine non ancora iscritte che desiderassero prendervi parte, possono presentarsi domani alla medesima ora.

Monte di Pietà, Sabato 11 corr. nella mattinata aste volontarie preziose.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Quando cercate una cura assicuratevi prima se la Natura stessa può offrirvela bella e pronta evitandovi di ricorrere a specifici e rimedi spesso tanto più inefficaci quanto più vantati. Illustri celebrità mediche hanno apprezzato e disinteressatamente appoggiato l'acqua arsenicale-ferruginosa di RONCEGNO, minerale naturale, riconoscendola di efficacia straordinaria nella cura della *debolezza generale, anemia leucemia, clorosi, linfatismo, malattie del sistema nervoso, malattie costituzionali, muliebri, della pelle* ecc. Per schiarimenti e opuscoli rivolgersi al Rag. G. Finocchi, via Genova 24, Roma.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie all'esimio medico chirurgo

Dott. LUIGI MONTI

che per lungo tempo prestò le proprie amorose e valenti cure alla nostra amata estinta **Anna**, riuscendo a lenire ad essa le terribili sofferenze.

Famiglia CARIELOVICH

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare con questo mezzo la **DIREZIONE DELLA «SCUOLA MODERNA»** che si gentilmente li invitò a Terrasanta per festeggiare lo Statuto e l'inaugurazione della villeggiatura della Scuola stessa.

Un gruppo di studenti nautici

Associazione Generale — fra — Commercianti ed Esercenti

In seguito agli accordi presi col Commissariato Generale Civile sulla questione dei prezzi, si invitano i soci ad intervenire nel loro interesse all'adunanza che si terrà oggi, venerdì 10 giugno 1921, ad ore 19.15, nella sala della Borsa.

Il Consiglio direttivo

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Si porta a conoscenza del pubblico che col giorno 15 corr. avrà inizio la linea settimanale **DALMATO-ALBANESE** prolungata fino a **PATRASSO.** (Cade quindi la partenza di domenica 12 corr.).

I battelli di questa linea partiranno dal **Punto Franco, Hangar I B** e dal **Molo N. 4** dove eseguiranno pure le operazioni di sbarco e d'imbarco.

LA DIREZIONE COMMERCIALE

Cunard Line - Anchor Line

Il piroscafo **"CALABRIA,,"** partirà per NEW-YORK il giorno 25 corr. accettando passeggieri di III. classe nonchè merci per il suddetto porto.

Per informazioni, imbarchi, ecc. rivolgersi all'Ufficio della
Cunard Line - Anchor Line
Palazzo Lloyd - Telef. 4-91 e 30-41

SOCIETÀ NAVIGAZIONE „DALMATIA"

Il Piroscafo **"JASON,,"** caricherà al PUNTO FRANCO venerdì 10 e sabato 11 corr. per Zara, Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic

Per informazioni rivolgersi: SOC. „DALMATIA" - Telefono 25-20

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO

Il piroscafo germanico di prima classe **"Wilhelm Biesterfeld,,"** caricherà verso il 20 corr. per **ROTTERDAM** e **AMBURGO** direttamente assumendo inoltre merci in trasbordo per i porti nordici, rilasciando polizze dirette.

Per informazioni, noli e prenotazioni di carico rivolgersi all'agenzia generale

Schröder & Co. Succ.
via Cecilia de Rittmeyer N. 10, tel. 3[...]

— Il —

GABINETTO DENTISTICO
Ferr. Zanier
Via Vincenzo Bellini 9, II
si riapre al pubblico venerdì 10 giugno
Orario: 9-12 — 15-18
Da oggi le visite possono essere prenotate

Avviso di asta volontaria

La sottoscritta intende procedere alla vendita mediante asta volontaria di un proprio barcone da carico di alto mare, in legno, costruito a Curzola, inscritto nel compartimento marittimo di Trieste, denominato „Olga" anno di costruzione 1908, portata in peso tonn. 150, ispezionabile nel porto di Trieste (Faro) e da rilevarsi sopraluogo come sta e giace.

Offerta minima Lire 10.000 (diecimila).

Le offerte sono da presentarsi per iscritto alla Società a Trieste via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo) accompagnate da deposito in contanti di Lire 2000 a titolo di vadio, entro il giorno 20 giugno a. c. e verso firma delle condizioni particolari d'asta.

Le condizioni particolari presso la sottoscritta.

Trieste, 9 giugno 1921.

Società di Navigazione
D. Tripcovich & C.

BANCO OPERAIO DI MUTUI PRESTITI
CONSORZIO ECONOMICO REGISTRATO A G. L.
FONDATO NELL'ANNO 1865

La direzione del *Banco Operaio di Mutui Prestiti*, Consorzio economico registrato a garanzia limitata, invita i consortisti, in base all'art. 42 dello statuto alla

Assemblea Generale Ordinaria

che avrà luogo *sabato 18 giugno alle ore 6.30 pom. nella sede della Società Operaia Triestina, Via Tintore* (concessa gentilmente) per trattare gli oggetti più sotto indicati; con l'avvertenza che qualora a tenore dell'art. dello statuto, non si fosse raggiunto il numero legale dei consortisti, questa sarà tenuta dopo trascorsa mezz'ora con qualunque numero degli intervenuti.

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione virtuale sulla gestione per l'anno 1920.*
2. *Rapporto dei revisori.*
3. *Presentazione del bilancio 1920.*
4. *Eventuali proposte, di cui fosse riconosciuta l'urgenza giusta il § ... dello Statuto ovverso dell'art. 42 dello Statuto da almeno tre quarti dei consortisti intervenuti.*

Trieste, 7 giugno 1921.

PER LA DIREZIONE
Il Presidente
G. B. Manzoni

NB. Hanno diritto d'intervenire all'assemblea i consortisti muniti della scontrino di legittimazione, che verrà loro estradato dall'ufficio del Banco otto giorni precedenti dall'ufficio il giorno dell'assemblea e alla porta della sala il giorno del congresso.
I consortisti potranno ritirare all'ufficio del Banco copia del bilancio.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V.-E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel.

I documenti austriaci della cassaforte di Zurigo

La „Leonardo da Vinci" e la „Viribus Unitis" - Ancora la guerra italo-turca - L'affare Papini e la sua azione contro il Min. della Marina

(Nostra intervista col procuratore del Re avv. Gargano)

...curatore del Re avv. Adolfo Gargano, da circa due mesi è addetto al nostro Provinciale come Procuratore di ..., col grado di maggiore, relatore nel ... che si svolse davanti il Tribunale Marittimo di Genova, tra il 1919 contro i presunti autori dell'affondamento della regia nave «Leonardo da Vinci». ... che relatore, ne fu anzi il capo poichè, come è noto, i Tribunali secondo la legge italiana sono composti di ufficiali dell'Esercito e dell'Armata e di un solo magistrato, anche lui ufficiale, l'elemento tecnico, propulsore ed ... del processo. Mastodontico processo di Genova, come si rileva dalla cronaca del tempo, che durò oltre sei mesi per la intrinseca difficoltà giuridico-militare, il numero dei testimoni, oltre 300, buona parte ex ministri e sottosegretari, ammiragli, tra cui il venerando on. Canevaro, prefetti, senatori, deputati, questori con a capo il Gasti ora questore di Milano ed ... Vigliani, direttore generale della ... che contro i sei presunti affondatori della grande nave, fu, il processo in una fiera requisitoria contro tutto lo ... di guerra austriaco e specialmente lo spionaggio marittimo e costiero ... il suo centro nel consolato a. u. ... diretto dal capitano di corvetta ... il suo cervello propulsore nel «Marine Evidenz Bureau» di Pola. I documenti ... forte di Zurigo nè furono il con... essenziale.

Importanza dei documenti sequestrati

... quindi della nostra vecchia co... con l'avv. Gargano, che avevamo ... fin da quando, alcuni anni or sono procuratore del Re a Napoli, ... tentato di avere con lui una breve ... più che una intervista vera e ... mettiamo il solito cerimoniale che ... che quando non precede, le consue... L'avv. Gargano ha premesso ... poco poteva dirci in merito al pro... e di dietroscena politico-militari del... di guerra, che vennero a sua ... soltanto per ragioni del suo alto ... ha continuato:

— ... soltanto accennarLe dei partico... a ciò che nel processo di Genova ... di pubblica ragione per la necessità del dibattimento nel quale molte ... furono tenute a porte chiuse. Ef... la sottrazione dei documenti ... forte di Zurigo costituì una gran... a fondo politico militare. Fu... difficoltà enormi. Il racconto ... triestino Bronzin, che io dovetti ... così come avvicinai tutti quattro ... materiali dell'audace colpo di ... risponde, preso nel suo assieme, a ... L'importanza dei documenti venuti ... potere e che sono passati quasi tutti ... miei occhi, così come vi passarono dopo l'armistizio, buona parte di ... Marine Evidenz Bureau» di Pola. Di molte persone che facevano ... il cattivo tempo nei meandri ... delle retrovie spionistiche, ... vera entità morale. Furono iniziati procedimenti, alcuni seguiti da ... dinamitificio di Cengio - processo ... e qualche alta personalità fu ... ombra densissima. Per quanto riguarda le navi «Cavour» e «Giulio Cesare» ... il palazzo di Montecitorio, si ... in tempo perchè il colpo, o me... premeditati, dovevano avere il ... soltanto due settimane dopo il ... dei documenti dalla cassaforte ... di azione erano già passati ... la Svizzera dirette in Italia. ... Zurigo aveva di mira soprattutto ... e le nostre coste - Montecitorio ... variante occasionale. Basti dire ... Mayer aveva compilato una ... un milione in giù, per ogni azione ... di noi, (tanto per una corazzata ... per un sottomarino, per una stazione radiotelegrafica, per idroplani, hangar ... dei suoi collaboratori, conosciuto ... in seguito alla scoperta dei documenti ... un noto ragazzaccio tal Gaeta, già ... poi vice cancelliere di un Consolato ... in Italia, naturalizzato cittadino ... che a Zurigo si faceva chiamare ... e che arruolava o meglio tentava ... dei disgraziati come lui, ai nostri ... In verità quasi nessuno si prestò, ... pochi finsero di abboccare all'amo ... lavorarono per noi. Uno dei più eroi... lo dica a Lei, che è meridionale ... un nostro oscuro e modesto ma... Torre del Greco che ci rese segna... permettendovi buona parte della ... Per un errore scusabile con l'af... all'esame dei documenti, fu rin... oltre tre mesi a Regina Coeli in ... un certo momento ci ritrovammo ... piena guerra Italo-Turca di felice ... rammenterà cioè, non importa come, ... quale l'Austria, la nostra fedele ... della Triplice, intercettava i nostri ... telegrammi per mezzo di un certo codice ... venuta in possesso. Di ogni cosa ... dono ai turchi, in previsione ... futura loro alleanza che è stata ... comune.

Il complotto per l'affondamento della «Leonardo da Vinci»

... la «Leonardo da Vinci», quali pro...

... già detto che in dettagli non posso ... l'affondamento fu provato «ma... frutto di un complotto or... nemico. Poche decine di gram... rinchiusi in una bomba che ... essere grossa poco più di una ... con un apparecchio ad oro... per 48 ore; il tutto intro... in un sacchetto di carica ... questo a sua volta racchiuso ... proiettili simili in una torre ... Santa Barbara poppiera. Im... potenza di esplosione al mo... Ecco come fu schiantato ... nostro bel colosso dal nome ... italico.

... dell'affondamento furono tutti ...

... Le dirò quello che posso. Del... erano stati incaricati due ... che faceva capo ad uno degli im... Genova, il quale era stato una no... spia e che sosteneva di essersi ... alla promessa delittuosa per assicurarsi la buona opinione ... suo rendimento. L'altro, il ... più insidioso, il più inafferrabile ... un certo ing. J. Fall - quello ... preparava la distruzione della «Cavour» e di Monte... non si è potuto mai sapere chi ... Fall, personaggio ormai degno di ... paragonato ad un Casanova, un mo... rocambole avvolto in mille misteri impenetrabili. Tutta la poli... ha lavorato due anni senza riu... mentre dai documenti di ... persino che aveva lavorato ... nei nostri arsenali. Chi po... patria, renderebbe un gran ser... Si intuì soltanto che «la ... era una accolta di anarchici, i ... risultò a Zurigo, pur essendo es... servizio dell'Austria, fecero il gesto ... ad un premio che si voleva lo... un'operazione compiuta. Dichia... aver agito «soprattutto per fini ... invece non abbiamo mai trova... strada dei criminali pazzi di ... Noi nemmeno per lanciarli contro ... non conosciamo che degli eroi ... pagine di storia alla maniera ... italiana.

Il tradimento una gesta leggendaria

A proposito Le dirò come sorse l'i... affondare la «Viribus Unitis» austria... bellissimo porto di Pola, nella men... delle più fulgide figure della nostra ... colonnello del genio navale ing. Raffaele Rossetti, anima pura, coscienza adamantina, fortissimo figlio della Sardegna, naturalizzato genovese. Dopo l'affondamento della «Leonardo da Vinci», si propose di dimostrare agli austriaci che, se essi non erano altrimenti capaci di distruggere le nostre navi che con l'arma prezzolata del tradimento, egli, italianamente, era buono da solo a sfidarli nella loro rocca più forte. Un'idea geniale nata nella mente dell'ing. Rossetti, non poteva non diventare subito programma di azione. Non posso ripeterle senza dilungarmi troppo la vastità della preparazione fatta con un congegno marinaro di sua invenzione, i cui particolari ha taciuto a tutti, anche a me che gli fui compagno ed amico fraterno nella nostra permanenza genovese. Il Rossetti era uno dei giudici del processo di Genova. Mirabile scelta che condusse un affondatore a giudicare vili strumenti di un più vile sistema di guerra nemico! I particolari dell'azione contro la «Viribus Unitis» sembrano un racconto leggendario. Basti dire che il Rossetti e il suo compagno Paolucci, maggiore medico della Marina, anche lui nostra gloria meridionale, rimasero otto ore a nuoto nella buia notte invernale e oltrepassarono così, in parte sott'acqua, tutti gli sbarramenti del porto di Pola, guidando o meglio trascinando a mano la geniale piccola imbarcazione del Rossetti, cui erano «attaccati circa trecento chilogrammi di esplosivo. Le sentinelle austriache passeggiavano sui moli scrutando inutilmente l'orizzonte lontano. Rossetti e Paolucci erano ai loro piedi col respiro affannoso, coi nervi di acciaio. L'armistizio che sopravvenne poco dopo distolse l'attenzione generale da questa che fu indubbiamente una delle gesta più grandiose della nostra geniale audacia.

La questione del risarcimento al Papini

— Scusi avvocato — interrompiamo noi — tornando ai documenti di Zurigo ed al famoso processo, vuol dirci qual'è secondo le Sue vedute dottrinali la sorte destinata all'azione per risarcimento intentata.... dal meccanico Papini contro il Ministero della Marina?

— Guardi, del processo posso dirLe questo: che noi mentre era quasi a termine, anzi era già ultimata l'assunzione delle prove, dovemmo rinviarlo a nuovo ruolo per ripigliarlo su nuove basi più tardi. Fra molti gravi episodi che sopravvennero vi fu la presentazione all'ultima ora — non posso dirLe da parte di quale bassa organizzazione internazionale — di ben 72 documenti originali del servizio segreto austriaco di guerra che contenevano prove schiaccianti contro i nostri imputati, ma dopo alcune indagini ci accorgemmo che i 72 documenti erano falsi. Il più grave era che la falsificazione non era fatta a scopo di lucro. Di qui la necessità di rigorose investigazioni. Chi vi aveva avuto interesse? Da alcuni si pensò ad una manovra del misterioso ingegnere Fall. Io propendevo per un orientamento diverso e pensavo ad una «longa manus», che veniva di Francia attraverso la Svizzera, non senza rapporti con l'affare Bolo-Cavallini. Ma «glissons,...». Comunque avremmo dovuto riprendere il processo poco dopo. Sopraggiunse invece.... il cataclisma nittiano, che tutto tolse alle autorità e alle giurisdizioni militari e così tanto il nostro processo quanto quello Cavallini passarono alla giustizia ordinaria dalla quale non furono più portati alla..... ribalta.

Per quanto riguarda il fondamento giuridico dell'azione del Papini bisognerebbe sapere la maniera come è stata impostata. Certo la cosa va guardata alla stregua della nuova coscienza del giure creata dalla guerra mondiale. Anche i valori etico-sociali hanno subito un riesame profondo. Non mi pare quindi che si possa parlare di azione fondata per causa illecita e quindi inamissibile. Quella di Zurigo fu indubbiamente una operazione di indole, o per lo meno con scopi militari o politico militari di prim'ordine, anche se ebbe l'apparenza e la sostanza di un furto. Qualcuno degli esecutori fu addirittura un militare come il sergente Tanzini. Niente di illecito, adunque. E' un comune contratto innominato: «do ut facias», con l'aggiunta che si impose agli esecutori un rischio personale gravissimo. Eppoi se, come dicono costor., vi è stata addirittura una promessa ufficiale di compenso la questione sembra già risoluta in senso affermativo. Concorrono insieme elementi di diritto privato e di diritto pubblico, più i secondi che i primi; sarà se mai questione di misura. E' da deplorare però che a tanto si sia giunti mettendo anche in ballo il nome del comandante Aloisi che aveva e parmi abbia ancora incarichi diplomatici. Già a suo tempo vi era stata qualche cosa di simile, un tentativo di ricatto che non riguarda però il nostro redento triestino. Sarebbe stato bene provvedere fin d'allora ed io non mancai di dirlo.

Abbiamo osato di protrarre ancora l'interessante conversazione col nostro insigne amico anche oltre... i confini del suo naturale riserbo. Ma l'avv. Gargano ci ha ricordato la promessa: «niente che non sia stato già materia di dominio pubblico» e si è sottratto abilmente ad ogni altra nostra legittima curiosità.

La scena tragica di iersera in via Udine

Un marittimo freddato a revolverate

Ieri sera, mancavano dieci minuti, forse, alle 23, in via Udine, e precisamente sul tratto di marciapiede della casa al n. 4, si svolse fulminea una tragedia: un uomo cadeva freddato a colpi di rivoltella da un giovanotto, il quale esplosi i colpi dall'arma, scompariva nel buio svoltando per via Cecilia Rittmeyer.

Il fattaccio di sangue si era svolto dinanzi a gruppi di donne e bambini, abitanti i quartieri alti delle case adiacenti, che erano scesi sulla via come ogni sera, ora che fa caldo, a pigliare una boccata d'aria e a scambiare quattro chiacchiere.

Il figlio di una di quelle donne, passato il primo istante di sbigottimento, vedendo che il colpito arrossava del suo sangue il marciapiede, era corso a telefonare dal vicino caffè Fabris, alla Guardia Medica per soccorso.

I soccorsi

Poco dopo, mentre la via nereggiava sul tratto del delitto, di gente scesa dalle abitazioni ed accorsa da ogni parte, l'auto-lettiga giungeva sul posto, ma al sanitario di turno, non rimase nulla da fare: l'uomo per il quale era stato chiamato, era ormai cadavere.

Dei due proiettili sparatigli a bruciapelo, uno gli aveva attraversato il polso destro, fratturandogli il radio, l'altro, dopo avergli attraversato la cute del polso sinistro, gli era entrato nel petto a spaccargli il cuore.

Per non lasciare quel cadavere sul marciapiede, poichè un maresciallo dei carabinieri e un carabiniere della vicina tenenza ebbero fatto i rilievi, gli infermieri della Guardia Medica sollevarono l'ucciso e depostolo sull'autolettiga lo trasportarono alla Guardia Medica e più tardi, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico.

I protagonisti e la causale del delitto

L'ucciso era un marittimo, Antonio Coccich, di 37 anni, da Spalato, già cuoco a bordo del piroscafo «Quirinale», dal quale era stato sbarcato ultimamente assieme agli altri stranieri di bordo; l'uccisore, Giovanni Lissiach, di 18 anni, apprendista ferroviere alla stazione centrale.

Tanto l'ucciso che l'uccisore abitavano la stessa casa, quella dinanzi alla quale il fatto si è svolto. Vivevano assieme nella angusta stanza destinata alla portinaia della casa, Antonia Lissiach.

Antonia Lissiach, era rimasta vedova dieci anni or sono. Suo marito, Giovanni, aveva bottega di fabbro ferraio. Non potendo più pagare il fitto e provvedere al mantenimento dei figli, Maria, che ha ora 19 anni, e Giovanni, di 18 che è l'uccisore, vendette la bottega del marito e consumato il ricavato, si era ridotta, per mantenere i figli e sè stessa a fare la prestaservizi per finire col fare la portinaia.

Ma la Lissiach, dieci anni or sono aveva avuta la sfortuna di incontrarsi con un giovane, col Coccich, col quale era convissuta sino a ieri sera. Avrebbe potuto sposarlo ma non aveva voluto, per il carattere pessimo del Coccich, il quale, nel tempo in cui, di ritorno dai viaggi, si recava a casa, oltre a non darle un soldo dei suoi guadagni, la maltrattava non risparmiando neppure i figlioli, verso i quali, più crescevano e più si sentiva portato ad odiarli.

Lo sbarco definitivo del Coccich, dal «Quirinale» venne a trasformare la piccola abitazione della portinaia in un inferno.

Il Coccich, non faceva che ubriacarsi tutti i santi giorni e alla sera erano invettive contro gli italiani ai quali attribuiva la perdita del posto, alla donna, che non aveva attenzioni che per i figli, ed a questi perchè lo consideravano come un parassita, e specialmente odio e livore aveva per la ragazza, perchè questa erasi fidanzata con un ferroviere italiano.

Ieri nel pomeriggio, ci fu in casa della vecchia Lissiach un'altra scenaccia, durante la quale il Coccich trascese a minacciare di morte tutti di casa.

— Stasera, non son contento se no mazzo tutti!

Le minaccie furono udite dalla ragazza e dal giovane Lissiach, i quali si allontanarono per recarsi al lavoro, col tremito nel cuore per quello che sarebbe accaduto al loro ritorno.

La scena di sangue

Il pomeriggio, il Coccich lo trascorse in un'osteria poco distante dalla sua abitazione. Calata la notte rincasò e gettata la giacca sul letto, e levatasi pure la camicia, in maglia e a capo scoperto uscì sulla via dove sedette sulla soglia della bottega del barbiere di fianco al portone.

Dentro, nella portineria, la vecchia Lissiach, non vedendo ritornare nè la figlia, nè il giovane, si struggeva in lacrime. Era certa che doveva accadere qualche cosa di grave: il Coccich aveva ripetutto le minaccie:

— Li speto fina che i vien!

All'ora che abbiamo detto, dalla via Cecilia, dal tratto inferiore, svoltò girando al largo, il giovane Lissiach il quale, avanzando, scorse il Coccich seduto sulla soglia della bottega. Il Coccich in quel momento alzò il capo e visto il giovane, si alzò, ma il Lissiach, senza attendere, evidentemente sotto la impressione delle minaccie, levata di tasca con rapido gesto la rivoltella, che prima non aveva mai avuto, puntò contro il Coccich e sparò due colpi uno dietro l'altro. Poi, senza voltarsi a vedere gli effetti del suo estremo gesto, scappò. Il Coccich, che aveva portato le mano innanzi a proteggersi il petto, rotolò sul selciato.

Invano i carabinieri ricercarono l'uccisore battendo le vie e le alture; sino all'ora in cui scriviamo il disgraziato giovane non è stato rintracciato.

La voce pubblica, mentre è poco benevola nei suoi giudizi sul Coccich, è favorevole nel giudicare il giovane, di cui si sapeva che tutti i guadagni li portava alla madre. Il Lissiach stava per subire gli esami di macchinista ferroviario.

Un fatto stranissimo

Due studenti trovati morti in una cava

Una lugubre scoperta venne fatta iersera da due coloni in una piccola cava situata sul monte che fiancheggia la strada maestra che da Muggia va alla frazione di S. Rocco, a poca distanza dalle case operaie.

Intorno alle 19 mentre i due coloni stavano attraversando la cava, scorsero bocconi sul pietrame, i corpi di due giovanetti. Della scoperta vennero immediatamente avvertiti i carabinieri della stazione di Muggia, mentre veniva chiamato il giudice distrettuale per i rilievi del caso.

I funzionari visitarono i due cadaveri e constatarono che erano ambidue feriti d'arma da fuoco al petto.

Data l'ora tarda, dalle informazioni che abbiamo potuto assumere possiamo dire che uno dei due giovanetti, un triestino, studente della Nautica, ieri mattina mancò dalla scuola recandosi da un condiscepolo, suo amico, dimorante a Muggia. L'altro cadavere era appunto quello dell'amico del giovinetto.

Sulle cause della stranissima morte regna il più assoluto mistero.

I due cadaveri dopo le constatazioni di legge vennero trasportati nella cappella mortuaria di Muggia.

Sei bombe in casa di una vestale

Gli agenti della Questura trovarono ieri nella stanza della vestale Alma Michelettich, di 21 anni, abitante presso Elena Mosettig in via Rettori n. 2, una cassetta con entro sei bombe. Si constatò che la cassetta era di proprietà di certo Gianni Liberati, amante della Michelettich.

La perquisizione continuata nella stanza di un'altra vestale, pure abitante colà, portò alla scoperta di una rivoltella carica a sei colpi appartenente a un amante della vestale.

Il Liberati è ricercato.

La scomparsa misteriosa di 25.000 corone
Un portiere d'albergo arrestato

Ieri nel pomeriggio, la Questura veniva informata telefonicamente che in una stanza dell'Hotel Union, in piazza della Borsa 15, alcuni individui rimasti sconosciuti, avevano perpetrato un furto di 25.000 corone a danno di un negoziante della nostra piazza.

Si recarono subito all'albergo alcuni agenti, i quali constatarono quanto segue:

Martedì sera, il negoziante Bernardo Drukmann, abitante in via della Fontana, scese all'Hotel Union dove gli fu assegnata la stanza n. 5.

Ieri mattina, come nelle due giornate precedenti, il negoziante uscì dalla sua stanza verso le 10, dopo aver prima ricevuto un suo amico. Nell'uscire dalla stanza lasciò aperta la sua valigia di pelle gialla, contenente circa 30.000 corone austriache, un'orologio d'oro ed altri effetti. Chiuse a chiave la porta e consegnò la stessa al portiere.

Dopo aver fatto il suo giro d'affari, il sig. Drukmann ritornò all'albergo verso le 13.30. Presa la chiave alla portineria, aprì la porta, ma poco dopo s'accorse che dalla valigia — ch'era ancora allo stesso posto e aperta — erano sparite 25.000 corone; altre 5000 erano al loro posto, assieme agli altri oggeti.

Gli agenti esaminarono la serratura ma non vi riscontrarono nessuna impronta, nè traccie di effrazione. Dopo ulteriori rilievi, gli agenti trovarono opportuno di procedere all'arresto del portiere dell'albergo, certo Ferdinando Stroberger, che più tardi venne interrogato dal vice-commissario.

Insuperabili prodotti per donare e conservare freschezza alla carnagione
Trieste Piazza della Borsa N. 4

IL TALISMANO

Il fascino del sorriso della donna è dovuto al candore dei suoi denti ottenuto con l'uso del DENTOL

Il **DENTOL** (Elixir, pasta, polvere) è un dentifricio sovranamente antisettico e dotato di un soave profumo.
Creato in seguito alle ricerche di Pasteur, il **DENTOL** distrugge tutti i cattivi microbi della bocca, impedisce le carie dei denti e ne arresta gli effetti distruttivi, guarisce le infiammazioni delle gengive e della gola. In pochissimi giorni distrugge il tartaro e dà ai denti una smagliante candidezza.
Lascia nella bocca una persistente sensazione di deliziosa freschezza.
Imbevendone, allo stato puro, del cotone, calma i dolori più violenti.
Il **DENTOL** si trova in tutte le principali profumerie e presso le migliori farmacie.
Maison Frére — E. Vaillant & C. — Parigi
Filiale a Milano: Via Felice Casati 8.

R. Levi, via S. Nicolò 12, tel. 23-74
Sono arrivati
Ventilatori elettrici
R. Levi, via S. Nicolò 12, tel. 23-74

Gabinetto Dentistico
Dott. E. JESURUM
VITTORIO TRAMARINI
via Dante Alighieri N. 7, I piano
già via S. Antonio
Qualsiasi lavoro dentistico a prezzi ribassati

STAB. D'ARTI GRAFICHE
S. D. MODIANO
VIA DEI LEO N. 6 - TELEF. N. 19
SPECIALITÀ: LAVORI DI LITOGRAFIA - CARTE VALORI.
CAMPIONI A RICHIESTA

Pillole di Santa Fosca
Farmacia PONCI - VENEZIA
Servono bene contro la Stitichezza, le Emorroidi ed in tutti quei casi sia necessario un Purgante blando veramente depurativo.
Scatola 50 pillole L. 3.—, bollo compreso.

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne, incontestabilmente squisiti, confezione splendida e di morale soddisfazione per rivenditori. Produzione E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9. Telefono 4285.

Tintura acquosa d'assenzio (Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

Coutters in vendita
Vendonsi 4 coutters da corsa, di metri 13, 10.50, 8.50 e 7 di lunghezza, tutti in buonissimo stato, prontissimi. Per inventario, fotografie, ecc., rivolgersi: Nicolò D. Manganas, Fiume, via Donizetti 7.

Lavorazione del Legno
Sagome liscie e ornamentate
Finimenti per mobili, in noce satinè
Talloni in legno
GIUSEPPE CALI' & FIGLI
CATANIA - Via Tempio N.ro 12

IN CREMA, ELISIR o POLVERE
È IL DENTIFRICIO PIÙ INDICATO PER CONSERVARE I
DENTI BIANCHI E SANI
— SI VENDE DA —
MIGONE & C.
PROFUMIERI - MILANO - VIA OREFICI
e da tutti i FARMACISTI - PROFUMIERI - DROGHIERI, ecc.
da tutti i farmacisti, droghieri e profumieri
Deposito generale da **MIGONE e C. - MILANO,** Via Orefici (Passaggio Centr., 2)

Ristorante al "Piave,,
Per imprevedute circostanze viene rimandata a domani l' apertura del
Giardino di Piazza degli Studi
ILLUMINATO A GIORNO
Posizione amena - Concerto serale - Cibi caldi e freddi - Birra di prima qualità
Proprietario Palmiro Busioli

Società Italiana Tubi-Togni
SEDE IN BRESCIA
Condotte forzate per impianti idroelettrici ad alta caduta. Pezzi speciali e relativi accessori.
Pali a traliccio per condutture elettriche
Bombole in acciaio trafilato in un sol pezzo senza saldature per gas compressi e per alte pressioni.
Serbatoi, Autoclavi, Caldaie, Bollitori, Cilindri per Cartiere, per Lavanderie ecc.

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI

MOTORI "BENZ,,

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe - Frigoriferi e fabbriche ghiaccio. **Filippini** - Interno 3 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

TINTURA MARLEY (Erin)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande L. 12.—; piccola L. 8.—. Progress. L. 10.—; (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. **BERSELLI, Milano, Via Bossi, 7.**
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20.

DOLORI DI SCHIENA
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, - Trieste S. Giacomo.**
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie pravia rimessa di Lire 38.—

Furti a bordo dell'"Hungaria,,

La caccia a 124.000 sigarette egiziane

Giorni or sono il brigadiere Viro, comandante la squadra in borghese di via dell'Orologio, fu informato che dal recinto del Puntofranco era uscito un camion portante, fra altra merce, anche 124.000 sigarette egiziane, prelevate dal piroscafo «Hungaria». Furono iniziate ricerche che vennero in parte coronate da successo.

Il contrabbandiere era certo Daniele Piletti di 28 anni, abitante in via del Solitario n. 10, imbarcato in qualità di cambusiere sul piroscafo «Hungaria». Il Piletti, appena arrivato il piroscafo, era sceso a terra, e trovato un camion della Società Adriatica, guidato dallo chauffeur Giovanni F., aveva pregato questi di trasportare un po' di merce in via del Solitario, aggiungendo che i documenti erano in regola. La merce venne caricata sul camion e fra questa c'erano le 124.000 sigarette. Poco dopo il veicolo uscì indisturbato dal Puntofranco.

Continuate le indagini, il brigadiere Viro seppe che le sigarette erano andate a finire in una drogheria di via del Solitario n. 10, di proprietà di Emilio Zimerelli. Fatta una perquisizione nella bottega, si rinvennero soltanto 880 sigarette. Le altre, a detta dei due, erano state già vendute a persone sconosciute.

Operata una perquisizione nell'abitazione del Piletti, i carabinieri sequestrarono 11 scatole di latte condensato, 4 scatole di marmellata e 2 di conserva, roba questa che, come si potè stabilire, il Piletti rubava a bordo del piroscafo ove era imbarcato.

I due vennero denunciati.

Cronaca triste: Tre impazziti

Nelle carceri di Capodistria impazzì ieri improvvisamente un detenuto in espiazione di pena, Antonio Mancich, contadino da Maresego. Il cav. Treves, avvertito telegraficamente del caso, dispose per il trasporto del pazzo in un manicomio criminale dell'interno.

— Pure ieri mattina, il cav. Treves con infermieri, dovette recarsi a Umago, dove il contadino Antonio R. di 41 anni, colto da pazzia, minacciava di morte i familiari. Il disgraziato fu trasportato nelle sale d'osservazione del nostro ospedale civico.

— Ieri sera, nella propria abitazione al n. 16 di via delle Lodole, manifestò sintomi di squilibrio mentale una povera donna, Maria B. di 55 anni. Il cav. Treves riuscì a persuadere la poveretta a seguirlo all'ospedale civico, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

La conclusione di una rissa

La notte scorsa, verso il tocco, una rissa che aveva avuto origini in un'osteria di Roiano, si chiuse sulla pubblica via, presso la fermativa del tram, col ferimento di uno dei coinvolti, Antonio Pegan, di 28 anni, ferroviere, abitante al n. 548 di Scorcola, il quale per un colpo di bottiglia menatogli da un suo avversario, ebbe la faccia, dal lato sinistro, rigata da un taglio lungo più di 15 centimetri, dal parietale giù, sino al mento.

Il ferito che perdeva molto sangue fu fasciato dal sanitario di turno della Guardia Medica, e trasportato con l'autolettiga della benemerita all'ospedale civico.

Il feritore non fu arrestato.

Fra i truccioli...

Da alcun tempo, al Consorzio dei lavoranti in legno, situato al n. 13 di via S. Giusto, si riscontravano quasi quotidianamente degli ammanchi di ordigni e di legname.

La cosa fu denunciata alla Questura. L'ispettore Perco, incaricato delle indagini, dispose uno speciale servizio di vigilanza e colse ieri sul fatto due giovanetti che, col pretesto di prendere dei truccioli, ponevano nel sacco alcuni ordigni.

Tratti agli arresti, i due dissero di chiamarsi Luigi S. di anni 17, e Giuseppe C. di anni 16. Confermarono inoltre che ad istigarli erano stati i due garzoni di bottega: Andrea K. di anni 17, e Giacinto A. di anni 15. Anch'essi furono arrestati.

Tre ladri di cavalli, arrestati

Tempo fa, a Trieste, venivano rubati due cavalli. Uno dei ladri, certo Enrico Fabris, potè essere arrestato, mentre altri tre presero il largo portando a Pavia di Udine i due cavalli con l'evidente intenzione di venderli. L'altro giorno, infatti, stavano contrattando la vendita, allorchè, sopraggiunti i carabinieri, arrestarono i ladri e sequestrarono i cavalli. Gli sfortunati ladri sono: Rodolfo Numaz, Giuseppe Gustincich, Giuseppe Pelos, tutti da Trieste.

Un contadino precipitato dalla finestra

Il contadino Antonio Covacich di 53 anni, abitante a Comen n. 75, fu trasportato ieri, con una carretta, al nostro ospedale. Gli fu riscontrata la frattura del femore destro e leggere contusioni, riportate in seguito ad una caduta da una finestra della sua casa.

La disgrazia di un artigliere. Ieri mattina mentre l'artigliere Francesco Luisano di 23 anni, conduceva, lungo una delle banchine del porto Duca D'Aosta, una carretta carica di legname, inciampò in un lastrone sporgente, cadendo in così malo modo da andar a finire proprio sotto le ruote del carro, che lo trascinò per qualche metro.

Il sanitario della Guardia Medica accorso sul posto, riscontrò al poveretto gravi ferite al torace ed alle gambe. Fu trasportato all'ospedale di tappa.

La bicicletta del fattorino. Ieri mattina, verso le 10, al fattorino Vittorio Ravisi abitante in via S. Maurizio n. 9, fu rubata una bicicletta che aveva lasciata incustodita nell'atrio della casa N. 7 di via S. Spiridione. A rubargliela fu visto, da qualcuno, un giovane vestito di bianco, cioè in tenuta leggera... Forse il giro ciclistico d'Italia che si sta compiendo, gli avrà dato alla testa... Il furto fu denunciato.

Gl'ignoti lavorano. La scorsa notte ladri ignoti introdottisi in un corridoio che conduce all'abitazione di Rosa Donaggio, al n. 5, di via della Loggia, rubavano 5 camicie, 2 paia di mutande e altri effetti di biancheria del valore di 200 lire che la sera prima la Donaggio aveva posto ad asciugare.

Teatri e Concerti

"L'ombra d'Augusto,,

commedia in un atto di Giulio Piazza alla Fenice

Eva Moraldi è l'amante innamorata di Gastone Pasta, uomo mondano, scettico e caustico, che assapora tranquillamente le dolcezze che gli procura la sua donna, per la quale non è morso dalla gelosia. Eva gode la più ampia libertà e Gastone quasi si diverte nel vederla spaziare tra i capricci femminili, fiducioso di piacerle, malgrado la sua maturità. Eva ama con ardore il suo amante, ma lo vorrebbe geloso, scrutatore, investigatore del suo passato e del suo presente. Gastone, al contrario, non soffre di gelosia, anzi deride bonariamente il gelosissimo amico suo Giuliano, ch'è sempre tutt'occhi a spiare le mosse di Roberta, una bellezza bionda ch'egli ama con passione. Eva s'indigna. Vuole ad ogni costo ingelosire l'amante. La gelosia è il sale dell'amore. Se Gastone s'ingelosisce sarà la prova della sincerità del suo amore. Ma occorre il mezzo per risvegliare in Gastone il sentimento della gelosia. Quale? Inventare un amante sarebbe imprudente e senza certezza di riuscita giacchè Gastone, essendo consapevole della sua superiorità intellettuale e conoscendosi uomo di spirito, non teme rivali. Ammesso pure ch'egli temesse il rivale avrebbe sempre la possibilità di affrontarlo. E' questa possibilità che bisogna negare a Gastone, il quale deve tormentarsi di gelosia senza trovare l'oggetto su cui sfogarsi. Non un uomo dunque, ma l'ombra di un uomo sorgerà tra i due amanti. Eva Moraldi, con sottile invenzione, prepara uno strattagemma di sicuro effetto. Si fa recapitare una lettera dattilografata in cui un adoratore nominato Augusto scrive di non poter sopravvivere al dolore di dover rinunziare a lei; e per tanto amore inutilmente nutrito, si uccide, sperando che col sacrificio della vita potrà almeno rendersi degno della memoria di Eva.

La lettera del romantico suicida perviene a Eva Moraldi, che sviene di dolore. Gastone si turba, s'inquieta, si accende, vuole sapere chi era il morto, e prova una specie di egoistico sollievo pensando che ormai esso non gli darà più alcun pensiero. Ma se l'amante suicida è sparito dal mondo e non costituisce un pericolo, Gastone è inquieto per Eva. Se essa piange vuol dire che soffre e se soffre vuol dire che è legata al ricordo del morto. Ecco apparire tra i due l'ombra di Augusto. Contro quell'ombra Gastone è impotente e infuria di gelosia, che lo farebbe soffrire ancora di più se la trappola tesagli da Eva non venisse scoperta da essa stessa. La copia calligrafica della lettera disperata che Eva ha composta nell'appartamento dell'amica Roberta viene casualmente rintracciata dal gelosissimo Giuliano Duroni, il quale crede d'essere tradito dall'amante. Ma il femminile imbroglio viene svelato, ed Eva Moraldi, vittoriosa, può finalmente accertarsi che Gastone l'ama perchè è geloso, e può concludere che l'uomo più spiritoso e intelligente di questo mondo non resta immune da gelosia se ama sinceramente la donna che gli sta accanto.

Questa delicata commedia, dialogata con finezza, sceneggiata con eleganza, spiritosa nelle situazioni, venne cordialmente accolta dal numeroso pubblico che applaudì con calore l'ottima esecuzione della Cella, del Farulli e del Quarra, che aveva la serata d'onore e che venne accolto da un saluto al suo apparire e festeggiato anche durante la recita della gaia commedia «Vi amo e sarete mia», di Louis Verneuil, in cui si distinse per comicità, insieme al Gallina e alla Cella.

Oggi «Le pillole d'Ercole».

v. t.

Politeama Rossetti. Sempre pubblico numeroso alle rappresentazioni di questo simpatico circo. Applausi a tutti i numeri svolti signorilmente.

Stasera serata con i migliori numeri ginnici-equestri.

Eden. Pubblico affollatissimo e grande successo al ricco programma di cinema e varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Ultimo giorno di «Raffiche» con Tullio Carminati al Cinematografo Italia. Principia alle 17.30 e ultima alle 22.30.

Domani grandioso capolavoro di Pio Vanzi: «Le labbra ed il cuore».

Continuano le repliche del dramma a tesi «L'istinto», con la magnifica interpretazione di Paolina Polaire, al Modernissimo. La prima rappresentazione alle ore 17.30, l'ultima verso le 22. Anche ieri molte belle fotografie giunsero al Modernissimo per partecipare al concorso di bellezza. Questo concorso è stato accolto con vero entusiasmo da tutte le signore e signorine della Venezia Giulia, che dimostrano il più vivo interesse ed il concorso di Trieste avrà sicuramente il grande successo di quello di Torino.

Anche iersera folla enorme per la «Gerusalemme liberata» al Gran Cinema Savoia, e meritati applausi in fine della meravigliosa interpretazione di Olga Benetti e Amleto Novelli, che artisticamente e poderosamente sostengono le parti principali. Ammirati furono la gran massa di cavalieri ed i furibondi assalti alle grandiose ricostruzioni di Gerusalemme.

Anche oggi lo spettacolo si replica specialmente per gli studenti di tutte le scuole.

«La storia della dama del ventaglio bianco», al Novo Cine. Grandioso romanzo di Lucio D'Ambra, interpretato dalla bravissima artista Lia Formia e da Luciano Molinari.

Ultimo giorno!

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Circo Equestre Beketow. — Ore 20.45 rappresentazione.

Teatro Fenice. Compagnia Farulli-Cella-Gobbi. Ore 20.45: «Le pillole d'Ercole», 3 atti di Hennequin e P. C. Bilhaud.

Teatro Eden. «L'altra razza», e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri N. 1-3. «Raffiche» con T. Carminati.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'istinto», con Pauline Polaire e Mario Parpagnoli.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «La storia della dama del ventaglio bianco».

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

LIDO-VENEZIA

LA SPIAGGIA PIÙ BELLA DEL MONDO
UN' OASI DI SERENA TRANQUILLITÀ

EXCELSIOR PALACE HOTEL
GRAND HOTEL DES BAINS
GRAND HOTEL LIDO
:: HOTEL VILLA REGINA

STAGIONE APRILE-OTTOBRE

ABANO-BAGNI
CURE TERMALI
STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
APERTI TUTTO L'ANNO
— E —
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANINI

REUMATISMI
E TUTTE LE MALATTIE DEL RICAMBIO SI CURANO COI
FANGHI DI ABANO
STAB. "HOTEL TRIESTE"
APERTO TUTTO L'ANNO
"COMFORT MODERNO"
DIREZIONE: R. BREGA & COMP

BAGNI E FANGHI
uniche premiate terme preistoriche
in S. PIETRO MONTAGNON
Stabilimento ampliato di recente
a 10 Chm. da PADOVA
Omnibus stazione di Montegrotto
Trattamento Famigliare
POSTA - TELEGRAFO - TELEFONO
Proprietario-Conduttore
LA RAGGION AGOSTINO

Terme di Abano
(Prov. di Padova) Antico Stab. Cortesi [illegible]
Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI - MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.
Omnibus a tutti i treni.
Coduttore Propriet.
LUIGI SARTORI

Grande Albergo Paradiso
PONTEPETRI (uff. post. telegr.)
Stazione ferroviaria Pracchia
Apertura 1.o Giugno. — Soggiorno preferito. Magnifiche insuperabili bellezze. Tranquillità assoluta. Clima ottimo, saluberrimo, 800 m. Rigogliosa vegetazione montana. Frescura deliziosa purissima. Orchestra, Lawn-tennis, Skatting, Foot-ball, Tiro a volo, Gare Aviatorie, Caccia, Escursioni, impianto idroterapico, Dottore, Telefono interurbano, Garage.

TERME D'ABANO (Prov.: di Padova)
STABILIMENTO [illegible] HOTEL PEREZ
Bagni, Fanghi, Massaggio - Pensioni a richiesta - Aperto tutto l'anno - Omnibus stazione Abano
Conduttore Direttore: Egisto Perez

PIEVE DI CADORE
CENTRO DELLE DOLOMITI
GRAND HOTEL PROGRESSO
Delizioso soggiorno per famiglie
Panorami incantevoli. Escursioni ardite. Gite nei boschi ecc.
Chiedere prospetto alla Direzione

BELLUNO
Albergo e Ristorante delle Alpi
Primo ordine — 100 letti — Bagni
Comfort moderno
Aperto tutto l'anno — Telef. 35

PERGINE (Trentino)
sulla linea ferroviaria Trento - Bassano - Venezia, m. 560 sul l. d. m. - 10 km. da Trento
CURA delle rinomate Acque Minerali arsenicali, ferruginose, fosforose di S. Orsola (le più forti del Trentino) efficacissima per la cura delle malattie del sangue della pelle e del ricambio.
STABILIMENTO BAGNI di nuova costruzione
Pergine - Apertura 1 Giugno 1921.
GRAND HOTEL CASTELLO
Storica ed importante costruzione medioevale in posizione amenissima, m. 650 sul l. d. m. Comfort moderno - strada d'accesso per automobili. - Stagione Aprile-Ottobre.
Prospetti gratis a richiesta.

CATTOLICA
La più bella spiaggia dell'Adriatico - Soggiorno delizioso e tranquillo
HOTEL VILLA ADRIATICA
di I ordine, in prima fila prospiciente al mare
Trattamento speciale per maggio e giugno con prezzi modestissimi
Prop. L. BELLI

EUGENIO VATTA
PERITO GIUDIZIALE
TRIESTE, Via S. Nicolò 2.
TELEFONO 1892
Articoli per Tappezzieri
Crine vegetale ed animale
Lana, Kapok, Cotone,
Traliccio e Tele da tenda
Molle e Cinghie
MATERASSI IGIENICI
DI CRINE ANIMALE E LANA

Società anonima vendita a rate
Succ. Federico Helg & figli — Milano
Grande assortimento di TESSUTI per uomo e per donna
Biancheria - Coperte - Tappezzerie ecc.
Abiti per uomo confezionati su misura
Svariato assortimento in stoffe a spugna per accappatoi e pijama
Per acquisti rivolgersi:
Sig. CROVATTO ANTONIO, via G. Boccaccio 10-5
" DEVEGLIA ANTONIO, via Donota 21
" CROVATTO UMBERTO, via Istituto 39

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1397
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

LEJET
CACAO = TRIESTE
CIOCCOLATA

TUBERCOLOSI
TUMORI MALIGNI
MALATTIE ESAURIENTI
GUARISCONO USANDO
La LIPOLISINA
Deposito Generale: MUTUA FARMACEUTICA ITALIANA
MILANO - GENOVA - TORINO - PADOVA - PALERMO

LETTI DI OTTONE
vendonsi a prezzi convenientissimi
Rivolgersi G. MATZENIK & C.
Via Giulia 19, III.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 aprile 1921

COMITATO DI	Sino a 1.000			da 1.000 a 5.000			da 5.000 a 10.000			da 10.000 a 20.000			da 20.000 a 50.000			da 50.000 a 250.000			Oltre 250.000			Totale per Comitato		
	Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo		Numero	Importo	
Belluno - Comitato di Belluno	016	674.936	—	2855	7.513.318	—	874	5.541.340	—	645	10.106.225	—	223	7.617.842	—	61	6.854.931	—	8	4.110.000	—	5582	42.418.591	—
Comitato di Feltre	754	584.485	—	2 53	5.768.450	—	373	2.736.000	—	186	2.828.000	—	68	2.257.960	—	20	2.090.163	—	1	300.000	—	3655	16.565.058	—
Padova - Comitato di Padova	74	54.371	—	133	371.500	—	35	289.050	—	29	457.200	—	23	735.440	—	17	2.184.000	—	3	1.475.000	—	314	5.566.561	—
Treviso - Comitato di Conegliano	32[illegible]	2.083.911	—	6025	8.903.618	—	1629	11.824.759	40	873	12.035.651	—	291	9.194.631	—	123	12.430.770	—	12	5.080.000	—	12218	61.558.340	40
Comitato di Oderzo	990	674.696	—	2416	6.665.915	—	769	5.714.869	—	480	7.392.793	—	115	3.710.500	—	48	5.018.000	—	2	560.000	—	4820	29.735.773	—
Comitato di Treviso	2676	1.815.572	—	5776	15.024.527	—	1452	10.967.368	—	989	15.421.551	70	637	21.012.511	89	356	35.879.311	52	46	24.472.800	—	11932	124.594.142	11
Trieste - Comitato di Trieste	555	433.200	—	1103	2.724.450	—	134	1.033.500	—	68	1.110.200	—	33	1.184.460	—	29	3.523.000	—	4	2.390.000	—	2017	12.398.800	—
Udine - Comitato di Pordenone	9 09	5.637.327	—	10292	26.047.124	60	1937	14.119.332	—	815	12.234.053	—	197	6.660.315	—	86	9.418.765	—	19	12.430.000	—	22355	86.586.916	60
Comitato di Tolmezzo	3 45	2.406.517	—	459	10.674.934	—	632	4.604.644	—	267	3.953.501	—	102	3.972.050	—	24	2.473.000	—	4	1.625.000	—	9368	29.709.646	—
Comitato di Udine	937	5.999.169	40	17685	48.637.527	—	4946	35.546.683	—	2129	28.926.647	—	4 7	16.103.417	—	157	16.864.636	30	9	4.742.000	—	34789	156.820.084	70
Venezia - Comitato di Venezia	236	1.740.719	20	6731	20.058.718	50	1997	16.156.685	35	1334	22.211.979	37	910	30.279.245	04	60	62.995.022	—	116	76.443.481	—	14056	229.885.850	55
Verona - Comitato di Verona	1	900	—	2	3.500	—	4	30.700	—	1	20.000	—	4	188.000	—	1	250.000	—	1	1.500.000	—	14	1.993.100	—
Vicenza - Comitato di Vicenza	1350	731.760	—	13 7	3.231.420	—	219	1.657.370	—	193	3.094.320	—	93	3.185.657	—	40	3.359.700	—	2	6.167.729	—	3204	21.427.966	—
Comitato di Schio	339	253.060	—	970	2.781.900	—	221	1.747.850	—	197	3.399.750	—	69	2.414.300	—	21	1.882.000	—	3	2.987.000	—	1821	15.465.860	—
Operazioni senza int.	2042	7.357.039	27	8843	15.265.595	05	173	1.391.971	13	14	159.560	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21071	24.174.155	45
TOTALE	47488	30.447.661	87	71 75	173.677.497	25	1 396	113.362.126	88	8220	123.350.421	07	3252	109.516.318	93	1586	165.223.798	82	230	144.283.010	—	147247	858.860.834	52

Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni. 1.184.731 96

857.676.102 56

Finanziamento speciale per le Terre redente	GORIZIA	PARENZO	TRENTO	Totale
Somma corrisposta a tutto il 30-4-1921	61.500.000.—	4.500.000.—	95.00[illegible].000.—	15[illegible]0.000.—

Anticipazioni effettuate nel mese di aprile 1921

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio
sino a L. 1000	5269	2.891.580.06	548
da 1000 a 5000	4575	10.205.384 42	2.230
da 5000 a 10.000	654	4.73[illegible].050.91	7.241
da 10.000 a 20.000	3 5	4.98[illegible]. 56.—	15.337
da 20.000 a 50.000	185	6.199.730.—	33.3 2
da 50.000 a 250.000	92	9. 39 635.—	103.693
oltre 250.000	6	2.125.175.—	354.362
TOTALE	11107	40.683.2 1.39	3662

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

7

Riassunto delle prime sei appendici

Il grande industriale Amaury De Clamont Chanteil che in seconde nozze aveva sposato la bellissima Armanda Du Plessis, dopo aver passato con questa alcuni anni in braccio solamente all'amore, rovinata la sua azienda, si decise a partire solo in cerca di nuove fortune per un paio d'anni. Rimasero con Armanda i figli di primo letto Ruggero di venti anni e Marcella di diciannove e il suo segretario tecnico ingegnere Francesco Thibaut che doveva invigilare su quanto l'industriale amava.

Armanda aveva sciupato in breve i mezzi che le dovevano bastare per due anni. Ella ebbe poi il torto di accettare dal barone von Hausbrand, colui che era stato la causa della rovina della fortuna di suo marito, degli aiuti che egli aveva saputo insidiosamente offrire.

Quando Amaury telegrafò di dover rimanere un altro anno in Africa, Armanda ebbe un colloquio col barone, durante il quale si accorse che qualcuno origliava.

Wilhelm von Hausbrand, colui che aveva determinato la rovina di Amaury, riuscì a far accettare da Amanda degli aiuti che egli, diceva, si sentiva in dovere di dare alla famiglia del concorrente abbattuto.

Ruggero intanto conduceva vita disordinata e faceva debiti di gioco; Marcella era fidanzata ad uno che a suo tempo la aveva chiesta per la dote, Ferdinando de Fraisil, il quale ormai cercava dell'altro. Ora costui rimproverava a Ruggero di non voler condurre la matrina nel palco del barone von Hausbrand, il quale ad una parola di questa avrebbe pagato tutto.

— Anche tu, Ferdinando?... — esclamò addolorato Ruggero.

— Eh! non si tratta di me... Io non vado a ficcarmi nei ginepraí; ma, se mi capitasse il caso, ne uscirei ad ogni costo, lasciandovi il meno di piume possibile... E poi io vado dritto al mio scopo e non sono di quelli i quali la mattina vogliono una cosa e la sera un'altra. Bisogna andare sino al fondo d'una deliberazione, una volta che si è presa. Ed è questo che ti consiglio di fare...

Ciò dicendo, guardò l'orologio e concluse:

— Tre ore! Ti lascio... Non bisogna che vada a predicare la rassegnazione anche a tua sorella, che m'ha domandato?

— Povera Marcella! — mormorò Ruggero con tono di compassione.

— Spero ch'essa sarà più ragionevole di te... Animo! Ti si tende la tavola di salvezza... afferrala... Arrivederci...

Le Fraisil strinse fortemente la mano al giovane De Clamont, il quale s'era alzato per accompagnarlo e lo seguì fino al pianerottolo.

— Dopo aver parlato con Marcella tornerai quassù? — gli chiese Ruggero, appoggiandosi sulla ringhiera della scala, che l'altro scendeva in fretta, per troncare una situazione già penosa.

Senza fermarsi Ferdinando gridò:

— A che pro? Non ho più nulla a dirti. Tu sei padrone del tuo destino.

— E' vero. Allora, addio.

Ruggero rientrò a passo lento nel suo appartamentino, tornò a sedersi alla scrivania e ripiombò nelle sue meditazioni.

Inconsciamente insinuò la mano nel cassetto rimasto socchiuso e cercò la rivoltella, di cui aveva verificata la carica prima che arrivasse Ferdinando.

Ma, invece di sentire il freddo dell'acciaio, le sue dita brancolanti sentirono la carezza serica, ben nota, della carta della Banca di Francia.

Illusione nervosa, senza dubbio...

Una realtà così conturbante non era forse fantastica?

Si ritrasse di scatto e tirò fuori tutto il cassetto con gesto violento.

Cielo! Era possibile?

La rivoltella, che aveva riposta colà pochi istanti prima, era adesso ricoperta da un pacchetto di biglietti da mille.

Anzi, erano due pacchi, un sopra l'altro: uno di dieci, l'altro di cinque biglietti da mille, separati da un foglio di carta bianca.

E su quel foglio era tracciata una parola scritta di fresco, che ipnotizzò il suo sguardo:

«Rialzati».

La scrittura era ricoperta di un pulviscolo d'oro.

— Mio padre è qui! — gridò Ruggero con voce traboccante di gioia.

E, come pazzo, frugò per tutto il suo appartamentino, composto d'una camera da letto, d'un salottino e d'uno spogliatoio.

Nessuna traccia d'essere umano; ciò sapeva di prodigio.

Ruggero tornò subito a vedere se i biglietti di banca non fossero svaniti in fumo, paventando di essere stato zimbello di una triste illusione.

No; era realtà; la somma miracolosa era sempre lì, colla parola dorata, che gli imponeva, potente e severa, di vivere e di vivere meglio.

«Sì», gridò col tono d'un giuramento «mi rialzerò... Non avrò a provare mai più la vergognosa disperazione, che poco fa mi spingeva al suicidio. Ah! vivere! vivere!»

E tutta la sua giovinezza esplose in quel grido di liberazione e di speranza.

Ruggero considerò un istante i due pacchetti.

«Comprendo... comprendo» diceva, accompagnando le parole con un gesto affermativo della testa. «Il pacco da dieci è per soddisfare il debito... quello da cinque per vivere, aspettando...»

Ed ebbe un buon pensiero coraggioso:

«...Aspettando che mi trovi un'occupazione e perchè non resti più a carico di nessuno... Comprendo... comprendo... E grazie di cuore al benefattore anonimo, al quale devo l'esistenza e l'onore...»

Si mise in tasca i biglietti, prese il cappello e corse fuori; non vedeva l'ora di pagare il suo creditore, quel signor Wilfrid Erckmann, e di togliersi del tutto da quell'orribile incubo.

Tuttavia, prima di uscire, volle far un giro per i tre piani del palazzo, cercando se non trovasse traccia del misterioso personaggio — suo padre od un suo inviato, egli credeva — di cui il gesto singolarmente opportuno l'aveva arrestato quasi sull'orlo della tomba.

Ma l'appartamento della signora De Clamont era silenzioso e chiuso; udì nella galleria, giardino d'inverno, al pianterreno il rumore d'una conversazione animata fra sua sorella e Ferdinando; essendosi spinto fino all'entrata della biblioteca, scorse attraverso l'uscio a vetri i contorni di Francesco che lavorava curvo sopra il gran tavolo attorno ai suoi disegni di macchine.

La casa sembrava veramente tranquilla; la sua calma perfetta non lasciava sospettare nessuna manifestazione sovrannaturale o no.

«Via!» egli fece senza indugiarsi a cercar oltre. «Presto o tardi il mistero si chiarirà. Prima di tutto la mia liberazione.... Poi si vedrà».

La signorina De Clamont e Ferdinando erano infatti, come aveva udito Ruggero, impegnati in una conversazione molto animata.

La fanciulla, afflitta della protratta assenza di suo padre, conoscendo le impazienze del suo fidanzato, inquieta del contegno di costui da qualche tempo meno premuroso, volle avere con lui una spiegazione leale.

Gli aveva mandato perciò un telegramma per pregarlo a venire senz'indugio.

Marcella, malgrado la sua disperazione, non abbandonava quel tono un pochino autoritario, che si confaceva sì bene alle grazie ribelli della sua bellezza vaporosa — in fondo era molto debole e molto buona — ma in quel pomeriggio i suoi modi decisi dissimulavano a stento una profonda e straziante desolazione.

Istintivamente la sventurata fanciulla sentiva che tutto le crollava attorno; essa non aveva fatto nulla per meritare le sciagure che la minacciavano, e l'anima sua giovanile si ribellava contro ciò che credeva un'ingiustizia, una crudeltà della sorte.

La lunga aspettativa, che ebbe a subire, aumentò ancora più la sua irritazione nervosa e, quando Ferdinando, uscendo dalle stanze di Ruggero, comparve finalmente all'ingresso della galleria, essa l'accolse con un'esclamazione in cui fremeva tutta la sua impazienza.

— Finalmente, eccovi qua, dunque!

Ferdinando, nei tempi ordinari, sapeva trovare la parola, che mutava il broncio della fanciulla in un grazioso sorriso; ma questa volta non la cercò e rimbeccò:

— Ma, mia cara, non posso accontentar tutti in una volta.

— Ah! — essa fece sorpresa, indispettita.

— Certamente. Da stamane corro da tutte le parti per Ruggero, il quale iersera ha perduta una grossa somma al circolo...

— Lo sciagurato! Credete che si troverà di nuovo d'impaccio?

— Lo spero. Io ho fatto quanto era possibile...

— Meno male. Voi siete saggio ed esperto negli affari... Ma non m'avete per anco dato il buon giorno!

— Me ne avete dato il tempo?

Essa gli tese gentilmente la mano.

— Buon giorno, Ferdinando!

— Buon giorno, Marcella!

E galantemente posò le labbra sulla mano della fanciulla.

— Venite a sedervi qua — essa disse indicandogli un seggiolone di vimini accanto a quello su cui era assisa presso un cespuglio in mezzo al giardino d'inverno.

Quest'ambiente di mediocri dimensioni che occupava una parte del cortile, fiancheggiava la sua copertura invetriata alla facciata laterale della palazzina; si apriva sul vestibolo e comunicava mediante una vetrata galleria, la quale girava l'angolo dell'edificio, colla biblioteca.

Questa comunicazione era stata fatta fare dal signor De Clamont per permettere a' suoi visitatori d'affari di entrare nella galleria maggiore nel suo studio senza passare per l'interno della casa.

Ferdinando aderì docilmente al desiderio di Marcella; si assise ed aspettò, un po' imbarazzato, un poco sorridente, ch'ella intavolasse il discorso, di cui sapeva l'esito.

— Mio padre non tornerà che fra... no — cominciò coraggiosamente la... la. — Lo sapevate?

— Ahimè! sì.

— Sono stata per impazzire alla lettura di quel fatale dispaccio...

…RESSI, FESTE e CONVEGNI

«L'Augellin belverde» alla Ginnastica. Questa … luogo, come annunciato, la II.a rappresentazione dell'«Augellin belverde». Lo spettacolo comincierà puntualmente alle 20.15, per … prega i soci di intervenire all'ora fissata per non disturbare lo spettacolo. I posti disponibili si possono ritirare oggi dal-

…consiglio direttivo per venire incontro a … rivoltegli da varie parti e per rendere … anche a chi non fa parte della Ginnastica di assistere alla fiaba «L'augellin belverde» musicata dal m.o Cesare Nordio, ha deciso di dare una rappresentazione pubblica coll'intendimento di far cosa grata ai soci delle consorelle ed alle istituzioni musicali e di coltura, ha disposto che i soci di queste godano della riduzione del 50 per cento sul … del biglietto d'ingresso e dei posti a se-

…rappresentazione avrà luogo lunedì 13 corr. alle 20.30. I soci delle società, e istituzioni … avessero prenotato i posti presso le istituzioni stesse, potranno prelevare direttamente … della vendita e nel luogo che verrà … nei giornali, i biglietti d'ingresso … a sedere che saranno disponibili, e godere della riduzione stabilita verso presentazione della rispettiva tessera di soci. … d'ingresso e posti sono fissati come … e ingresso platea lire 10.—, riduzione 50 per cento lire 5.—; posto e ingresso galleria lire 8.—, riduzione 50 per cento lire4.—; ingresso lire 6.—, riduzione 50 per cento …

…segreteria sociale è aperta giornalmente … alle 19.

…Triestino di Combattimento. Il sottofirmato … promotore, invita tutti i soci a… nel Distretto di S. Vito, ad intervenire … che avrà luogo venerdì 10 corr. ad … in via S. Vito N. 12 per trattare la costituzione della sezione del Fascio Triestino di … nel distretto stesso. A tale adunanza interverrà un membro del direttorio del …

…ità Popolare. La segreteria centrale — via Dante Alighieri, dalle 16 alle 17 — accetta ancora oggi e domani prenotazioni alla rappresentazione pubblica della fiaba musicale «L'Augellin belverde», musicata da Cesare Nordio. La rappresentazione avrà luogo lunedì … e i prezzi fissati (10 lire ingresso e platea, 8 lire ingresso e posto in galleria, … solo ingresso) sono ridotti alla metà … abbonati vecchi e nuovi dell'U. P. Si … all'atto della prenotazione e lunedì si ritirano i biglietti.

…zione Ex Allievi (Sezione escursionisti). … chiuderà la stagione con un'escursione al Monte Nanos (Re) partndo sabato 18 … Piazza Oberdan. Ritorno domenica alle … Ore di cammino 15. Iscrizioni ob… in sede sociale seralmente fino a venerdì 17, ove si potranno avere maggiori indicazioni.

…Tommaseo» invita i soci ad una a… straordinaria che si terrà oggi venerdì … 18 nella sede sociale in via Udine 2.

…zione di consigli. I consigli direttivi e … dei Sindacati e delle Leghe aderenti … del Lavoro Italiana, sono convocati questa sera alle ore 20 precise nei locali della Camera del Lavoro Italiana (via del Bianco 9-II). Raccomandasi di essere al …

…dei Cavalieri della Morte. Sabato 11 m. c. … 18 precise si raduna la commissione … Alle ore 20 dello stesso giorno si raduneranno tutti i podisti che partecipano al giro …

…del Lavoro Italiana. Tutti i consigli … e i fiduciari dei Sindacati delle Leghe … alla Camera del Lavoro Italiana sono … per questa sera alle ore 21 nella sede del Pozzo Bianco 9-II. … 20 convocazione dei comandanti delle …

…consiglio direttivo del Sindacato metal… convocato in sede sociale alle ore 20 … comunicazioni.

…Sindacato addetti alle Cooperative di … avverte che la segreteria rimane aperta … giorni di martedì e venerdì dalle 19.30 … per iscrivere soci e per informazioni. …Gli addetti ai caffè, alberghi e mensa … al comizio di classe che si terrà … sabato 11 corr. alle ore una dopo … nella sala «Filippo Corridoni» della … Lavoro Italiana (via del Pozzo Bian… per comunicazioni sulla presentazione del memoriale di classe.

TRIBUNALI

La gatta in casa

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

…personale di servizio in casa Igna… Stern, nel mese di aprile a. c., c'era … cuoca Angela Zorn fu Anna, d'anni … pertinente a Lubiana. La cameriera Italina Deutsch (che veramente sembra chiamarsi Caterina e si faccia chiamare … per opportunismo politico), aveva … in una saccoccia del pastrano, nella … stanza, una banconota da 100 lire. … Srebotniak, altra cameriera, vi… avvicinarsi al pastrano della … palpeggiarlo, e la intese dire: «Che … che xe questa!» Poco dopo la … constatava che la banconota da 100 … sparita, e anche la Srebotniak con… che le erano venute a mancare 10 … delle cameriere ci pose rimedio il signor Stern, che regalò loro le 100 … rispettivamente le 10 lire. In casa Stern si … frequentemente dei banchetti con molti con… proprio in quell'epoca, dopo un banchetto di 18 persone, si constatava la sparizione di alcune posate d'argento, per cui … della Zorn e venne presentata … Dagli organi dell'autorità venne … una perquisizione in casa di Vittoria …chek, d'anni 23, sarta, in casa della … la Zorn usava recarsi per la confezione dei propri vestiti e vennero rinvenuti … barattolo di miele, della farina e dei … di fiammiferi ungheresi che dalla signora Stern vennero riconosciuti di sua proprietà. In casa Stern veniva anche Maria … d'anni 49, che fungeva da lavandaia e, secondo l'accusa, avrebbe ricevuto dalla Zorn abusivamente del sapone e … Ieri le tre donne comparvero … ai giudici, la prima per rispondere del crimine di furto, le altre due di …

…Zorn è negativa in quanto riguarda … d'argento e le lire; ammette di aver portato alla sarta quanto alla stessa fu trovato … Saxida qualche cibaria, rimasuglio …; non il sapone. …tschek dice di aver accettato quanto le diede, in buona fede, e la Saxida: — Savon per mi no la me ga … Soltanto un per de volte roba de magnar, e anzi, una volta, roba che … la mufa!

… stesso, dott. Toribolo, ammette … al furto delle posate non ci … in una casa frequentata da tante … è possibile che altri abbiano rubato … Poco tempo fa si diede il … l'oratore — che un invitato in … rispettabile, si degnò di rubare … cucchiaino d'argento da caffè, e di … purtroppo, ne accadono parecchi; … anche possibile la buona fede accampata dalla Larutschek e nessuna prova … la Saxida.

… pen. Barich tende a scuotere … nell'animo dei giudici per la Zorn, … i capi d'accusa, e per le altre due … l'assoluzione.

…, la quale è già stata condannata … nel 1917, nella nostra città, a due … carcere, questa volta viene condannata … quattro …, essendo ritenuta colpevole … furti ed eccezione per le posate di … Le altre due accusate vengono assolte.

…va il cons. d'appello Sbisà; giudici Lazzarich, Pacor e Basiliadis.

Mentre scappava

… Cepirlo fu Antonio, d'anni 46, la … aprile a. c. era penetrato, mediante chiavi adulterine, nella drogheria di … Poropat, ma, probabilmente udendo … passi che si avvicinavano, ri… di sfuggire all'arresto, scappò fuori … drogheria e si mise a correre. Il … passi udito dal Cepirlo era dovuto … di Francesco Kizik e Bruno … che inseguirono il fuggitivo, che … dopo arrestato dal vicebrigadiere … regie guardie, Paola. … Il Cepirlo fu condannato a sei mesi … duro.

Dalle provincie venete

GORIZIA, 9, sera

Il successo della squadra di Gorizia al concorso dei ginnasti-premilitari. Per iniziativa del comandante la XI Divisione, gen. Ferrari, Gorizia ha mandato a Roma una squadra di ginnasti premilitari, al concorso d'onore indetto dal Ministero della Guerra il 27, 28, 29 maggio u. s. La squadra, formata in maggior parte di studenti del R. Istituto Tecnico e del R. Liceo, condotta dal prof. Edoardo Mangano, insegnante di educazione fisica del R. Istituto Tecnico, eseguì delle evoluzioni nel campo della Farnesina alla presenza del principe ereditario e delle autorità militari, civili e politiche della capitale. Il miglior pubblico romano presenziò alle gare ed applaudì incessantemente i giovani ginnasti che da tutte le parti d'Italia avevano risposto all'appello di Roma.

La squadra di Gorizia fu particolarmente ammirata. La prestanza dei giovani, e il magnifico effetto d'insieme che essi offrirono, la esecuzione simultanea ed armonica degli esercizi, scelti e coordinati con la tecnica rigorosa del comandante la squadra, non poteva non risaltare agli occhi del pubblico romano, avvezzo a tali avvenimenti e perciò critico competente, ed ecco la ragione del trionfo e dell'applauso unanime. Due medaglie d'argento, 4 di bronzo e tre diplomi d'onore nonchè la qualifica di ottima, che la squadra ha portato con sè a Gorizia, sono i trofei.

Sono stati premiati i seguenti giovani: Glessig Antonio del II liceo, medaglia d'argento di primo grado e diploma; de Stabile Vittorio del secondo liceo, medaglia d'argento di secondo grado e diploma; Resen Giovanni del terzo liceo, Paulin Clemente del primo liceo, De Senibus Massimo del primo liceo, Perinzig Michele del quarto Ist. Tec., con medaglia di bronzo e diploma.

Al giovane studente de Stabile Vittorio del II liceo, che coprì il percorso 100 m. su terreno piano senza ostacoli in 12'', fu anche attribuito speciale diploma, perchè primo arrivato su tutti i componenti le squadre. Altro diploma ottenne il capo squadra prof. Mangano Edoardo per la classifica di «ottima» conferita alla squadra.

Se i giornali romani tributarono meritate lodi ai giovani ginnasti e al comandante — noi interpreti di Gorizia — rendiamo anche vive grazie e aggiungiamo per un segno di riconoscenza i nomi degli organizzatori: maggiore cav. Danioni del comando di Divisione e ten. Ferrarese direttore del corso premilitare.

POLA, 9, sera

L'operetta al Ciscutti. «La casa delle tre ragazze» richiamò al Politeama Ciscutti un pubblico numerosissimo e l'interpretazione data all'operetta ricca di buona musica dalla compagnia «Città di Genova», fu molto accurata e disinvolta.

Tutti gli artisti disimpegnarono il loro compito in modo veramente espressivo e degno di elogio; l'affiatamento non lasciò in nessun momento a desiderare. Emersero la protagonista Giulia Romanville, con la sua voce simpatica, la Delta, il tenore Del Zucco, il comicissimo Navarrini. Perfettamente a posto la Principi, il Pelani, il Braccony, la Vardes la Braccony e gli altri.

L'orchestra, che nelle prime sere lasciava troppo facilmente riconoscere i vuoti, è stata molto rinforzata e migliorata dall'abile bacchetta del maestro Umberto Fasano. In questo incontro non vogliamo tralasciare di ricordare i sacrifici che l'attuale impresa del Ciscutti, Lovrich e Strehler di Trieste, fa per mantenere in questo momento di crisi teatrale sulle scene di Pola un complesso di artisti sotto ogni riguardo meritevoli di lode.

Tentato suicidio di una tradita. Come avviene spesso a Pola, la bionda ed avvenente Maria P., d'anni 20 fu abbandonata dal suo amante, un marinaio, palermitano, che un bel giorno rimpatriò per non farsi più vedere dalla sua bella. La quale per tale fatto si addolorò al punto, da recarsi nei pressi del cimitero per trangugiare dell'acido fenico. Scoperta da qualche passante fu trasportata all'ospedale provinciale, dove fu messa fuori di pericolo.

Per i danneggiati di guerra. Il Commissario Civile di Pola porta a conoscenza della cittadinanza che coi primi di maggio u. s. l'importante servizio dei danni di guerra è passato dalle dipendenze del Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia all'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste e che questo in seguito alle premure del Commissariato Civile di Pola, e tenendo in particolare considerazione gli interessi della popolazione polese disponeva subito di costituire una speciale sezione staccata a Pola, che già incominciò i suoi lavori.

Per dare altresì maggior impulso all'opera di revisione delle perizie è nell'intendimento del cav. Tagliolato, capo dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste, di aumentare tra giorni, in misura congrua, il personale operante della sezione staccata di Pola, che ha la sua sede definitiva in via Arena 48.

MARINA E NAVIGAZIONE

I porti russi riaperti al traffico

La locale R. Capitaneria di porto ci trasmette la seguente copia della circolare del Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro:

«Da recenti informazioni ricevute risulta che i porti di Odessa, Sebastopoli, Yalta e Teodosia sono aperti al traffico marittimo.

E' però consigliabile, prima di avventurare navi e merci in quelle località, come pure a Tuapse, Sunum e Noworossisk, che i commercianti abbiano in precedenza preso contatto con le varie missioni commerciali dei Soviet per le opportune garanzie di pagamento e scambio di merci.

Possono dirigere direttamente ad Odessa le sole navi munite di apparecchio radiotelegrafico; le altre e quelle dirette a Sebastopoli, devono prima recarsi a Yalta o ad Eupatoria, per ricevere le ultime istruzioni per l'entrata ad Odessa e a Sebastopoli».

La partenza d'un piroscafo con un carico d'oro

Ieri mattina, all'entrata del Puntofranco vecchio, numerosi curiosi sostavano vicino ad una vettura ferroviaria chiusa congiunta ad una seconda vettura di passeggeri. Le vetture erano custodite da buon numero di guardie regie e da alcuni militi britannici.

Dopo le otto il vagone veniva trainato al Molo IV, dinanzi al piroscafo inglese «Pavia», appartenente alla Cunard-Line dove, sotto la sorveglianza del sig. A. Sossich per la «Società di spedizioni Adriatica» e del sig. L. Ronzatti, coadiuvato dai capi sopracarico sigg. C. Comar e figlio per la Società di navigazione, fu imbarcato il contenuto di 210 casse a 36 kg. l'una, di monete d'oro, destinate alla Banca di Londra. Erano dunque 7560 kg. di monete d'oro!

Finita l'operazione d'imbarco, i curiosi, soddisfatti di vedere tanta grazia di Dio, se ne andarono felici di sapere che al mondo esistono ancora le monete tanto rare...

L'arrivo del "Monte Grappa,,

L'altra sera, verso le 19, arrivò nel nostro porto il piroscafo «Monte Grappa» della «Società di navigazione Libera Triestina», al comando del cap. Roberto de Reja.

Il piroscafo, proveniente da Freemantle e scali, porta un carico di 8500 tonn. di grano per il locale «Ufficio grani».

Dopo esaurite le formalità di libera pratica da parte della commissione medico-portuale, il «Monte Grappa» andò ieri mattina ad ormeggiarsi dinanzi all'hangar N. 71 del Puntofranco E. F., posto assegnatogli per lo scarico del grano, che è destinato per la nostra città.

La partenza dell'"Isonzo,, e dell'"Arsa,,

Ieri mattina lasciarono il nostro porto, per il loro primo viaggio, i due nuovi piroscafi della N. L. T., «Isonzo» e «Arsa».

Il primo, al comando del cap. G. Gucciome, è diretto per Hampton-Roads, e il secondo, al comando del cap. Desimoni, per Sand-Key.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Nocchieri di coperta: 22, 23 in poi; Carpentieri: 139 e 140 in poi; Timonieri in generale: 597* in poi; Giovanotti in I.a: 342* in poi; Giovanotti in II.a: 317* in poi; Mozzi coperta: 566* in poi; Caporali fuochisti: 14 in poi; Operai calderai: 241 in poi; Elettricisti: 15 in poi; Fuochisti Lloyd: 350 in poi; Fuochisti in gen.: 438* in poi; Carbonai: 21*, 23* in poi; Mozzi macchina: 181 in poi; Capistiva: dal 20 in poi.

Turno d'imbarco personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10; II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 67 al 132 (920) dall'1 al 92; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 37 al 59; I.i cuochi classe: 1, 1-a, 2, 3; II. cuochi classe: 12* (920) 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10; III.i cuochi classe: 6 all'8, 10, 11, 13; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 9 all'11, 13, 16, 18 al 20; II.i cuochi equipaggio: 7, 8, 10, 11; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emig.: 3*, 4 al 7; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 6, 7.; II.i cambusieri: 17*, 21 (920) 4, 3 al 5; III.i cambusieri: 14*, 16* al 18* (920) dal 3 al 7; Allievi cambusieri: dal 19 al 31 (920) dall'1 al 13; Pistori: 30*, 31*, 33* (920) 2, 5 al 30; Allievi cuochi: 9*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: 32, 40 (920) 1*, 7*, 14*, 16*, 17, 18 al 45; Macellai: dal 4 all'8.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dall'8 al 113; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: 4, 5, 7 al 9 (920) dall'1 al 5; Pistori: 10, 11, 14, 16 dal 18 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 5* al 22*, 25 (920), dall'1 al 31; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno «Generali»: I.i cuochi: 16, 26, 34*, 39*, 40*, dal 42 al 50, 54, 55, 57, 60, 62 al 76; II.i cuochi: 37, 38 (920), dall'1 al 25; Garzoni cucina: dal 213* al 271* e dal 272 al 391 (920) e dall'1 in poi; Garzoni camera: dal 282 al 374 (920) e dall'1 in poi; I.i camerieri: dal 49 al 71 (920) dall'1 al 40; II.i camerieri: 6*, 9* e dal 13 al 74; Cambusieri: dal 17 al 41.

Turno personale sanitario: Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 16; Infermiere: dall'1 all'8.

NB. I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata; il n. 920 che segue alcuni numeri sopra stampati indica l'anno d'inscrizione; gli altri indicano gli inscritti nel corrente anno.

Si rammenta a tutti i marittimi che l'orario per le inscrizioni nei turni dell'ufficio di collocamento per la gente di mare, è dalle ore 8.30 alle 10.30; cameriere ed infermiere dalle 11.30 alle 12.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sarajevo T.», da Corfù, con 171 tonn. di merce varia e 42 pass.; «Friuli», da Curzola, con 64 pass. e 1 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Adriatico», per Londra; «Violette», per Venezia; «Lovrjenac», per Cattaro; «Pavia», per Catania; «Arsa», per Sand-Key; «Isonzo», per Hampton-Roads.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Trentino», scar.; Hangar 1: «Vienna», car.; Molo IV: «Ag. Spiridione», car.; Hangar 1 a: «Lodovica»; Molo III (Lloyd) A: «Galicia», car.; Molo III (Lloyd) C: «Aventino», car.; Molo III (Lloyd) B: «Palacky»; Hangar 6: «Quirinale»; Hangar 9: «Iris», scar.; Hangar 12 a: «Ravenna», scar.; Hangar 12 b: «Clis», car.; Hangar 13 a: «Sarajevo»; Hangar 14: «Trieste», scar.; Hangar 21: «Kossuth», scar.; Molo I: «Trinità», car.; Hangar 23: «Pietro Gori», scar.; Hangar 24: «Zichy»; Hangar 25: «Sorrento», car.; Molo 0: «Rossia»; Hangar 42: «Arpad», «M. Kiraly» car.; Hangar 51: «B. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena», car.; Hangar 58: «Pilsna»; Hangar 69: «Carnarvonshire», scar.; Hangar 71: «Monte Grappa», scar.; Riva V: «Sofia», «S. Rocco», scar.; Molo V: «Città di Messina», «Carpano» scar.; Molo VI: «Costrena», «Splendor», «Clumecky».

BORSA DI TRIESTE

9 Giugno 1921

Rendita	73.30	Strade ferr. mer.	283
Consolidato 5%	78.70	Oceania	348
Banca d'Italia	1355	G. L. Premuda	170
Commer. italiana	865	Soc. Tramway	202
Comm. triestina	560	Tripcovich e C.	549
Banca it. sconto	557	Sp. Adriatica	605
Credito Italiano	600	Ampelea	590
Banco di Roma	111	Ansaldo	138
Banca Adriatica	300	Beni Stabili	313
Banca Cred. pop.	225	Cantiere nav. tr	2
Zivnostenska	115	Com. Dalmatia	67
Assic. Generali	13600	» Isonzo	[illegible]
Grand. Meridion.	260	» Spalato	56
Riun. Adriatica	2625	Edison	27
Nav. Adria	395	Eridiana	252
» T. Cossovich	113	Kerka	63
» Cosulich	317	Gas Roma	40
» Dalmatia	272	Ilva	30
» Gerolimich	133	Lavanderia	240
Nav. Gen. Ital.	444	Off. navali tries	205
» Libera Tr.	457	Pastificio triest.	6
Nav. Lloyd Tr.	1650	Pilatura riso	110
» Istria-Triea.	934	Stab. Tecnico	300
» Lussino	830	Terni	455
» Martinolich	103	Tergesteo	32,00
Strade ferr. med.	132	Montecatini	12

CAMBI: Su Amsterdam 675.—; su Francia 164.—; su Londra 77.50; su Nuova York 20.10; su Svizzera 348.—; su Berlino 30.60; su Bucarest 32.—; su Praga 28.50; su Ungheria 8.20; su Vienna 3.17.50; su Zagabria 14.40. Valute dollari 20.—; valute lei 32.—.

Cambi all'Estero

VIENNA, 8: Su Italia 30.85; su Parigi 51; su Londra 23.97; su New York 630; su Zurigo 108; su Belgrado 17.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Maria F. Provi della polvere aspersoria al dermatolo che si acquista in ogni farmacia. Di quando in quando si unga con unguento di formalina al 5 per cento. — *Piccolo negoziante.* Se Ella ritiene il prezzo esagerato, può rivolgersi alla Commissione arbitrale nominata espressamente per esaminare e per decidere in tali casi. — *Lilly disperata.* Non ossigeni più i capelli ed attenda che crescano. Al male fatto non si ripara se non facendone un altro: tingendoli. — *Costantine.* Una cura di arsenico certamente la farà «ingrassare». Le «sponte» o meglio iniezioni sono il metodo più spiccio e più efficace, ma debbono essere consigliate dal medico, in quel che deve pure fare. Mangi abbondantemente farinacei, dorma molto e non pensi...., all'amore. Per il resto usiamo il tradizionale merci. — *Socrate.* Piuttosto che scrivere cosette di quel genere, senta un consiglio da amico; beva la cicuta anche Lei come il Suo grande omonimo, o almeno un americano al seltz. Non possiamo pubblicare. — *Disoccupato.* Prima Ella deve studiare privatamente e poi prepararsi per l'ammissione alla R. Scuola semaforisti di Spezia il brevetto rilasciato dalla quale è indispensabile per essere accettati quali radiotelegrafisti. Esistono scuole private che preparano all'esame. — *Economia.* La Cassa di Risparmio triestina concede l'interesse del 3 e mezzo per cento; alla Posta l'interesse è minore.

Marcello. Se Ella ha effettivamente comperata la macchina da un negoziante «abilitato a tale industria» ha acquisita la legittima proprietà della medesima. Però se verrà avviato un processo penale sul furto precedentemente avvenuto della macchina stessa, Ella farà bene a venir rappresentato in tale processo e si informi in proposito alla cancelleria penale del Tribunale provinciale. Ad ogni modo, senza una sentenza penale o civile, la macchina che è in Suo possesso non può venirLe portata via. — *Corbolone.* Si lavi molto spesso col sapone ed eventualmente con un po' d'acqua di Cologna, si asciughi bene ed usi un po' di cipria. — *Emma.* Di S. Alessandri ce ne sono molti; ne nominiamo alcuni: Alessandro vescovo di Alessandria di Egitto 26 febbraio; A. Papa, 3 maggio; A. vescovo di Gerusalemme, 18 marzo; A. martire a Lione 26 aprile; A. vescovo di Verona, 4 giugno; A. soldato nella legione Tebea, martire, 26 agosto. S. Laura, 21 aprile e 19 ottobre; in giugno poi ricorrono altre due S. Laura. Scelga Lei quei Santi che Le fanno più comodo. — *Carlino.* Trieste-Bressanone in III classe lire 62.10. — *Sconsolato.* Ella dimentica di indicare se al tempo delle elezioni del 1919 o almeno alle attuali aveva (indipendentemente dall'episodio che espone) raggiunto la maggiore età. Se ciò è il caso Ella può certamente ottenere dal Tribunale austriaco che la ha pronunciata — e che pure ha omesso di indicare — la cancellazione di quella sentenza e valendosi della relativa decisione otterrà l'iscrizione nelle liste elettorali. A ciò non basta il decreto di amnistia che d'altronde in concreto non avrebbe senso trattandosi di pena espiata.

SCIARADA

Arma il *primiero*,
Arma il *secondo*.
Arma l'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
LA MASCHERA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

SBARAZZATEVI
dei vostri
MALI AI PIEDI

Non avrete che da far sciogliere una piccola manciata di Saltrati Rodell in un bagno caldo di piedi ed immergere per una diecina di minuti i piedi in quest'acqua resa medicinale. Un bagno così preparato apporta un sollievo immediato alle peggiori sofferenze e guarisce rapidamente i diversi mali ai piedi causati dalla fatica e dalla pressione delle calzature: ogni gonfiore e lividore, ogni sensazione di dolore e di bruciore sparisce come per incanto.

I Saltrati Rodell ammorbidiscono i duroni i più spessi, i calli e le altre callosità dolorose ad un tal punto che possono essere estirpate facilmente senza ricorrere al coltello od al rasoio, che rendono l'operazione sempre pericolosa.

Non solo, ma, essendo leggermente ossigenata, l'acqua saltrata previene e combatte efficacemente l'irritazione ed il cattivo odore di una traspirazione eccesiva. Tali bagni rimettono e mantengono in perfetto stato i piedi sensibili e facilmente addolorati.

I Saltrati Rodell si vendono ad un prezzo modico in tutte le buone farmacie. Rifiutate tutte le contraffazioni.

DICHIARAZIONE DI UN PEDICURE BEN CONOSCIUTO:
« Ho trovato nei Saltrati Rodell il mezzo per alleviare e guarire rapidamente i diversi mali di piedi dei quali generalmente si soffre in seguito a fatica, alla pressione delle calzature e quindi all' infiammazione che ne risulta. »
L. VITRAC,
20, Passage des Princes. Parigi.

VERMOUTH
Ballor
TORINO

Officina ELETTRO-MECCANICA
SARDON & MANFÈ
TRIESTE, Via Chiozza 3 - Tel. 42-14
IMPIANTI ELETTRICI NAVALI
RIPARAZIONI E FORNITURE DINAMO, MOTORI E GRUPPI ELETTROGENI
LAVORAZIONE MECCANICA DI PRECISIONE
SALDATURA AUTOGENA

.... ERNIE

La Casa dei Brevettati Otturatori DE MARTIN di Milano, avvisa, che dato le continue richieste degli Ammalati d'Ernia, invierà il Noto Suo SPECIALISTA (che riceverà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17):

a **TRIESTE, Albergo Continental** i giorni 11, 12, 13, 14, 15 giugno;
a **PIRANO, Albergo Città di Trieste** i giorni 16, 17 giugno;
a **PARENZO, Albergo N. Sauro** i giorni 18, 19 giugno;
a **ROVIGNO, Albergo Centrale,** 20, 21 giugno;
a **POLA, Albergo Miramar,** 22, 23 giugno;
a **FIUME, Albergo Bonavia,** 25, 26 giugno.

Il noto specialista, da ben vent'anni, gode la stima e fiducia di tutti i sanitari e dei clienti che, affetti d'ernia ricorrono ai benefici che arreca il brevettato Otturatore DE MARTIN, sempre fornito di presenza, e per ogni singolo caso.

I brillanti vantaggi ed il progressivo miglioramento, che viene constatato dall'applicazione dell'Otturatore DE MARTIN, sono confermati da esiti continui, **MERAVIGLIOSI** ed anche in casi difficili ed insperati. L'illustre senatore prof. A. DE GIOVANNI, direttore della Clinica medica della R. Università di Padova, in seguito ai risultati, da egli stesso ottenuti, scrisse: **IL SISTEMA DE MARTIN E' MERAVIGLIOSO.**

Lo specialista fornisce pure fascie, ventriere, per ogni esigenza addominale, nonchè la fascia **HERKULES** per il sostegno ed il perfetto funzionamento degli intestini.

"Blenorragia,,

acuta, bruciori, cistite, orine torbide, goccetta ostinata, perdite bianche nella donna, guarigione garantita in 5 giorni con le **Pillole Kino** o **Iniezione Indiana Torresi.** 100 mila attestati spontanei di guariti; rifiutare imitazioni. Opuscolo e consulto lire 2.20. Dirigersi alla Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA (21).**

A TRIESTE, in vendita presso le Farmacie SERRAVALLO e ROVIS (Piazza Goldoni).

L. 12 al flacone
Per posta L. 2,50 in più
3 flaconi L. 34
Per posta L. 2,50 in più
Le PILLOLE PALLIDINE
Guariscono la SIFILIDE in ogni stadio e manifestazione
Lab. Chimico Farmaceutico
Dott. Garibaldi Garino - Alessandria
Concessionario: Camillo Bernasconi - Torino

IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

È necessario provvedere in tempo alla propria villeggiatura
VALBANDON (dieci minuti da Pola)
regina delle spiaggie istriane, la vera Nizza dell'Adriatico, il più indicato tra i luoghi climatici, vero ristoro per chi cerca una ferrea SALUTE!
Servizio di autocorriera ai treni provenienti da Trieste.
STAGIONE MAGGIO - OTTOBRE 1921 — Pensioni da L. 25 in poi.
Schiarimenti Fratelli Caramelli - Fasana (Istria).

PARRINELLO
S.O.M
LA CLASSICA MARCA DEL MARSALA
Concessionario: L. MAZZUCCHELLI — Trieste — Via della Zonta 3 — Telefono 1-41

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERE ottimi attestati capacissimi offre «Provveditorio», Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60094 A

CUOCA, cameriera, domestica, tutto assieme portinaia, offresi Valdirivo 21-II. 65181 A

CUOCHE, sottocuoche lunga pratica con buoni attestati offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60094 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere offre Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60094 A

RAGAZZA brava cucinare, tedesca, offresi. Scorcola San Pietro 28-II porta 18. 59954 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per alcune ore al giorno. Offerte «Mercoledì» Piccolo 5843 A

RAGAZZETTA sedicenne orfana offresi per famiglia. Indirizzo Piccolo dalle 9-15. 65197 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. Domestiche, cuoche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60092 B

CAMERIERA sana, seria, disponga referenze, cercasi prontamente per piccola famiglia dimorante in villa, città. Presentarsi dalle 10-12 e dalle 1-18. Indirizzo Piccolo. 1600 B

CAMERIERA capace per latteria-caffè cercasi prontamente. Latteria, Passo Goldoni. 59392 B

CAMERIERA per la mattina cercasi. Presentarsi 3-5. Via Miramar 29-III. 65059 B

CERCASI cameriera, cuoca, domestica, bambinaia, paga indifferente. Valdirivo 21-II. 65191 B

CERCASI subito donna trentenne circa, mezza cameriera, capace cucinare, preferibile nazionalità tedesca, conoscenza italiano, per piccola famiglia Padova. Offerte con copie attestati referenze «Trattamento buono 1876» fermo posta Padova. 580 B

CERCASI brava donna servizio, dalle 8 al dopo pranzo. Ginnastica 50 pianoterra. 60132 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, per Trieste, fuori, cercansi. Machiavelli 7, Zadler. 5852 B

DOMESTICA cercasi brava e semplice. Cesare Battisti 22-I, sinistra. 59792 B

DOMESTICA brava con buoni attestati, cercasi per tutti i lavori. Carducci 39-II, porta 8. 59422 B

DOMESTICA orfana ritirerebbe anche da istituto famiglia benestante allevandola come figlia. Offerte «Coniugi» Piccolo. 64879 B

DOMESTICA brava cercasi. Gatteri 12-I. 60078 B

DOMESTICA cercasi prontamente per coniugi soli. Bachi 6, porta 10. 65123 B

DOMESTICA brava cercasi. Carducci 12-III, Acerboni. 60096 B

DOMESTICA capace cerca piccola famiglia, buona paga. Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13. 60092 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, cercasi buonissima paga. Via Palestrina 8-I. 65095 B

DONNA di servizio cercasi. Via Armeni 8-II. 59800 B

DONNA di servizio cercasi. Via Zonta 2-I. 59800 B

PRESTASERVIZI con buona paga cercasi prontamente. Valdirivo 27, porta 14, Cohen. 5866 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piazza Valle 1-II, sinistra. 60052 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-15. Via Rossini 26, porta 13. 60002 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente a ore oppure intera giornata. Petronio 12. 60034 B

PRESTASERVIZI mattina 9-11 cercasi. G. Gallina 5-III sinistra. 60066 B

RAGAZZA quale domestica, capace, con attestati cercasi. Manzoni 3-III. 60038 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Chiozza 5 III, Tamaro. Presentarsi dalle 13-14. 59272 B

RAGAZZA brava per tutti lavori, che sappia bene cucinare, cercasi. Via Valdirivo 27, porta 8. 65133 B

RAGAZZA pratica cucina e con buoni attestati, cercasi. Via Ghega 2, porta 21. 65171 B

RAGAZZA sappia cucinare, buona paga e buon vitto, cercasi per piccola famiglia. Mazzini 49, negozio «Al buon prezzo». 65135 B

RAGAZZETTA 16-18 anni, per attendere bambina dalla mattina alla sera, buon vitto e mensile, cercasi. Solitario 16-III, porta 19. 65129 B

RAGAZZETTA servizio cercasi alcune ore giornaliere. Cologna, Mondonuovo 67-IV, Zalateo. 59628 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A Jour qualsiasi eseguisconsi in giornata. XX Settembre N. 11, I destra. 60609 C

AGENTE manifatture 24enne serio volonteroso cerca pronta occupazione. Offerte «Silvio» al Piccolo. 64815 C

AGENTE manifatture occupato come tale presso locale ditta, ex direttore negozio, diplomato vetrinista, corrispondente italiano tedesco slavo, cerca per prossima stagione posto presso primaria ditta anche estera, onde migliorare condizioni. Indirizzo Piccolo. 65075 C

AGENTE primaria forza buffet salumeria ecc. offresi prontamente previo condizioni: miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65145 C

ASSOLTO scuola commerciale, conosce lingue italiana, slovena e tedesca, dattilografia, cerca impiego. Inviare offerte: Pauletich, Portorose, Fermata, Istria. 59120 C

ASSOLTO scuola industriale, sezione edile, offresi quale assistente, pure in provincia. Ottimi attestati di pratica. Offerte sub «Costruzioni» al Piccolo. 64657 C

ASSOLTO Ginnasio-Liceo in Istituto privato, discreto dattilografo, capace disimpegnare lodevolmente tutti lavori ufficio, offresi presso ditta, azienda a qualunque condizione. Ottime referenze, attestati. Offerte «Laborioso» Piccolo. 64578 C

ASSUMEREBBE revisioni contabili, impianti, bilanci, provetto ragioniere; corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, slovena, traduzioni; anche mezza giornata. Per posto di fiducia offre forte cauzione, non esclusa eventuale combinazione. Scrivere Casella 160, posta centrale. 64191 C

ASSUMO qualunque riparazione macchine cucire, con garanzia, a lire 25. Olmo 6, porta 7. 59762 C

BUSTI reggiseno ventriere vengono confezionati su misura, si lavano, si riparano con massima esattezza, prezzi buoni. Bustaia, XX Settembre N. 4. 5663 C

CHAUFFEUR meccanico conoscenza francese inglese offresi. Indirizzare offerte «Tessera inglese» Piccolo. 59782 C

COMMERCIANTE quarantenne triestino celibe perfettissimo lingua tedesca lunga pratica commerciale Trieste cerca impiego fiducia presso società commerciale industriale triestina, primissime referenze. Offerte «Carlo 1876» Piccolo. 64161 C

CORRISPONDENTE perfetto inglese, francese, tedesco, offresi alcune ore giornalmente. Offerte «Export» Piccolo. 65169 C

DONNA con figlia cerca posto come portinaia. Offerte «Gilda» Piccolo. 5844 C

FALEGNAME offresi alle famiglie lucidare mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 65045 C

FALEGNAME offresi per riparazioni a domicilio. Rivolgersi Madonna del Mare 16-III. 65055 C

GELATIERE provetto, già proprietario, ottime referenze, offresi prontamente stabilimenti balneari. Offerte sub «Helvetia» Piccolo. 65127 C

GIOVANE parla italiano serbo croato tedesco alquanto ungherese sloveno, anche per viaggiare. Scrivere «Alberto» al Piccolo 59328 C

GIOVANETTO buona famiglia, onestissimo volonteroso cerca posto quale praticante presso ufficio o scrittoio. Gentili offerte sub «Desideroso» Piccolo. 65113 C

IMPIEGATA con lunga pratica, conosce la lingua tedesca ed italiana, contabilità doppia americana, stenografia e dattilografia, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Contabilità» Piccolo. 65201 C

INTELLIGENTE vedova di 36 anni, con conoscenza della lingua tedesca ed ungherese, cerca posto quale massaia presso signore o signora sola oppure presso una famiglia poco numerosa. Offerte «Famiglia piccola» Piccolo. 64563 C

LAVANDAIA offresi lavare casa propria. Paolo Diacono 7-II. 65187 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 65177 C

MAGAZZINIERE capacissimo speditore, tariffista doganale, energico, avente primarie referenze, incensurato, cerca occupazione. Gentili offerte sub «Tristino» al Piccolo. 60016 C

MATERASSAIA offresi domicilio. Mazzini 44 portinaia, vicino piazza Goldoni. 60130 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13-III. 200 C

PERSONA 36enne conoscenza lingue offresi a famiglia signorile quale domestico-cavallerizzo od altro. Offerte «Svelto» Piccolo. 59786 C

RAGAZZA forte volonterosa offresi per lavare in casa o fuori. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 65033 C

I collettivi continuano in VI pagina

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

Trasportasi qualsiasi merce
a mezzo camion
Trieste-Lubiana
diretto
Informazioni: VIA RITTMAYER 7 - Garage

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RICAMATRICE abile offresi a prezzi miti. Via Kandler 7-V. 65019 C

RICAMI per vestiti ultima moda eseguisconsi in giornata. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 64513 C

SARTA capacissima, pratica, conteziona prontamente elegantissimi vestiti di qualsiasi figurino: lire 40 in poi. Zovenzoni 5-I. 64513 C

SARTA assume qualsiasi lavoro per signore e bambine, prezzi miti. Viale XX Settembre 15-II telefono 40-86. 59430 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45-III. 59514 C

SARTA capace donna e bambini offresi giornata. Offerte «Antonietta» Piccolo. 65037 C

SARTA capacissima per camicie da uomo, prezzi modici, assume a proprio domicilio. Via Udine 27-I, Terrone 59950 C

SIGNORA povera offresi come guardarobiera oppure cucito e stirare in casa signorile. E' molto svelta per cucire a macchina. Offerte «Povera» Piccolo. 64503 C

SIGNORA sola distinta bella presenza cerca occupazione come compagnia, direttrice casa o altro decoroso impiego anche fuori città. Offerte serie sub «Ventiquattrenne» Piccolo. 59194 C

SIGNORINA diciottenne bella presenza intelligente, parla italiano e tedesco, offresi per condurre passeggio bambino, verso buon trattamento, senza esigenze stipendio. Offerte «Bianca» Piccolo. 5856 C

SIGNORINA già pratica d'ufficio conoscenza italiano tedesco e dattilografia, desidera migliorare posizione. Offerte «Editta» Piccolo. 65025 C

SIGNORINA sarta offresi a giornata rammendare e stirare presso famiglie. Offerte «Giacomina» Piccolo. 64427 C

SIGNORINA pratica occuperebbesi in qualsiasi ufficio. Offerte «Lara» Piccolo. 64835 C

SIGNORINA quale cassiera offresi per la metà di giugno. Offerte «Noemi» al Piccolo. 64801 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio anche lucidare mobili, parchetti. Via Guerrazzi 9-I, Caputi. 65077 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE mediatore cerco per vendita forte partita vino. Hotel «Città di Parenzo», Serra. 60080 D

AUTOGENISTA, bravo per saldature Hermos cercasi. Sterpeto 5. 375 D

CERCASI prontamente uomo robusto, onesto, preferito ex carabiniere, oppure pensionato, quale portinaio per azienda industriale. Offerte «Ex carabiniere» al Piccolo. 5000 D

COMPAGNIA prosa varietà cerca signorine anche principianti. Offerte «Guadagnissimo» Piccolo. 60004 D

CUOCO allievo cercasi. Ristorante Milanese. Colombo. 60102 D

DATTILOGRAFA corrispondente tedesco-italiano-francese, preferibilmente cognizioni tenitura libri americana, cerca Negozio calzature Del-Ca. 63949 D

GARZONA conosca slavo per negozio manifatture cercasi. Mazzini 49, «Al Buon Prezzo». 65135 D

GARZONE e mezze lavoranti sarte da donna cercansi prontamente. Tempesta, Riborgo 17-II. 65183 D

IMPORTANTE ditta cerca giovane praticante 14-16 anni. Offerte «Tigre» Piccolo. 65151 D

LAVANDAIA cercasi per albergo, lavare stirare. Indirizzo Hotel Union, Piazza Borsa 15. 59952 D

LAVORANTE capace e mezza lavorante donna, cercansi prontamente. Via Teatro 1 porta 39. 65137 D

MACCHINISTE brave cercansi per lavoro biancheria, camicieria. Corso 26, III.o 59606 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ireneo 5 porta 14. 65149 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60062 D

PER conduttore alla stazione cercasi un giovane che conosca alcune lingue per albergo a Venezia. Il riflettente deve avere buoni certificati e presentarsi Agenzia servitù, Via Valdirivo 40. 60008 D

PRATICANTE perfetto dattilografo se possibile conoscenza lingue assumerebbesi. Offerte sub «Capodistria» al Piccolo. 60090 D

RAGAZZA brava cercasi prontamente. Via Giulia 5-III, Radetich. 60088 D

RAGAZZA o donna indipendente, età massima anni 35, pratica lavoro banco e casa per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65141 D

RAGAZZA ufficio capace mansioni scrittoio cercasi entrata pronta. Offerte «Volonterosa 100» al Piccolo. 60024 D

SARTA capacissima cercasi. Rivolgersi Via Ginnastica 28-IV, porta Chiuch. 65047 D

SARTA pomeriggi cerca distinta famiglia. Nicolò 33-II porta 19. 60116 D

SIGNORINA corrispondente lingua tedesca perfetta stenodattilografa cercasi prontamente. Offerte con referenze e pretese indirizzare Posta Centrale Casella 282. 65161 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano e tedesco è ricercata da primaria ditta. Offerte sub «Perfetta 2254» al Piccolo. 60042 D

STIRATRICE a lucido cercasi prontamente. Via Crosada 2 (stireria). 5846 D

VENDITORE pratico manifatture confezioni per Trieste e fuori, conoscenza italiano slavo cercasi. Rivolgersi Micheletta, Corso Garibaldi 8, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. 60074 D

VENDITORE commesso per negozio calzature che possieda primarie referenze, cercasi. Offerte sub «Scrupolosa onestà» Piccolo. 63949 D

VENDITORI girovaghi trovano lavoro lucroso per vendita merce in commissione verso consegna di Lit. 100. Rivolgersi Ruggero Manna 12, falegname. 64945 D

VENDITRICI provette ramo calzature con referenze, cerca Negozio calzature Del-Ca. 63949 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. — E

CAMERA ammobiliata paraggi Hotel Savoia cerca giovane impiegato stabile. Offerte sub «Rico» Piccolo. 60006 E

CAMERA ingresso libero posizione centrale cerco. Indirizzo «Tenente» Piccolo. 65071 E

CAMERA mobiliata vicinanze piazza Unità cerca distinto signore pel 15 corrente. Offerte «Camera» Piccolo. 59960 E

CONIUGI soli cercano quartiere vuoto 2 o 3 stanze, cucina, acqua, gas, nei dintorni di Via Ferriera, lunga affittanza Offerte «B. L.» Piccolo. 59662 E

DALMATO. Giovane stabile serio e onesto cerca stanza semplice o ammobiliata paraggi giardino pubblico. Offerte «Vidali» Piccolo. 59752 E

STANZA ammobiliata funzionario distinto cerca presso famiglia distinta. Scrivere sub «Roma» Piccolo. 5826 E

L a cura del "Proton" è diffusissima in tutte le classi sociali, stante la sua reale efficacia.

201006 D

STANZA bella, ammobiliata, possibilmente ingresso libero, disposto pagare buon prezzo, cerco. Offerte sub «Re» Piccolo. 648237 E

STANZA con pensione cercasi per cieco di guerra. Offerte sub «Cieco di guerra» al Piccolo. 64911 E

STANZA ammobiliata cerca distinto. Offerte «Stanza» Piccolo. 60092 E

STANZE ammobiliate, vuote, quartiere, prezzo indifferente cercansi. Valdirivo 21-II, tutti giorni, nessuna spesa. 65189 E

UFFICIALE superiore cerca camera mobiliata, non lontana da Oberdan, via Udine. Offerte «Tonale» Piccolo. 5858 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. Moltissime stanze, vuote, ammobiliate, centralissime, per qualunque uso. Universalpost, Riborgo, 45, II. 260 F

A. Molte stanze matrimoniali con cucina affittansi. Universalpost, Riborgo 45, II. 220 F

A. Stanze ammobiliate affitta Provveditorio, Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60092 F

CAMERA ammobiliata luce elettrica, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65165 F

CAMERA mobiliata luce elettrica affittasi a distinto stabile con pensione. Indirizzo Piccolo. 65021 F

CAMERA elegantissima affittasi soltanto a distinto signore, lire 130. Giulia 82. 64873 F

LETTO affittasi a operaio. Carpison 1-I porta 5. 5841 F

PORTOROSE mese giugno affittansi stanze con pensione ottima Lire 30 giornaliere. Villa Papo, Portorose. 64379 F

PRANZO cena ricevono signore, signori, ottima cucina casalinga, prezzi mitissimi. Pensione Corso Vitt. Em. 2, porta 12. 23925 F

STANZA ammobiliata per 2 amici, eventualmente costo, affittasi. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 64763 F

STANZA ammobiliata quartiere offresi. Valdirivo 21-II, dopo 10 tutti giorni. 65191 F

STANZA due letti affittasi. Madonna del Mare 3-III destra. 5867 F

STANZA elegantissima ammobiliata due letti ingresso libero volendo salotto centro affittasi due signori. Indirizzo Piccolo 60120 F

STANZA ammobiliata bella da uno o volendo due letti affittasi. Paduina 7. Latteria. 60064 F

STANZA ammobiliata 2 letti, luce elettrica. Foro 8, II, destra. 60098 F

STANZA ammobiliata, camerino e cucina affittansi per villeggiatura a Pirano, comodità bagni, informazioni Bar Lido Pirano. 65065 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Ruggero Manna 16, mezzanino sinistra. 65023 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi a distinti signori senza prole. Via Giulia 12, III, destra. 65101 F

STANZA soleggiata per 1 o 2 signori e vitto affittasi. Viale XX Settembre 56, IV, destra. 65063 F

STANZE ammobiliate affittansi a villeggianti. Villa Giuseppina, Basovizza. 64737 F

STANZE due, cucina ammobiliate subaffittansi verso annuo affitto anticipato. Indirizzo Piccolo. 65143 I

STANZE tre uso scrittoio affittansi. Indirizzo: Via 30 Ottobre n. 14. 60032 F

STANZE 2 grandi, centro, luce elettrica, ingresso separato, uso ufficio, eventualmente una come camera letto, affittansi, anticipo 2 anni. Offerte «10,000» Piccolo. 65107 F

STANZETTA vitto affittasi ad operai, modico prezzo. Molino Vento 25. 60072 F

STANZETTA ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 60114 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

CHITARRA, mandolino, violino, insegnansi celermente, con metodi speciali facilissimi. Iscrizioni tre alle nove. Prof. Cataldo, XX Settembre 25-III. 65153 G

DATTILOGRAFIA, metodo celerissimo, americano, una lira la lezione, Gatteri 12, I. 65041 G

MAESTRA diplomata, pratica nell'istruire, orfana, cerca posto per luglio e agosto presso famiglia di cuore, anche fuori Trieste, come istitutrice, dama di compagnia o persona di fiducia, verso trattamento famigliare. Riceve il giovedì dalle 3-5 in Via XX Settembre, N. 67, I piano, destra. 64157 G

PIANOFORTE apprendonsi in brevissimo, metodo celere tanto per bambini che adulti: allievi che non possedessero il piano potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra, lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 65117 G

RIPETIZIONI per tutte le scuole impartite da professori delle locali scuole medie. Prima Premiata ed autorizzata Scuola Moderna. Corso V. E. III, 45, II. 500 G

SIGNORINA media età, maestra, cerca conoscenza signora tedesca; scopo: conversazione tedesca. Gentili offerte sub «Prova» Piccolo. 60110 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

ANELLO brillanti smarrito dalla Via S. Francesco alla via S. Lazzaro: l'onesto rinvenitore è pregato portarlo. Indirizzo Piccolo. 60008 H

BRACCIALETTO oro con Napoleone oro, smarrito, trattandosi di un caro ricordo, l'onesto rinvenitore riceverà mancia lire 100. Via Fonderia n. 12, II. Cozzi. 60076 H

BRACCIALETTO catena smarrito dalla via Canova all'ufficio postale Garibaldi. Mancia portandolo detto ufficio. 60054 H

POVERA donna smarrì borsetta contenente importo danaro, corona di preghiera e chiave inglese: mancia portandola al Piccolo. 59960 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. Quartieri diverse grandezze posizioni offre «Provveditorio» Ginnastica 34. Orario 10-13, 17-19. 60092 I

A. L'Universalpost garantisce sotto penalità scambio quartiere qualunque grandezza, posizione e città. Angolo Riborgo, 45, II. 320 I

A. Oltre 70 quartieri ammobiliati, tutte posizioni e grandezze, affittansi e cedonsi condizioni di assolute occasioni. Universalpost, Riborgo, 45, II. 400 I

A. Quartiere signorile ammobiliato, cinque stanze, cucina, 160 mensili, affittasi. Universalpost, 45, II. 280 I

A. Quartiere vuoto senza alcuna buona uscita, solo 1800 annue, pagamento posticipato, affittasi. Universalpost, Riborgo, 45, II. 340 I

A. Quartieri 3 vuoti, 12 ammobiliati, 1000 scambi, 70 ville, 140 case, 10 trattorie, 14 mezzanini, 4 negozi commestibili; 40 stanze, tutto disponibile, affittarsi, vendersi e scambiarsi Via Carducci 36, Trattoria Catene, Bonettig, centrale dei mediatori. 720 I

APPARTAMENTI pronta entrata, vuoti, ammobiliati, scambiansi, affittansi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14. 60128 I

APPARTAMENTO una o due stanze letto, stanza pranzo con piano, cucina affittasi presso piccolissima famiglia solamente persone distinte dalle 10-5. Indirizzo Piccolo; esclusi mediatori. 65017 I

CHI desidera ottenere ottimi affari rapidamente, affittando, vendendo, o scambiando, quartieri, stanze, ville, case, magazzini, uffici, industrie ecc. si rivolga sempre primario ufficio commerciale Universalpost, Riborgo, 45, II. 560 I

MAGAZZINI pressi Ponterosso, Poste, locale centro, per buffet affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 60122 I

MAGAZZINO con stanza affittasi. Via della Galleria 11, rivolgersi portinaia dalle 11 alle 13. 64947 I

QUARTIERE due camere, cucina, andito affittasi mobiliato. Offerte «10500» Piccolo. 5817 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi quattro camere, bagno, gas, luce elettrica, acqua. Offerte non anonime esclusi mediatori «79,000» Piccolo. 59956 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino, cucina, bellissima posizione affittasi causa annullamento matrimonio. Informazioni Latteria Raffineria 5; visitare dalle 9-11. 60086 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina comfort, scambiasi con camera camerino, cucina comfort, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 59964 I

QUARTIERE splendido 2 camere, camerino, cucina, comfort modernissimo, posizione centrica adiacenze marina, scambiasi con altro di 3 camere, camerino, cucina, posizione centrica. Offerte «Pisani». 59984 I

QUARTIERI ammobiliati, stanze, salotti affittansi. Rivolgersi agenzia Fabris, Piazza Borsa 2, III: nulla è dovuto anticipatamente. 60030 I

SCAMBIASI camera, cucina, acqua, gas con 2-4 stanze cucina posizione indifferente. Offerte «Indifferente» al Piccolo. 64107 I

SCAMBIASI appartamento 4 stanze, ripostiglio, anticamera, cucina nei pressi via Canova con uno circa eguale. Informazioni rivolgersi Canova 9, porta 9. 64375 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, camerino, stanzino bagno, pressi G. B. Vico, con altro 4-6 stanze, comfort moderno, qualunque posizione. Esclusi mediatori. Padovan, Sanità 15. 59968 I

SCAMBIASI magazzino per quartiere camera e cucina qualunque posizione. Ind. Piccolo. 5854 I

SCAMBIEREBBESI quartiere sito in campagna città; 3 stanze camerino cucina, acqua, gas, con altro di 4 stanze ecc. possibilmente paraggi Giardino Pubblico, Stazione centrale, Lazzaretto vecchio. Indirizzo al Piccolo. 65039 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO qualunque posizione, grandezza e condizione cercasi. Offerte «Iaf» Piccolo. 62381 L

APPARTAMENTO ammobiliato cerco qualunque condizione. Offerte «Accordo» Piccolo. 60092 L

APPARTAMENTO circa tre stanze adatto uso ufficio ed abitazione cercasi. Indirizzare offerte dettagliate: Hotel Savoia 322. 65043 L

APPARTAMENTO vuoto, due tre stanze cucina oppure stanza ingresso libero bene ammobiliata possibilmente con salotto, distinto signore cerca centro città. Prezzo indifferente. Offerte «Avvocato» Piccolo. 65111 L

APPARTAMENTINO ammobiliato per due persone cercasi. Offerte «Appartamentino» Piccolo. 65057 L

FAMIGLIA americana cerca appartamento ammobiliato possibilmente vuoto, posizione indifferente. Offerte «Famiglia» al Piccolo. 65097 L

MAGAZZINO sito riva Grumula, Nazario Sauro oppure strade circonvicine cerca in subaffitto primaria ditta. Inviare offerte «Cesare» presso Piccolo. 5845 L

POSSIDENTI cercano quartiere vuoto 3-4 stanze cucina, indennizzando spese. Offerte «Possidenti» Piccolo. 60000 L

QUARTIERE quattro cinque camere cucina, vuoto, cercasi, pagamento sei mesi anticipati. Offerte dettagliate (condizioni) «320» Piccolo. 320 L

QUARTIERE due o tre stanze cucina con acqua gas o luce elettrica cercasi prontamente. Offerte con indirizzo condizioni e prezzo sub «Elettrico» al Piccolo. 60040 L

UFFICIO anche arredato cercasi prontamente. Mediatori esclusi. «Morelli» Piccolo. 59990 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A metà prezzo vendesi crêpe de Chine, tela per lenzuola. Gatteri 32, porta 9. 65073 M

A sposi vendo camera da letto con psiche nuovissima prezzo occasione. Settefontane, 32, deposito vini. 59970 M

ANELLO con grosso brillante puro, prezzo bassissimo vendo 4800. Battisti 13-II, porta 4. 65147 M

APPARATO Goerz Westentaschen Tenax 4½×6, filmcassette, 6 chassis, vendonsi occasione. Ginnastica 31 (Latteria). 60012 M

ARREDAMENTO negozio pistoria pasticceria, vendesi; adattabile anche altri usi. Rivolgersi Via Cologna, 5. 64379 M

ATTACCAPANNI scarpe camoscio grigio vendonsi buon prezzo. Paduina 11-II, destra. 65139 M

BAGNO con scaldabagno a legna, grande tavola cucina, pressa, vetrina, frack e salon vendonsi. Stella 2. 59948 M

BAGNO e una moscheruola vendonsi. Via Galleria 3, scala III, porta 33. 60100 M

BANCO nuovo per spaccio buffet vendesi. Felice Venezian 30. 59988 M

BICICLETTA donna, quasi nuova, vendesi rara occasione. Via S. Sergio 2, pt. 240 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Ginnastica 16-I, dopo le 10.30. 60050 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Donota n. 8, II p., dall'1-3. 5848 M

BICICLETTA due, uomo donna, buonissime, vendo occasione. Ruggero Manna, 3, portone. 64819 M

BICICLETTA mezza corsa, marca Stiria, anteguerra, con tutti gli accessori, quasi nuova, L. 550 vendesi. Via Ferriera N. 5. 64789 M

BICICLETTA ottimo stato lire 250, altra 400, vendonsi. Via Bosco 50-III, destra. 260 M

BICICLETTA quasi nuova, da vendere. Via Madonnina 4-I, sinistra. 65163 M

BICICLETTE uomo, donna, da vendere. Via Felice Venezian 5. 863 M

BLOUSA charmeus talpa nuova vendesi occasione. Boccaccio 10, porta 5. 59936 M

CAGNA di tre mesi vendesi. Rivolgersi Via Madonnina 33. 59972 M

CAMERA letto, credenza, tavolo, sedie, cucina modernissima, vendo causa matrimonio annullato. Solitario 2, II. 65109 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione Lit. 1250. Via Geppa, 17, mag. Visitare anche dalle 12 alle 14. 65125 M

CAMERA da letto in faggio massiccio con lavabo, ottima lavorazione, marmi finissimi, lire 2700. Facilitazioni pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 64399 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 1600 vendesi. Chiozza 51, pt. 59576 M

CAMERA matrimoniale mogano, bellissima, smontabile, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Ginnastica 24, caffè. 59918 M

CAMERA matrimoniale, stanza pranzo antiguerra vendonsi causa sloggio. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 60060 M

CAMERA matrimoniale nuova, laccata completa vendesi Lire 1100. Valdirivo 12, secondo, destra. 65041 M

CAMERA pranzo completa 12 pezzi vendesi lire 2000. Galileo 8, II, Miazzi, dalle 12-16. 65051 M

CAMERA letto non moderna, lavoro artistico, marmi finissimi, vendesi rara occasione. Parini 4, porta 13. 65193 M

CAMERA letto mogano, lavoro finissimo, grandiosa psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 65193 M

CAMERA da pranzo nuova, moderna, vendesi (visitare dalle 15 alle 17). Via Ginnastica 10, int. 65131 M

CAMERA faggio con un chiffonnier, marmi rosa, scrittoio, etagéres, grammofono con dischi, 2 modiglioni, 2 quadri, prezzo occasione, causa partenza vendonsi. Tiziano 9, porta 32. 65175 M

CAMERA matrimoniale, legno duro, massiccia, cucina bianca, tutto nuovissimo, assieme lire 2200, vendonsi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale nuova in frassino fiorato vendesi (visitare dalle 15 alle 17). Via Ginnastica 10 int. 65131 M

CAMERA matrimoniale mogano lussuosa, modernissima, giunta oggi da Vienna, prezzo conveniente. Pregasi visitarla onde convincersi rara occasione. Magazzino via Fabio Filzi 15. 1471 M

Camere matrimoniali in legno duro, massiccio, con psiche, vera occasione 2200. Geppa 8. 24570 M

CAMERE letto, modernissime, in faggio, frassino, olmo, nuove arrivate, prezzi ridottissimi. Punzo, via Fabio Filzi 15. 1388 M

CANAPE' con 4 poltrone da vendere occasione. Via Rossetti 12-I, sinistra. 60046 M

CANAPE' 2 poltrone vendonsi. Via Istituto n. 39, pt., sinistra. 65173 M

CANE lupino mesi 4 vendesi. Sanità 10, portiere. 5360 M

CANE lupo nero, 2 femmine vendonsi per Lire 3400. Via Torre Bianca 32, IV p. porta Baracovich. 60058 M

CAPPELLI paglia guarniti, sguarniti, liseret, picot, tagal, vendonsi occasione. Canova 12-II. 24081 M

CAPPELLI modelli viennesi vendonsi prezzo irrisorio: visitare dalle 8-14. Piccolomini 2, p. 22. 59842 M

CAPPELLO lutto signora, crêpe, Panama uomo, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 65091 M

CARRETTO («ragneto») quasi nuovo vendo occasione. Settefontane 23, deposito vini. 59970 M

CARRETTO limonata completo, due letti, letti no ferro, occasione, assieme lire 500. Michelangelo 1, corte. 65067 M

CARRI due cavalli, un cavallo, in buono stato, vendonsi. Fonda e Comisso, via Coroneo 1. 65121 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, gomme, folo, vendesi occasione. Alfieri 12-II. 65181 M

CARROZZELLA bambini nuovissima vendesi occasione. Ind. al Piccolo. 64805 M

CASSA Controllo National prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6, pianoterra. 69464 M

CASSAFORTE uso famiglia 50-28-22 cm. vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 64805 M

CASSE controllo National, diversi modelli esteri nichelati, occasione, rimessi a nuovo, con garanzia, comode condizioni di pagamento, offre Cremonesi. Via Trento 5, telefono 12-40. 1259 M

CASSEFORTI Wertheim vendesi a prezzi bassi. Unione Cooperativa Coroneo 3. 5662 M

CASSEFORTI nuovissime, marca Adlersflügel, diverse grandezze, vendonsi prezzo d'occasione. Via Gelsi 1, negozio. 5692 M

CAVALLA Saura ottima per tiro vendesi con carro. Indirizzo al Piccolo. 65061 M

CHIFFONNIERS, sei sedie, tavolo allungabile, credenza occasione. Solitario, 2, II. 65109 M

COMODINA da stanza, per ammalati, legno lucido, poco usata vendesi. Indirizzo Piccolo. 65091 M

COPERTONI 920X120 nuovi, dinamo per auto 12 volts, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. o 59876 M

CREDENZA grande pranzo occasione vendesi. Tiziano 18, mezzanino. 59978 M

CREDENZA, materasso crine vegetale, quasi nuovo, altri oggetti vendonsi. Visitare ore 10-12, 16-20. Galleria 4-V. 65199 M

CREDENZE vetrine complete, laccate, con lastre, vendonsi occasione lire 295. Rivolgersi Guerrazzi 15, corte. 60048 M

CUCINA moderna, con marmi vendesi prezzo mite. Falegname, Via Udine 10. 59946 M

CUCINA ultimo modello, straordinaria bellezza, cristalli molati, colapiatti marmo, vendonsi. Foscolo 1, pt. 65193 M

CUCINA laccata prezzo convenientissimo vendesi. Chiozza 51, pt. 59576 M

CUCINE due usate 1 letto bambino, 3 modiglioni legno, 1 bollitore e altri utensili cucina vendonsi occasione. Rossetti 12, I, sinistra 59784 M

DAMIGIANE nuove, vuote 15 e 25 litri, vendonsi. Via Miramar 13, Magazzino. 60014 M

FERRO da stirare elettrico, grande, quasi nuovo, vendesi. Via Cavour 15. 5867 M

FORNIMENTO salotto mogano seta vendesi prezzo occasione. Via Giulia 12, III, destra. 65103 M

GHIACCIAIA (Seifert) 1 M. 15, alta per 70 quadrato vendesi prezzo mite. Piazza degli Studi 4. (portiere). 65093 M

GRANDE vendita a rate vestiti da uomo, scarpe da donna, bianche, gialle, calze colori assortiti. Via XXX Ottobre 3, primo. 24240 M

IMPERMEABILE uomo media statura, quasi nuovo, moderno, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 60010 M

LETTI d'ottone con susta metallica, nuovi, bellissimi, vendonsi Lit. 600. Via Geppa 17, mag. 65125 M

LETTI legno duro nuovi da lire 130, materassi lana buona lire 200 vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 50. 64653 M

LETTI due vendonsi 250. Chiarbola sup. 10 (Via Industria) Tosetti. 65115 M

LETTI nuovi, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendonsi. Fonderia 12, corte. 65179 M

LETTI, suste, materassi, altri mobili, vendonsi causa trasloco. Mazzini 9, porta 11. 60118 M

LETTI noce massicci, 140, suste 110, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 60092 M

LETTINO completo quasi nuovo, occasione 180 lire, vendesi. Corso Garibaldi N. 18, III. 65105 M

LETTO bambini, bianco, con materasso nuovo, vendesi. Via E. De Amicis 8, p. II, Buonafede, Case ferrovieri. 5859 M

LETTO matrimoniale ottimo con susta, materasso lana, lettino comò, vendonsi prezzi miti. Via Conti 7-II, sinistra, dopo le 8. 65185 M

LIBRI tedeschi prezzi originali; a rate si procurano opere più grandi, Via Boccaccio 3, porta 14. 58270 M

MACCHINA cucire vendesi occasione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 59998 M

MACCHINA scrivere «Ideal» ultimo modello, come nuova, vendo. Universalpost, Riborgo, 45. 65053 M

MACCHINA cucire nuova, lire 550, vendo. Viale XX Settembre 39, porta 6. 5853 M

MACCHINA cucire testa rientrante, nuovissima vendesi. Picolomini, 8, porta 11. 60124 M

MACCHINA da scrivere americana, scrittura visibile, vendesi. Carducci 12, IV. 65157 M

MACCHINA da scrivere, scrittura visibile, quasi nuova, primaria marca, vendesi lire 850. Portiere Hotel Vanoli, Piazza Unità. 65119 M

MACCHINA da sarto grande, lire 300 vendesi. Beccherie 9, Barbiere. 5851 M

MACCHINA Singer originale vendesi lire 250 e altra per sarto. Pozzo del Mare, 2, I, destra. 65007 M

MACCHINE cucire modernissime, giunte Germania, garantite cinque anni, vendonsi prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, via F. Filzi 15. 1429 M

MOBILI d'ufficio diversi, nuovi, vendonsi. Via Ginnastica 10, int. 65131 M

MOBILI per campagna, camere matrimoniali Lire 1250, occasione. Via Geppa 17, mag. 65125 M

MOBILI ferro, letti suste lavamani prezzi ribassati, occasione vendonsi. Sorgente 5 pt. 59832 M

OCCASIONE straordinaria per artisti lirici: Vendonsi costume intero per opera Trovatore, basso vestiario Otello, Aida, spade, cinturoni, sandali ed altri oggetti per teatro. Indirizzo Piccolo. 59976 M

OTTOMANE, suste, materassi crine, lana, brande, divanetti, tavolo cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 300 M

PARANCHI a vite vende Timeus, Roma 17, tel. 4143. 5850 M

PIANINO nero, perfettissimo, marca tedesca, vendesi. Corso V. E. 1, porta 9. 5849 M

PIANINO nuovo, nero, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano, 22, I. 60056 M

PIANINO ottimo, voce sonora, figuroso, nero vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 200 M

PIANINO straordinario modello, lussuoso, ancora nuovo, vendesi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 220 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi Lire 1200. Via Milano 22, I. 60056 M

PIANINO (primaria fabbricazione) vendesi con notevoli facilitazioni, più cannocchiale prismatico. Foscolo 6, porta 13 (solamente 7.30-11, 18-19) 65085 M

PRESSA per fieno nuova vendesi prezzo ridotto. Magazzino Via Tesa 33. 64791 M

RASOI Solingen, termometri ovali, bastoni (galelit), bichieri turchi, a prezzi bassi. Tel. 3045, Tisch, Via Chiozza 33. 5855 M

SALOTTO massiccio con fioraia a specchio, tendaggi quadri veca occasione vendonsi 3000. Donadoni 2, piano I, Ganzer. 60022 M

SALOTTO-studio lussuoso nuovo palissandro occasione vendesi. Informazioni: Sorgente 5 pt. 59832 M

SALOTTO moderno occasione, divano galleria vendonsi. Via Sorgente 2, tappezziere. 59862 M

SEGGIOLONE da bambini, ottimo mandolino vendonsi. Carducci, 30, portiere. 65049 M

SCRIVANIE americane nuove, quercia, 152 cm. larghezza, vendonsi Lit. 600. Visitare Via Geppa 17, mag. 65125 M

SEDIE Thonet lire 35 al pezzo vendonsi, Unione Cooperativa Coroneo n. 3. 5661 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico, prezzo d'occasione. Via Geppa, 17, anche dalle 12 alle 14. 65125 M

STANZA letto una persona, vendesi. Viale XX Settembre 38, II, sinistra. 60000 M

STANZA matrimoniale lussuosa frassino chiaro con grande psiche, occasione 3.400. Geppa 8. 24570 M

STANZA da letto in quercia lucidata, nuova, moderna, psiche con 3 specchi e cristalli molati, prezzo d'occasione, facilitazioni di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 2. 64399 M

STANZA matrimoniale olmo, marmi, specchi, elegantissima, prezzo liquidazione vendesi occasione. Magazzino Via del Bosco 50. 64653 M

STANZA matrimoniale, nuova, moderna, faggio sotto massiccio, con specchi e cristalli occasione Lit. 2800. Via Geppa 17, gag. anche dalle 12 alle 14. 65125 M

STANZA pranzo legno noce, lussuosa, riccamente intagliata vendesi. Via Battisti 2, I p. sinistra. 60064 M

STANZE da letto (3) moderne (mogano, frassino e noce) nuove, vendonsi. Via Ginnastica 10, int. 65131 M

STANZE letto 2 complete, quasi nuove, vendonsi in giornata causa partenza. Esclusi rivenditori. Via Tor San Piero 2, porta 17. 59958 M

STORE ricamata mano, spolverino, vestiti usati vendonsi. Via Belpoggio 14, III, destra. 64897 M

SUSTA persona una e mezza, quasi nuova, nettissima, pochissimo adoperata; ottomana, vendonsi, oppure scambierebbesi con divano letto. Acquedotto 25, porta 10. 65155 M

SUSTE da 110 in poi, materassi da 70 in poi, tavolini rotondi, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 360 M

TAPPETI vendonsi occasione. Via Saverio Mercadante 1 porta 39. 5818 M

TAVOLINO macchina scrivere, vendesi. Via Pesce 4, II p. 5865 M

TOVAGLIE tutto filet, occasione, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, dalle 14-19. 5842 M

VESTITI uomo, calzoni fantasia, sacchetti alpagas impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Rivoltella 26, porta 3. 59344 M

VIOLINO autore vecchio, costò lire mille, vendesi qualunque prezzo causa partenza, altro finissimo cento, compreso archetto. Incaricato prof. Cataldo, studio mandolinistico, Acquedotto 25, terzo. 65153 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI vasetti vuoti «Mellin's Food» con coperchi buoni. Magazzino F. Venezian 7, sinistra. 5247 N

MACCHINA da scrivere d'occasione cercasi, solo Underwood Remington Royal nuovi modelli: inviare offerte sub «Macchina» Hotel Savoia. 65043 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64792 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca fabbrica) «Ercolani» Piccolo. 220 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Cappelli signora elegantissimi, trovansi prezzi miti. Canova 12, II. 24080 O

ACQUISTEREI forte partita vasetti vetro coperchio metallico capacità grammi quattrocento circa. Scrivere Guarniera, Casella postale 40, Venezia. 10671 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. Cappelli spiaggia lire 20, spugna 18, tagal 16, picot 34. 60070 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, orologi acquista, assume lavori oreficeria, scambia, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11, primo. 24293 O

ARGENTO, oro, gioie usati, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, gioie, orologi; specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Cresime, assortimento regali, prezzi ribassatissimi. Visitare per credere. Riparansi orologi garanzia un anno. Orefic. orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telef. 937. 450 O

BOTTIGLIE usate per vino, liquori, acque vendonsi vagonate e piccole partite. Coen, via Pane 2. Telefono 1154. 1178 O

BURRO in panetti «Pantera» pasteurizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere, esigendo sempre la grande marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte), telef. 16-01. 919 O

CARBONE coke dell'officina gas Trieste lire 65, 100 kg. Pillin, Coroneo 25. 58324 O

CUCINE laccate in bianco occasione vendonsi. Piazza Ospitale 5. Prezzo di massima concorrenza. 59996 O

CURA primaverile. Lo sciroppo di Salsapariglia iodurato è il migliore depurativo del sangue, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide); viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

DAMIGIANE primo viaggio, litri 50-55 vendonsi; magazzino via M. R. Imbriani 16, vis S. Giovanni. 59982 O

DIARREA e catarri intestinali in genere, guariscono con la Pozione di bismuto aromizzata, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 O

DIVANO con specchio, suste, materassi d'ogni qualità, brande, vendonsi. Ginnastica 15, tappezziere. 65099 O

DISPONGO forte partita miele nazionale centrifugato finissimo latte kg. 25 circa. Scrivere «La Coloniale» Venezia. 10672 O

FIORI e piante vendonsi come pure assumonsi lavori di giardinaggio. Negozio via a vis entrata cimitero. 65167 O

FORTI arrivi di utensili da cucina, porcellane, vetrami, stoviglie di ferro smaltato, alluminio, nel deposito della Cooperativa Via Coroneo 3, che vendonsi all'ingrosso, a prezzi bassi. 5744 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale 4). 10164 O

LETTI ottone smalto bianco, lavorazione a mano con rete metalliche vendesi. Via Luigi Ricci 6, mezzanino. 60126 O

MACININI caffè porcellana da parete Germania bloccherei 200. Frezza, Cannareggio 2251, Venezia. 10667 O

MANICHINI uomo (busti per vetrina) per abiti confezionati, cercansi. Cavaliero, Corso Garibaldi 10, telef. 14-94. 60018 O

OFFICINA garage completo venderebbesi per ritiro affari ragioni famiglia. Scrivere Casella Postale n. 10 Gorizia. 24458 Q

OREFICERIA orologeria ricco assortimento in genere adatti per regali. Borsette argento 800 da lire 145 in poi. Prezzi mitissimi Cuffariotti via Roma 9. 24569 O

PASTIFICI macchine nuove, usate, essicatoi moderni rivolgersi Francesco Costa - Angelo Masini 16, Bologna. 10657 O

SANGUISUGHE, Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SETA per ricamo enorme ribasso una lira la matassa tutti i colori. Negozio Mitis. 59490 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, inuenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

TUBI ottimo stato immediata consegna Ghisa diametri mm. 60, 80, 100, 120, 150, lunghezze rispettive metri 1200, 800, 800, 750, 450. Acciaio mm. 150 metri 300 a bicchiere - curve- cede salvo venduto migliore offerente la Società Ligure-Piemontese. Arquata Scrivia. 24192 O

TUBI vetro per lampade tipo viennese all'ingrosso, misure assortite, prezzo convenientissimo offrono Emilio Fischer & Co. Trieste, via S. Francesco 9. 64767 O

100 cani, 15 razze diverse, chiedere catalogo illustrato Molinar, allevatore, Torino. 10682 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCANSI seri attivissimi esperti rappresentanti per visitare clientela sarti. Indispensabile ottime referenze. Indirizzare offerte cassetta 60 B. presso Unione Pubblicità, Torino. 10683 P

PIAZZISTA attivo a provvigione per vendita diretta trattorie, caffè, ecc. Krügel, bicchieri, bottiglie cercasi. Magazzino Via Piccardi 24 A dalle 18 alle 19. 64941 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBOTTE 18 B. L., capacità 40 ettolitri, vendesi. Garage Savoia. Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOCARRI Fiat, rimorchi gommati, vendonsi prezzi occasione. Dari, Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

AUTOCARRI B. L., B. L. R., vendonsi prezzi occasione: visibili Garage Savoia, Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOCORRIERE 2, 15 ter, 19 posti, perfetto stato, vendonsi. Garage Savoia, Salita Montanelli. 64733 Q

AUTOTRASPORTI con 18 B.L. 40 q., tutte destinazioni, prezzi miti. Telef. 37-17. 64607 Q

AUTOVETTURA Fiat 20-24 HP, carrozzeria double phaeton vendo. Donato Cozzio, Pola. 5830 Q

BIROCCINO con gomme, nuovo, e finimenti, vendesi. Inform. Piazza Vico 6-II, sinistra. 65087 Q

BRAZZERA «Fior del mondo». In vendita un motore da 25 cavalli di forza, al Ponte Verde. 60026 Q

CAMIONCINI 20-25 quintali, Itala, Spa, Zust, vendonsi mitissimo prezzo. Garage Sasma, Fabio Severo 30, telef. 3-40. 64717 Q

CAMIONS noleggiansi per qualsiasi destinazione a prezzi modici. Via Piccardi 7, telef. 654. 24256 Q

MOTOCICLETTA, biciclette uomo, donna, militari, vendonsi. Via Udine 24, Cottur. 59974 Q

NOLEGGIANSI autocarri, qualsiasi destinazione. Dari, via Cereria 6, telefono 38-27. 23904 Q

RIMORCHI nuovi su gomme, portata 4 tonn., mite prezzo. Garage Sasma, Fabio Severo 30, telef. 3-40. 64717 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da calzolaio uso negozietto con piccola abitazione vendesi causa partenza. Via Bosco 11. 60112 R

BUFFET adatto trattoria vendesi. Via Pesce 4, II p. 5866 R

DECRETO spaccio vini liquori cedesi prontamente. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14, primo. 60128 R

CAPITALISTA 15-20 mila, associerebbesi azienda bene avviata. Offerte «Guadagno» Piccolo. 65029 R

INDUSTRIA meccanica vendesi causa partenza; adatta installazioni. Via Ferriera 9. 64921 R

LATTERIA e caffè da vendere posizione bellissima, centrale. Indirizzo al Piccolo. 5839 R

LAVATURA e stiratura avviata, bene arredata vendesi: informazioni via Commerciale 42-I, sinistra. 64791 R

LATTERIA con magazzino, decreto caffè, vini, birra, liquori in bottiglia, rivendita pane, ecc., vendesi per 18.000: cedesi anche per altro uso. Latteria, Arcata 14. 60020 R

Fanny Tomicich nata Schmarda

d'anni 78

si spense serenamente dopo lunghe sofferenze questa sera alle ore 19.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, comunicano, anche a nome degli altri parenti, a tutti gli amici e conoscenti tale irreparabile perdita.

La salma della Cara Estinta verrà trasportata sabato 11 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa di via dell'Orologio 6, direttamente al Camposanto.

Trieste, 9 giugno 1921.

Lodovico Tomicich, cons. aul. i. p., marito

Hilda Tomicich nata **Bousquet, Heda Tomicich** nata **Wirba,** (nuore assenti); **Rodolfo Starek,** genero

Alberto Tomicich, cons. aul. (assente); **dott. Emilio Tomicich, Emma Starek, Ugo Tomicich,** maestro concertatore, assente), figli.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

A soli 17 anni, un fiero morbo rapì la nostra diletta

GABRIELA STOCCA

studentessa presso il ginnasio-liceo «Francesco Petrarca»

Ai parenti e a tutti coloro che la conobbero e amarono, si dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno sabato 11 corr., alle ore 9 ant., dall'abitazione di via S. Vito N. 38. Trieste, 9 giugno 1921.

Andrea e **Lina Stocca,** genitori; **Maria, Anita Ida,** sorelle; **Sandra Bernardon, Rita Pinausig,** cognate; dott. **Mario,** dott. **Augusto,** dott. **Bruno, Antonio,** fratelli.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

GIACOMO MAZZA

pensionato comunale

spirava questa mane dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorate, la consorte **Emilia,** le figlie **Aurelia** ved. **Tassini** e **Margherita,** la sorella **Maria Kabler,** i cognati e nipoti, a nome pure degli altri parenti tutti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà sabato 11 corr., alle ore 10.30, movendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 9 giugno 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari, cessava di vivere il giorno 8 corrente

GIUSEPPE GALLIS

A quanti lo conobbero ne danno il triste annuncio i figli **Elisa** ved. **Graciatti, Anna Braida, Antonietta Mesner** e **Giuseppe,** unitamente agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 corr., alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Giovanni Guardiella.

Trieste, 9 giugno 1921.

GIUSEPPE REA

spirava quest'oggi dopo lunghissime sofferenze.

Desolatissime, le sorelle **Fanny** e **Eleonora,** la nipote **Anita,** partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno sabato 11 corr., alle 15, dalla via Chiozza N. 49.

Trieste, 9 giugno 1921.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III [illegible]

PER Buffet posizione centralissima, locale avviato, licenza vendita vino, birra, liquori, bibi caldi e freddi, cercansi socio capitale indispensabile prestazione personale. Offerte «Affare grandioso» al Piccolo. [illegible]

SOCIO con piccolo capitale cercasi per macelleria bene avviata. Udine 24, macelleria. [illegible]

SPACCIO vini centro vendesi causa partenza. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14, primo. [illegible]

TRATTORIA bene avviata, ricco inventario, vendesi causa partenza. Ind. Piccolo. [illegible]

TRATTORIE centro, spacci vini vendonsi, prontamente. Negozi latterie magazzini [illegible] Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. [illegible]

TRATTORIE diverse, affittansi diversi [illegible] tà. Kadich, «Caffè Edera Olimpo». [illegible] 70,000, 40,000, 25,000 disponibili I città. [illegible] Dreos, Corso Garibaldi 14, primo. [illegible]

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— [illegible]

A Portorose-riviera, vendesi villa signorile, [illegible] simo comfort, ammobiliata, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

CASETTA 4 locali, giardino, vicino tram, pronta entrata, vendesi. Ind. Piccolo. [illegible]

FONDO grande città, con tettoie, recintato, vendesi eventualmente prenderebbesi entro [illegible] ze oppure autoveicoli. Inform. Piazza [illegible] sinistra. [illegible]

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero [illegible] Pitschen, ore 11-12, 18-19. [illegible]

TREVISO presso stazione ferroviaria, [illegible] vani, confort moderno, con terreno [illegible] per coltivazione o area fabbricabile. [illegible] prontamente. Esclusi mediatori. Scrivere «Amico» al Piccolo. [illegible]

VILLA signorile, eventualmente ammobiliata stradone Gradisca-Sagrado, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo: barbiere Piazza Oberdan [illegible]

VILLA paraggi stazione meridionale, [illegible] cucina tutto comfort, pronta entrata, prezzo occasione. Comisso Dreos, Corso Garibaldi di 14, primo. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.— [illegible]

A Grignano affittansi 2 bellissime stanze [illegible] tamente. Ville Mignon, Grignano. [illegible]

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati, con giardino, al mare. [illegible] volgersi Via S. Michele 13, II. [illegible]

PORTOROSE Hotel Pension Villa Virginia [illegible] cino S. Lorenzo affittansi stanze con [illegible]

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— [illegible]

ALBERGO Aquila d'oro: stanze ammobiliate, cucina familiare, massimo comfort. Proprietario Gabriele Degrassi, Isola. [illegible]

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea e disturbi delle mestruazioni, [illegible] nere, guariscono con la tintura di ferro [illegible] matica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. [illegible]

CHI vuol dormire in pace, usi la Pomata [illegible] le, rimedio garantito contro le cimici. [illegible] vasi nelle drogherie. [illegible]

DOMENICA 12 corr. si terrà nella trattoria [illegible] la Spremitura», sita in Chiarbola Sup. [illegible] grande festino familiare con concerto [illegible] e altri tratteuimenti. [illegible]

ERNIE: cinti erniari speciali, confezionati [illegible] todi modernissimi, troveranno gli ammalati [illegible] ernia presso Gabinetto ortopedico Adone [illegible] nello, Coroneo 13-I, prezzi modici. [illegible]

GIOVANE 23enne statale conoscerebbe [illegible] na 18-20 simpatica, onesta, bella presenza [illegible] matrimonio. Scrivere «Buono» Piccolo. [illegible]

LA caduta dei capelli e la forfora si arresta immediatamente usando l'Acqua per capelli [illegible] parata nella farmacia Godina, S. Giacomo, [illegible] ste. [illegible]

LEVATRICI acquistate gli articoli della [illegible] professione presso Laboratorio ortopedico [illegible] done Vianello, Coroneo 13-I, sconti speciali. [illegible]

MIRIAM ricevuta sua molto probabilmente [illegible] potrò. Dispiacentissimo, grato se potesse [illegible] di ora medesima oppure venti o ventuno [illegible] ti Viola. [illegible]

SIGNORE che passò per quella stanza [illegible] 31 pregato ripassare urgentemente. [illegible]

SIGNORINA benestante famiglia, [illegible] conoscerebbe signore serio e onesto scopo matrimonio. «Giacomola» Piccolo. [illegible]

TOSSE e catarri nei bambini scompaiono [illegible] ramente usando lo sciroppo pettorale [illegible] nella Farmacia Godina, S. Giacomo [illegible]

28ENNE signorina conoscerebbe [illegible] serio, scopo matrimonio. Offerte «[illegible]